

IN TRIBUNALE PARLA IL GIOVANE REO CONFESSO DELL'OMICIDIO CECCHETTIN

Turetta e la voce dell'orrore «Scusarsi sarebbe ridicolo»

«Ho pensato di rapirla, e anche di toglierle la vita: ero confuso, io volevo stare ancora assieme a lei». La voce esce a spezzoni, le pause sono lunghe, a tratti eterne. La «verità» Filippo Turetta la dice quasi subito a ini-

zio udienza: «Ero arrabbiato, era un bruttissimo periodo, volevo tornare assieme a lei e per quello ho ipotizzato questo piano per quella sera». Alla fine è la triste storia di ogni femminicidio. **DEROSI** / PAGINE 2 E 3



Filippo Turetta ieri sul banco degli imputati nell'aula bunker di Mestre

FACCIA A FACCIA CON IL KILLER

Il papà di Giulia resta in aula: «Ora sappiamo chi è Filippo»

Quanto dolore in questo baratro scandito dai vuoti. Alla fine dell'udienza papà Cecchetti non ha dubbi: ora abbiamo capito chi è Filippo Turetta. **FERRO** / PAGINA 3

L'INTERVENTO

RITORNO ALL'ITALIA 70 ANNI FA

Trieste, città parte di noi e protagonista in Europa

GIORGIA MELONI

Settant'anni fa, il 26 ottobre 1954, sotto una pioggia battente ed un impetuoso vento di bora, una moltitudine di donne e uomini accoglieva le truppe italiane che entravano a Trieste. Tutta la città aveva vegliato quella notte, aveva aspettato i soldati col Tricolore per abbracciarli e con loro stringersi di nuovo al resto della Nazione.



Quel giorno, la Patria tornava a Trieste e Trieste tornava alla Patria. Una giornata scolpita nella memoria del popolo italiano, arrivata al culmine di una lunga storia d'amore e di sofferenze, di sconfitte e di vittoria, di amarezze e di speranze.

/ PAGINA 6

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

SCHLEIN, CONTE E LA LIGURIA SPARTIACQUE

/ PAGINA 9

IN QUATTRO ANNI IN FRIULI VENEZIA GIULIA DOMANDE SALITE DEL 44 PER CENTO

Sanità, tanti esami superflui

L'assessore: verifiche sull'appropriatezza delle prestazioni. I medici: molte richieste arrivano dai privati

Negli ultimi quattro anni il sistema sanitario regionale ha registrato un aumento di prescrizioni del 44%. Un dato elevato che richiede una verifica sull'appropriatezza della domanda. L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, invita a riflettere su questo perché «se immaginiamo di correre dietro alla domanda aumentando l'offerta non ce la faremo».

PELLIZZARI / PAGINA 12

DALMASSO / PAGINE 24 E 25

All'Accademia di Belle Arti l'ex casa dello studente

CESARE / PAGINA 34

Il testamento ritenuto valido: la villa contesa resta di Cividale

LA VITTORIA SUL CAGLIARI PER 2-0 RILANCIA I BIANCONERI FRA LE GRANDI



Con Lucca e Davis l'Udinese dei giganti

MEROI, OLEOTTO E SIMEOLI / PAGINE 46, 47, 48 E 49

ECONOMIA

IL COLOSSO FRIULANO

Svolta rosa nel nuovo Cda di Danieli Brussi al vertice

DELLE CASE / PAGINA 19

LA MULTINAZIONALE SVEDESE

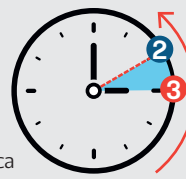
Electrolux non cede il marchio Zanussi

/ PAGINA 18

TORNA L'ORA SOLARE

Stanotte torna l'ora solare: lancette indietro di un'ora.

L'ora legale ritornerà domenica 30 marzo 2025



WITHUB

LEZIONI DI STORIA

Alessandria città da scoprire

MARIO BRANDOLIN

Riprende domani, domenica 27 ottobre al Giovanni da Udine alle 11, il ciclo di Lezioni di Storia organizzato in collaborazione tra Editori Laterza e la Fondazione del Teatro udinese con il sostegno di Confindustria Udine e la Media partnership del Messaggero Veneto.

/ PAGINE 42 E 43

AkzoNobel con i marchi

sikkens

Herbol

Special award per i 45 anni DI SUCCESSI INSIEME A

CONTECOLORI

SEDE DI UDINE,
FILIALE DI FELETTO E PORDENONE
www.contecolori.it

LE RIPRESE A UDINE

Ciak, Scamarcio e Udine si blocca

Il centro di Udine si prepara a diventare set del nuovo film di Arnaldo Catinari, «Alla festa della rivoluzione», tratto dall'omonimo libro di Claudia Salaris su Gabriele D'Annunzio e l'impresa di Fiume. Il progetto, che vede protagonisti volti noti come Riccardo Scamarcio e due attori protagonisti della fiction «Mare Fuori».

DISSEGNA / PAGINA 28

Femminicidio Cecchettin: il processo

Filippo Turetta sul banco degli imputati ieri mattina in tribunale a Venezia, di spalle Gino Cecchettin, il padre di Giulia che ha voluto assistere al processo e all'interrogatorio di chi ha ucciso sua figlia. A sinistra l'ingresso in aula dell'imputato, scortato dalla polizia penitenziaria. Il giovane ha prodotto una memoria in cui ripercorre i momenti che hanno preceduto e seguito l'omicidio. (foto Interpress e Ansa)

Turetta

«Non mi voleva e l'ho uccisa»

L'ammissione in aula: «Ho pensato di rapire Giulia e poi toglierle la vita»

Roberta De Rossi / VENEZIA

«Ho pensato di rapirla, e anche di toglierle la vita: ero confuso, io volevo stare ancora assieme a lei». La voce esce a spezzoni, le pause sono lunghe, a tratti eterne, tra una parola e l'altra. Gli occhi sono puntati su un angolo del banco dei testimoni e di lì non si muoveranno per ore, ma la «verità» Filippo Turetta la dice quasi subito a inizio udienza, rispondendo a una domanda del pubblico ministero Andrea Petroni: «Ero arrabbiato, era un bruttissimo periodo, volevo tornare assieme a lei e per quello ho ipotizzato questo piano per quella sera». Alla fine è la triste storia di ogni femminicidio.

L'ACCUSA: OMICIDIO PREMEDITATO

Alle 9.30, puntuale, il presidente della Corte d'Assise Stefano Manduzio dichiara aperta l'udienza. Gli agenti penitenziari accompagnano in aula Filippo Turetta, arrivato in cellulare dal carcere veronese di Montorio: veste una tuta scura e una felpa col cappuccio, lo sguardo sempre a terra. Sono passati pochi minuti dall'inizio dell'udienza più attesa del processo per la morte di Giulia

Cecchettin e nella piccola aula della Corte d'Assise affollata di avvocati e giornalisti, tutti trattengono il respiro. Rispondendo alle domande del pm, Turetta ha pronunciato a bassa voce le parole che paiono confermare le accuse che gli muove la Procura: l'omicidio premeditato di Giulia aggravato dalla crudeltà e dai legami affettivi, sequestro di persona, occultamento di cadavere.

LA LISTA DELLE COSE DA FARE "PRIMA"

L'ammissione arriva dopo una serie di domande che il pm Petroni ha fatto sull'ormai tristemente nota lista che Filippo Turetta aveva creato sul suo cellulare: comprare scotch, legare caviglie, carta in bocca, sacchi di plastica, coltelli, mappa, badile, fare bancomat e sulle ricerche in internet su come non fare appannare i vetri di un'auto e come non farla rintracciare. Il pm si concentra sulla «lista», chiede quando ha iniziato a farla. «Ho iniziato a scriverla il 7 novembre», ha risposto Turetta, «perché ho cominciato a pensare, avevo tanti pensieri sbagliati, tante idee che mi venivano: avevo pensato di rapire lei e poi successivamente e poi dopo qualche tem-

po...mmmm... toglierle la vita». «Pensato, non programmato», interviene l'avvocato difensore Caruso. «Quella sera che ho scritto quella lista facevo questi pensieri e ho ipotizzato questo piano: di un eventuale futuro momento di rapirla, stare qualche tempo un po' insieme e poi farle del male», aggiunge trascinando parola dopo parola, pausa dopo pausa. «Ci eravamo salutati dopo aver litigato: io ero arrabbiato facevo tanti pensieri, provavo fosse un bruttissimo periodo. Io volevo tornare insieme a lei, in quei momenti in un certo senso mi faceva piacere scrivere questa lista per sfogarmi, ipotizzare questa cosa mi tranquillizzava, non so come dire, pensare che comunque le cose potessero cambiare e non andare avanti così allo stesso modo, sfogare la mia frustrazione». Per la Procura quella lista e la sua messa in pratica – oltre alle dichiarazioni di Turetta – è la prova regina della premeditazione del delitto: l'omicidio della giovane è avvenuto quattro giorni dopo, l'11 novembre. A lista «spuntata».

LA RICOSTRUZIONE DEL DELITTO

«Dopo il pomeriggio alla Nave

de Vero ci eravamo fermati al parcheggio di Vigonovo: volevo restare con lei ancora un po', scambiare due parole. Lei non l'ha voluto ed è uscita dall'auto: ero arrabbiatissimo, ho preso uno dei due coltelli che avevo in auto e sono uscito di corsa per fermarla. Non ricordo bene, lei è caduta per terra: penso abbia sbattuto la testa e gridava aiuto, le ho dato tre strattoni, non so se l'ho colpita con il coltello, ma suppongo di sì. Prima avevo in mano coltello e poi solo manico, suppongo di averla colpita. L'ho caricata in auto, lei urlava, volevo stesse ferma e ho cercato di metterle lo scotch sulla bocca. Lei si agitava. Volevo farla stare ferma, mi sono girato e l'ho colpita, ma non mi ricordo come. Ho un flash di un colpo sulla coscia. Tiravo a caso».

E quando Giulia, a Fossò, è scesa dall'auto per scappare? «L'ho raggiunta e presa da dietro, forse l'ho spinta a terra, forse è inciampata. È passata un'auto. Ero accovacciato sopra di lei e lei urlava forte: in quel momento, sì, volevo toglierle la vita, l'ho colpita ancora». C'è un video – di una rete di sorveglianza – che testimonia

«La lista con le cose da fare ho iniziato a scriverla il 7 novembre. Avevo tanti pensieri sbagliati»

«Lei alzava le mani per difendersi. Ho tentato di colpirla più velocemente possibile da altre parti»

«Incolpavo lei di non riuscire a portare avanti la mia vita. Volevo che il nostro destino fosse lo stesso»

l'orrore. Come Gino Cecchettin, seduto a pochi metri, abbia potuto ascoltare tutto quel che ha dovuto sentire, solo l'amore per la figlia lo può spiegare. «Volevo colpirla al collo per non farla soffrire», racconta ancora Turetta, le parole che escono tra mille lunghe pause, «lei alzava le mani per difendersi, e allora ho tentato di colpirla più velocemente possibile da altre parti».

Sul corpo di Giulia l'autopsia ha contato 75 ferite.

LE LACRIME: «PERCHÉ L'HA UCCISA?»

Ci può far capire per, onorare la verità, perché lei ha ucciso Giulia?

Domanda la pone a metà udienza l'avvocato di parte civile Gentile Nicodemo, del collegio legale della famiglia Cecchettin. La pausa che si prende Turetta prima di formulare una risposta è lunghissima: 40 secondi. L'aula non fiata. E sono gli unici minuti nei quali Turetta si asciuga più volte le lacrime: «Penso che, non so dirlo semplicemente con un motivo... è difficile. Penso che in quel momento, io volevo – in modo semplice – tornare insieme a lei, avere un rapporto insieme e di questo soffrivo molto e provavo risentimento, molto. Avevo rabbia, soffrivo di questa cosa, volevo tornare insieme, ma lei non voleva, mi faceva arrabbiare che non volesse e sostanzialmente poi... che questa cosa mi creasse sconcerto e rabbia. C'è chi sta peggio ovviamente, ma incolpavo lei indirettamente di non riuscire a portare avanti la mia vita. Per questo volevo che il nostro destino fosse lo stesso per entrambi».

Turetta dice di aver provato a uccidersi con un sacchetto, ma di non esserci riuscito. Anche nel memoriale di 80 pagine nel quale ha ricostruito i suoi pensieri e l'omicidio – così come gli ha chiesto di fare il suo avvocato, per mettere in fila i pensieri – parla di suicidio.

Femminicidio Cecchettin: il processo



Scrivi di aver comprato un coltello a Berlino (fino a dove era arrivato nei suoi otto giorni di fuga), ma non averlo usato: «Perché non ha usato le grosse forbici che aveva nel cruscotto?», gli replica il pm Petroni.

IL CADAVERE COPERTO

Ma se lei pensava di uccidersi, insiste l'accusa – perché ha coperto il corpo di Giulia con dei sacchi, nel dirupo?

«Mi rendevo conto che dovevo essere ferita, in cattive condizioni, volevo evitare di far vedere questo, pensavo fosse meglio così. Sono immagini brutte, non so come dire».

LA DIFESA, IL FUTURO, LE SCUSE MANCATE

Dopo accusa e parti civili, nel pomeriggio ha preso la parola la difesa.

Ha mai pensato al suo futuro?, chiede l'avvocato difensore Giovanni Caruso a Turetta. «In questo momento no, adesso penso che l'unica cosa al momento è che sia giusto affrontare questo ed esporsi, provare a espriare la colpa di pagare per quello che ho fatto è l'unico pensiero che ho al momento. Mi sento in colpa pensare al futuro visto che lei non può più».

Perché non ha chiesto scusa a Giulia e alla famiglia di Giulia?

«Da un punto di vista emotivo vorrei in certi momenti chiedere scusa, ma credo sia ridicolo, fuori luogo, visto la grave ingiustizia che ho commesso. Semplici scuse per qualcosa di questo tipo sarebbero ridicole, inaccettabile. Non l'ho fatto anche per evitare di creare ulteriore dolore verso le persone che già soffrono per quello che è successo. Mi dispiace tantissimo: vorrei sparire».

L'interrogatorio di Filippo Turetta era stato programmato su due giorni. Uno è stato sufficiente a descrivere l'orrore e così l'udienza di lunedì è stata cancellata. Si torna in aula il 25 novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tesi e strategie processuali a confronto Piena premeditazione o delitto preordinato: l'ergastolo si decide lì

IL PUNTO

Gia il 3 dicembre, la Corte d'Assise di Venezia potrebbe emettere il suo verdetto. Sarà ergastolo o no? Sul fatto che Filippo Turetta abbia ucciso la coetanea Giulia Cecchettin non c'è dubbio, tra prove e confessioni. Se la Corte fosse solo chiamata ad acciarare la responsabilità, il processo sarebbe già chiuso. Ma giuria popolare e giudici togati, presieduti dal giudice Stefano Manduzio, devono decidere sulla pena: ergastolo o ergastolo no? La scelta dipende da una domanda su tutte: Turetta ha pianificato, premeditato e messo in pratica l'omicidio della giovane che l'aveva lasciato e non ne poteva più delle sue ossessive gelosie; oppure il suo era un "progetto", un pensiero che poteva compiersi (come purtroppo avvenuto), come restare solo una fantasia? Strategie e viluppo processuale si snodano da quel punto.

Il pubblico ministero Andrea Petroni non ha dubbio alcuno sul fatto che Turetta abbia pianificato l'omicidio: premeditazione giudiziaria. La lista con le cose da fare, le foto dei luoghi impervi dove lasciare il corpo, la mappa per la fuga, i coltelli in auto, le app can-

cellate per non farsi intercettare. Il telefonino di Giulia gettato spento, subito dopo il delitto - novità uscita ieri dall'interrogatorio - perché non fosse ritrovato. «Poco lontano da Fossò, non ricordo dove».

La tesi della difesa è diversa. Non ha mai negato la responsabilità del giovane imputato, ma ritiene che - sebbene abbia certamente pensato di rapire e uccidere la giovane donna - non fosse certo di uccidere: «Ha pensato, non ha programmato l'omicidio», è intervenuto l'avvocato Giovanni Caruso durante l'udienza. «Preordinazione», in questo caso e non «premeditazione», il che potrebbe farebbe la differenza tra una pena detentiva pur pesante e la pena a vita. «Mentre chiacchieravamo in auto, quella sera, avevo iniziato a pensare a tutto quello che avevo pensato di fare i giorni precedenti e se farlo o no», ha raccontato Filippo Turetta interrogato dal legale, «in quel momento io comunque volevo riconciliare il nostro rapporto e speravo di farlo con questo regalo». Un orsetto di peluche, rifiutato. E Turetta è scattato.

Prossime udienze il 25 e 26 novembre per requisitoria del pm, parti civili e difesa. Poi la sentenza. —

R.D.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Papà e assassino faccia a faccia «Abbiamo capito chi è veramente»

Durante l'udienza gli sguardi tra i due non si sono incrociati
Gino Cecchettin ha chiesto di andarsene prima della fine

Enrico Ferro / VENEZIA

Quanto dolore in questo baratro scandito dai vuoti. Il vuoto delle parole intrappolate nella gola di Filippo Turetta, mugugni ripetitivi che suonano come un lamento mentre per la prima volta prova a raccontare al mondo come ha portato la morte. Il vuoto di uno sguardo sempre fisso in un punto ben preciso dell'aula, mai in direzione del papà di Giulia. Eccoli ancora una volta a pochi metri di distanza, l'Alfa e l'Omega di questo femminicidio simbolo di tutti i femminicidi. L'assassino e il padre amputato. Fino a un anno fa si incrociavano nel soggiorno di casa, oggi sono i due volti del processo che si celebra per dare giustizia all'ennesima donna uccisa da un uomo mosso dalla cultura del possesso.

«Il momento più doloroso è stato sapere cos'ha vissuto mia figlia negli ultimi momenti della sua vita. Oggi abbiamo capito chi è davvero Filippo Turetta», ha detto Gino Cecchettin poco prima di uscire dall'aula, perfetto come sempre nella sua proiezione esterna ma distrutto dentro, al punto da decidere di andarsene prima della fine dell'udienza.

Dopo mezza giornata a sentire parlare di coltelli, di colpi inferti, di propositi di rapimento, di nastro adesivo comprato per zittire, di sacchi acquistati per nascondere l'orrore, ha chiesto ai suoi avvocati di andare via. «La vita del prossimo è una cosa sacra», dice trattenendosi dal pianto disperato che tutti si aspetterebbero. Ma è ancora una volta la dignità a suggerire la postura a quest'uomo ferito. Ha osservato impassibile l'assassino di sua figlia mentre per la prima volta entrava in un'aula di tribunale, non ha mai distolto lo sguardo mentre a capo chino percorreva i pochi metri a piedi circondato dai secondini, incassato in una felpa nera più grande di due taglie.

C'è una foto che immortala l'unico momento in cui Filippo Turetta ha provato a guardare, con la coda dell'occhio, Gino Cecchettin. L'ha fatto poco dopo essersi seduto sul banco dell'imputato, prima di iniziare a rispondere tra mille incertezze alle domande del pubblico ministero.



GINO CECCHETTIN
IL PADRE DI GIULIA
IERI IN TRIBUNALE A VENEZIA

«La vita del prossimo è una cosa sacra
Un ricordo di mia figlia? Era semplicemente il mio amore»

Una litania composta da insopportabili intercalare, da migliaia di "cioè" e da altrettante parole vuote. E Gino sempre lì, seduto a pochi metri, composto nel suo abito scuro con la spilletta dell'associazione nata dopo la morte di sua figlia. Mai una parola d'odio è uscita dalla bocca di quest'uomo, mai un atteggiamento sfidante, un giudizio di troppo, una reazione di pancia. Composto anche nel dolore che da quasi un anno ha invaso la sua vita e che non lo abbandonerà mai. Eppure eccolo qui, solo come sul pulpito della cattedrale di Santa Giustina a Padova,

quando nel giorno del funerale della figlia ha stupito l'Italia intera con la saggezza delle sue parole. Eccolo mentre osserva Turetta, nel suo salmodiare incerto verso una verità atroce.

L'acme si è raggiunto nel racconto dettagliato dell'uccisione, con l'assassino che increspando nelle parole ha provato a descrivere come si è accanito sul corpo di Giulia. Un racconto vissuto quasi in apnea da un papà che, poco più tardi, davanti ai giornalisti che gli chiedevano un ricordo della figlia, ha risposto semplicemente: «Era il mio amore».

Gino Cecchettin ha resistito anche quando le domande le hanno fatte gli avvocati della sua famiglia, ancora brividi lungo la schiena sentendo i dettagli della sera dell'aggressione.

Alla fine della mattinata, con l'orizzonte di un pomeriggio di nuovi orrendi racconti, ha chiesto di andarsene. E un cordone di sicurezza l'ha accompagnato all'uscita, mentre i carabinieri gli rendevano omaggio accennando il saluto militare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Femminicidio Cecchettin: il processo

Enrico Ferro

L'uomo «senza sogni né obiettivi né passioni» restava ore chiuso in auto a piangere, ad aspettare Giulia e a controllare i suoi accessi su Whatsapp. Fingeva di uscire in compagnia di amici, come lei avrebbe voluto, e invece si isolava sull'orlo del suo personale precipizio. «Per me è sempre quasi tutto indifferente, prendo le scelte un po' a caso, in base al momento. È una delle cose che ho sempre odiato di me». Filippo Turetta davanti a uno specchio, finalmente in trasparenza dopo una vita costruita su un castello di carte. Il memoriale di 80 pagine che l'assassino di Giulia Cecchettin ha consegnato alla vigilia dell'udienza in Corte d'Assise è un viaggio nelle tenebre. Insicurezza ed egoismo, isterismi e culto del possesso. Per la prima volta sincero, forse. Un flusso di coscienza per spiegare come un normale studente universitario possa diventare un freddo omicida. Anatomia di un assassino partendo da lontano, dagli anni del liceo. Racconta tutto ma non chiede scusa. «Sarebbe ridicolo», scrive.

L'ADOLESCENZA

«Durante gli anni delle scuole superiori ero invidioso di tanti ragazzi che vedevo avere molti amici», scrive Turetta nella memoria vergata parte a penna, in corsivo, nella cella del carcere di Montorio dove è de-

tenuto da quasi un anno. Ci sono tante correzioni, intere frasi cancellate con dei segni. «Spesso mi sentivo solo e questa solitudine mi pesava» continua. «In classe eravamo quasi tutti amici ed andavamo d'accordo, solo che questo si fermava all'orario scolastico, perché fuori da quello le relazioni non continuavano. Ero molto timido e non riuscivo a costruire veri rapporti. Ero invidioso del carattere di tanti altri che invece erano esuberanti, spavaldi – prosegue il memoriale –, che si buttavano in tutto senza problemi e questo li portava anche ad avere relazioni. Sembravano avere una vita molto più felice rispetto alla mia. Mi sono sempre sentito molto sfigato. Mi odiavo perché avrei desiderato essere come loro caratterialmente ma invece non sono mai riuscito ad esserlo e sono sempre rimasto timido e troppo tranquillo, senza spirito di iniziativa, originalità, intraprendenza, senza talenti e



Nelle 80 pagine emerge l'autoritratto di un egoista insicuro

senza sogni da seguire».

L'INCONTRO CON GIULIA

Turetta si addentra poi in quello che era il suo rapporto con

Giulia, in principio. «Ci siamo fidanzati il 22 gennaio 2022. Ci conoscevo già da diversi mesi visto che frequentavamo la stessa facoltà universitaria. Lei è stata la mia prima ragazza. Non mi sono mai innamorato e non ho avuto relazioni prima di lei. Non ci sono mai state ragazze con cui ci ho provato e non ci sarebbero mai state perché io non ce l'avrei mai fatta a buttarmi. È stata lei a provarci con me. Se non fosse saltata fuori lei non ci sarebbe mai stato niente. Con lei ho dato il mio primo bacio e lei ha dato il suo primo a me».

LE PRIME LITI

C'è un litigio che Filippo Turetta annota, dedicando un capitolo del suo memoriale. Risale a febbraio del 2023. «È stata la nostra litigata peggiore fino a quel momento, ed è successa per colpa mia e ho sbagliato. Quel giorno, poco dopo essermi svegliato, avevo ricevuto la mail che mi diceva che ero sta-

to bocciato a un esame per me molto importante, che avevo tentato di fare già più volte e questa notizia mi aveva scosso molto e ci stavo malissimo. Così la prima cosa che ho fatto è stata scrivere a lei per lamentarmi. Le ho detto che avrebbe dovuto aiutarmi per l'appello successivo e che avremmo dovuto studiare insieme, altrimenti non sarei mai riuscito a passarlo. Lei si è opposta, abbiamo iniziato a litigare e io ho perso il controllo scrivendole anche cose del tipo: «Se non ci laureiamo insieme la vita è finita per entrambi».

PENSIERO OMICIDA

Una sera il gruppo dell'Università decide di andare a mangiare fuori ma Giulia rifiuta per sistemare la tesi. Rifiuta anche Filippo e per questo scoppia un nuovo litigio, perché lei voleva che si emancipasse. «Alla fine per tranquillizzarla le dissi che andavo ma in realtà non andai e rimasi dentro in mac-

china, sempre fermo in quel parcheggio fino alle 23», scrive Turetta. «Restai dentro in macchina a piangere, a pensare fra me e me quanto fosse insopportabile tutto quel periodo di vita e il futuro che avrei dovuto affrontare se non fosse cambiato tutto. Ero stanco, tanto stanco, di tutto e avrei voluto sparire una volta per tutte. Fu durante quella sera che iniziai per la prima volta a fare dei pensieri ingiusti e terribili». Inizia quindi a germinare in Turetta la possibilità di chiudere con la violenza quella situazione insostenibile. «Ho pensato che volevo togliermi la vita, sarebbe stato più semplice e veloce e dopo non ci sarebbero stati più problemi e non avrei dovuto continuare ad affrontare con difficoltà la vita. Faccio fatica a scriverlo ma mi sembrava ingiusto che io avessi intenzione di suicidarmi e che lei, invece, non avrebbe avuto alcuna conseguenza. Erano le sue scelte ad avermi portato in quella situazione».

NIENTE SCUSE

Dopo aver ripercorso l'ultima sera, l'uccisione e la fuga, Turetta pensa a un epilogo. «Ci ho pensato tante volte e ci continuo a pensare spesso allo scusarmi perché comunque sento che vorrei farlo. Poi però ci penso e credo che sarebbero davvero stupido e insignificanti rispetto all'enormità di quello che ho commesso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OUTLET
DAYS**

SCONTI DAL

50% AL 70%

SULLE PRECEDENTI COLLEZIONI

DAL 17 AL 27 OTTOBREUDINE, Via Nazionale, 27,
33010 Reana del Rojale

0432 280528

**PRO
SHOP**
GRUPPEROSSIGNOL

FOTOVOLTAICO

RISPARMIO E SOSTENIBILITÀ



**AFFRETTATI, INSTALLA UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO. ULTIMI MESI
PER RISPARMIARE IL 50%* GRAZIE ALLA DETRAZIONE FISCALE.**

**SOPRALLUOGO E INSTALLAZIONE INCLUSI. OFFERTA CHIAVI IN MANO CON DIFFERENTI TAGLIE
PER DIVERSE NECESSITÀ. GARANZIA SUL PRODOTTO 12 ANNI.**



**DETRAZIONE FISCALE VALIDA
FINO A 31.12.2024***



**POSSIBILITÀ DI ACCESSO
AI FONDI REGIONALI FVG****



**AUMENTI LA CLASSE
ENERGETICA DELL'ABITAZIONE**

Chiama subito per maggiori informazioni.

Numero verde

800 087 587

Telefono

0432 815511

BLUENERGY

www.bluenergygroup.it/fotovoltaico

Offerta disponibile esclusivamente
in Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale.

* Possibilità di detrazione fiscale per ristrutturazione edilizia Art. 16 Bis del DPR 917/86 (TUIR) e successive modifiche.
(Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it.) **L'accesso ai fondi è riservato esclusivamente ai residenti
e agli interventi di installazione di impianti fotovoltaici effettuati nella regione Friuli Venezia Giulia. Disponibilità fondi fino a esaurimento risorse.
Vendita e installazione eseguiti da Bluenergy Assistance S.r.l. società a socio unico del Gruppo Bluenergy Group S.p.A.

La Storia

70 anni fa il ritorno della città all'Italia: l'articolo di Giorgia Meloni
«Sosteniamo le ambizioni, il futuro e l'orgoglio di un luogo speciale»

Trieste è parte di noi e oggi celebriamo una città protagonista al centro dell'Europa

L'INTERVENTO

GIORGIA MELONI*

Settant'anni fa, il 26 ottobre 1954, sotto una pioggia battente ed un impetuoso vento di bora, una moltitudine di donne e uomini accoglieva le truppe italiane che entravano a Trieste. Tutta la città aveva vegliato quella notte, aveva aspettato i soldati col Tricolore per abbracciarli e con loro stringersi di nuovo al resto della Nazione. Quel giorno, la Patria tornava a Trieste e Trieste tornava alla Patria. Una giornata scolpita nella memoria del popolo italiano, arrivata al culmine di una lunga storia d'amore e di sofferenze, di sconfitte e di vittoria, di amarezze e di speranze.

Se nella Prima guerra mondiale Trieste era stata il simbolo del compimento del Risorgimento e dell'Unità d'Italia, al termine della Seconda guerra mondiale la città ha incarnato una storia completamente diversa. I quaranta giorni di occupazione jugoslava, i massacri delle foibe, l'amministrazione angloamericana e l'incombere delle conseguenze di un trattato che separava Trieste dall'Italia, confinandola a "Territorio Libero". Alla perdita delle province dell'Adriatico orientale - Pola, Fiume e Zara -, e al conseguente esodo degli italiani da quelle terre, si aggiunse una nuova "questione Trieste", città contesa tra Italia e Jugoslavia, tra mondo libero e mondo comunista.

Ma la questione triestina



GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Il ruolo di ponte fra i territori e quella proiezione verso i Balcani occidentali, Paesi da riunificare all'Ue

non è rimasta mai confinata alla disputa diplomatica tra le cancellerie e ai rapporti tra i governi. È stata una questione di popolo, che ha infiammato i cuori di un'intera generazione di italiani, animato il dibattito culturale e di costume. I giovani di ogni città dello Stivale sfilavano con il Tricolore e la bandiera di Trieste, su cui si staglia l'alabarda di San Sergio, e a Sanremo si cantava il volo di una colomba bianca che era al contempo una dichiarazione d'amore, il saluto e la promessa del ritorno di Trieste all'Italia. Nel novembre 1953, la rivolta di Trieste contro gli inglesi, innescata da un Tricolore strappato, aveva costituito la premessa del riscatto. I sei caduti di quelle giornate, tra cui un giovanissimo esule zarati-

no di appena 14 anni, Pierino Addobbati, hanno fatto rivivere alla Nazione la spinta ideale di un rinnovato Risorgimento.

Mi auguro che il settantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia sia l'occasione per rinnovare una promessa e fissare nuovi traguardi da raggiungere. Quella promessa è ribadire la dichiarazione di fedeltà alla Patria, alla sua identità, ai suoi valori, ai suoi simboli, proiettando nel futuro la storia di cui siamo eredi.

Oggi Trieste non è più la città della periferia d'Italia e dell'Europa, ma è al centro di un'Europa radicata in una comune identità fatta di radici, libertà, democrazia, lavoro e opportunità. È una città che, per la sua posizione geografica, è al centro di snodi strategici e può ambire a diventare una grande piattaforma logistica proiettata sull'Adriatico, e dunque del Mediterraneo e non solo.

Penso alle grandi prospettive di crescita che potrebbero arrivare dallo sviluppo del corridoio economico India-Medio Oriente-Europa, a cui l'Italia ha contribuito a dare vita in ambito G20. È una iniziativa strategica fondamentale, di cui intendiamo essere protagonisti e nella quale possiamo svolgere un ruolo decisivo.

Trieste, allo stesso tempo "la più italiana" e "la più mitteleuropea" tra le città italiane, è anche un ponte naturale tra l'identità italiana e latina, con quella dei popoli slavi e germanici a noi più vicini. Questo ci consente di giocare un ruolo da protagonista an-



Giovani sventolano la bandiera tricolore a Trieste il 26 ottobre 1954

che nella proiezione verso i Balcani Occidentali, regione che da sempre ha un'importanza fondamentale per l'Italia. Tutto ciò che accade al di là dell'Adriatico ci interessa e noi abbiamo una grande responsabilità nei confronti di una regione che non può rimanere ancora a lungo fuori dalla casa comune europea. Anche e soprattutto per questo, l'Italia continuerà a lavorare affinché il processo di riunificazione dei Balcani occidentali all'Europa possa proseguire, con slancio e determinazione.

Ma Trieste - con le sue imprese, il suo tessuto produttivo, la sua proiezione marittima -, può giocare un ruolo importante anche per sostenere l'innata vocazione geopolitica dell'Italia a guardare verso

Sud, il Mediterraneo allargato e l'Africa, anche con la spinta propulsiva del Piano Mattei, che significa approccio positivo, paritario e non predatorio con i popoli e le Nazioni di quel continente.

Settant'anni fa Trieste tornava all'Italia. Oggi celebriamo questa lunga storia d'amore, con l'alzabandiera solenne in piazza dell'Unità d'Italia, i tricolori alle finestre e gli occhi al cielo per ammirare la meraviglia delle Freccie Tricolori.

L'anima di Trieste, intrisa di un'italianità profonda e tormentata, chiede prospettive, orgoglio, futuro. E noi siamo pronti a sostenere quest'ambizione. Perché Trieste è parte di noi. Trieste è Italia. —

*presidente
del Consiglio dei ministri

1954-2024

L'ISTRIA CEDUTA

Una mostra sulla Zona B perduta

È lenta l'agonia della Venezia Giulia, alla quale vengono sottratti inesorabilmente, a partire dal 1945, lembi di terra alla Madrepatria. L'ultima porzione di territorio perso dall'Italia è quella della cosiddetta Zona B del mai attuato Territorio Libero di Trieste. Fu così che il 26 ottobre di 70 anni fa, mentre Trieste riviveva la gioia del ritorno all'Italia, tutto quel territorio che andava da Scoffie a Cittanova fu formalmente ceduto alla Jugoslavia, per poi diventarlo anche giuridicamente con il trattato di Osimo del 1975. E la mostra inaugurata ieri al Civico Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata, parla proprio di questo. Il titolo dice tutto: "1954: Trieste è italiana, la Zona B è perduta".

IL PRESIDENTE FVG

Fedriga: è nato un dialogo con il mondo

«Questi settant'anni rappresentano un anniversario importante, perché da quel novembre del 1954 di strada ne è stata fatta tantissima e Trieste è tornata a essere centrale non solo in Italia ma anche nel più ampio scenario europeo e internazionale». Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, non sarà presente perché impegnato in una missione a Washington; ne farà le veci l'assessore Fabio Scoccimarro. «La città - afferma Fedriga - porta al Paese un valore aggiunto straordinario, interpretando un rilancio che va dal ruolo strategico all'interno della mitteleuropa, all'aumento dei traffici portuali e delle opportunità di investimento fino ai numeri record dell'incoming turistico. Il territorio ha saputo dialogare con il mondo».

PREMIATO IN COMUNE

Franco, il primo autiere di quel giorno

È ancora in perfetta forma, è Franco Isola, ottantannove anni, primo autiere a entrare a Trieste quel 26 ottobre. «Rivedo tutto, come fosse oggi, a cominciare da quelle due ali di folla ai bordi della strada che applaudivano e si accalcavano attorno a noi - ricorda Isola, che ieri è stato ricevuto dal sindaco Roberto Dipiazza in Municipio -. La città era tutta tappezzata con i tricolori, c'era un entusiasmo incredibile, nonostante il freddo e la pioggia. La gente voleva abbracciarci, c'era chi cercava di strapparci le mostrine per portarsela a casa come ricordo, come si fa adesso con le maglie dei calciatori. Io allora ero di stanza a Forlì e avevo saputo della partenza per Trieste solo pochi giorni prima. Mi sentivo molto orgoglioso di essere stato partecipe di questo ritorno di Trieste all'Italia, una giornata unica, che porterò sempre nel cuore».

Sotto un cielo grigio e una pioggia battente, immersi in una folla immensa, infinita. È il ricordo che accomuna i triestini che si riversarono in piazza Unità il 26 ottobre del 1954. Oggi, esattamente dopo settant'anni, la città torna a celebrare quella giornata che segnò il ricongiungimento all'Italia e la fine di quelli anni "sospesi", segnati anche da tragedie come l'uccisione di 6 manifestanti durante i moti del novembre 1953. Anche oggi, secondo le previsioni, potrebbe esserci la pioggia, e in piazza Unità ci saranno anche tanti triestini che il 26 ottobre c'erano, all'epoca bambini o ragazzi, oggi anziani, ma con la voglia di ritrovare almeno in parte le emozioni di quel giorno indimenticabile.

La staffetta, la maxi bandiera e le Freccie Tricolori

I festeggiamenti: fanfare, teatro e un percorso da Redipuglia

Una giornata storica che sarà scandita da cerimonie istituzionali, rievocazioni e iniziative culturali. Per l'occasione saranno a Trieste anche la seconda carica dello Stato, il presidente del Senato Ignazio La Russa, il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, e verrà data lettura anche dell'indirizzo di saluto della premier Giorgia Meloni.

In mattinata il momento clou sarà costituito dalla cerimonia solenne dell'alzabandiera in piazza Unità, alle 10, preceduto alle 9.40 dagli interventi istituzionali, aperti dal sindaco Roberto Dipiazza, che nel suo intervento citerà anche alcuni passaggi del discorso tenuto settant'anni fa dall'allora primo cittadino Gianni Bartoli. Dopo i discorsi, l'inno nazionale, l'alzabandiera e il passaggio delle Freccie Tricolori. Nel pomeriggio la seconda cerimonia istituzionale è prevista in Municipio alle 15 nella Sala del Consiglio Comunale e l'ammainabandiera in piazza è fissato per le 17, alla presenza delle autorità e con la Fanfara dei Bersaglieri di Pozzuolo del Friuli.

Sarà rievocata la storica staffetta Roma-Trieste del 2004 (quella del cinquantesimo). Verrà ripercorsa l'ultima parte, con partenza da Redipuglia e arrivo in piazza Unità. Alle 16.30 il traguardo con

l'accensione del tripode. Nell'ultimo tratto, davanti al mare, cinquanta persone sorreggeranno una bandiera tricolore di oltre 80 metri.

In serata, con inizio alle 19.30, sul palco del Rossetti andrà in scena "Trieste 1954", di e con Simone Cristicchi. Lo spettacolo è scritto dallo stesso Cristicchi e da Simona Orlando, in regia Paolo Valerio, direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, che produce lo spettacolo. Sul palco anche l'orchestra del Verdi di Trieste diretta da Valter Silvotti, che è autore delle musiche, e il Coro del Friuli Venezia Giulia diretto da Cristiano Dall'Oste. Alle 11 l'antepri-ma; vi assisteranno anche gli studenti delle scuole. —

PIERO TALLANDINI

BULOVA

RACER



**ISPIRATO DALLA VELOCITÀ,
GUIDATO DALLA PASSIONE.**

Il legame di Bulova con le corse automobilistiche nasce nel 1957
come partner ufficiale di cronometraggio della NASCAR.

La collezione Racer omaggia questa eredità con un cronografo
sportivo e sofisticato, in perfetto equilibrio tra eleganza e performance.

www.bulova.it

I nodi della politica

Sanità

Rivolta delle Regioni

Nel mirino i tagli del governo. La premier: «Usino la calcolatrice». Fondazione Gimbe avverte: «Insufficienti i fondi effettivi»

Chiara De Felice / ROMA

Non si placano le proteste sulla manovra: sanità, ricerca ed enti locali guidano la rivolta contro quelli che considerano tagli inaccettabili e chiedono al governo di rivedere le cifre. Ma la premier Giorgia Meloni insiste: «Come si faccia a sostenere che tagliamo i soldi sulla sanità è un mistero», spiega dal palco del centrodestra di Genova, invitando l'opposizione, che annuncia battaglia, ad «usare una calcolatrice». Anche il ministro della Salute, Orazio Schillaci, risponde alle Regioni che temono i tagli e ai medici che lamentano il contratto: «Spendano bene i soldi

Ora i partiti della maggioranza puntano alle modifiche tramite gli emendamenti

poi vediamo», dice ai governatori che accusa di non aver nemmeno speso i soldi per tagliare le liste d'attesa stanziati dal governo Draghi.

LE RICHIESTE

Qualcosa della manovra, però, potrà cambiare. Lo conferma il vicepremier Antonio Tajani: se ne potrà parlare, spiega, dopo i dati del concordato preventivo che a fine mese daranno il quadro su eventuali nuove risorse da usare per estendere il taglio dell'Irpef e abolire la Sugartax. Anche la Lega, che prende le distanze dalle misure sulle pensioni («Non è la riforma della Lega», dice il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon), punta a qualche ritocco in Parlamento. Tajani spiega che dopo i dati del concordato biennale per gli autonomi, il 31 ottobre, «se ci saranno buoni risultati chiederemo conto del rinvio della Sugartax

e della rimodulazione delle aliquote Irpef». Forza Italia vorrebbe ridurre di due punti l'aliquota del 35% e allargare lo scaglione fino ai 60mila euro di reddito. Se ci fossero poi altri spazi, sarebbero comunque destinati alla riduzione della pressione fiscale, aveva assicurato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.

Per la Lega significa poter intervenire anche sulla flat tax, portando la soglia oltre gli 85mila euro. «Dipende molto dal concordato preventivo. Io mi auguro ci siano buoni risultati, così in Parlamento potremmo migliorare», ha detto Tajani. Ma è la sanità che continua ad agitare. La Fondazione Gimbe parla di «cifre fuorvianti» e «di fronte alla girandola di numeri, spesso interpretati in modo soggettivo o strumentalizzati», ha condotto un'analisi indipendente sui fondi per il settore.

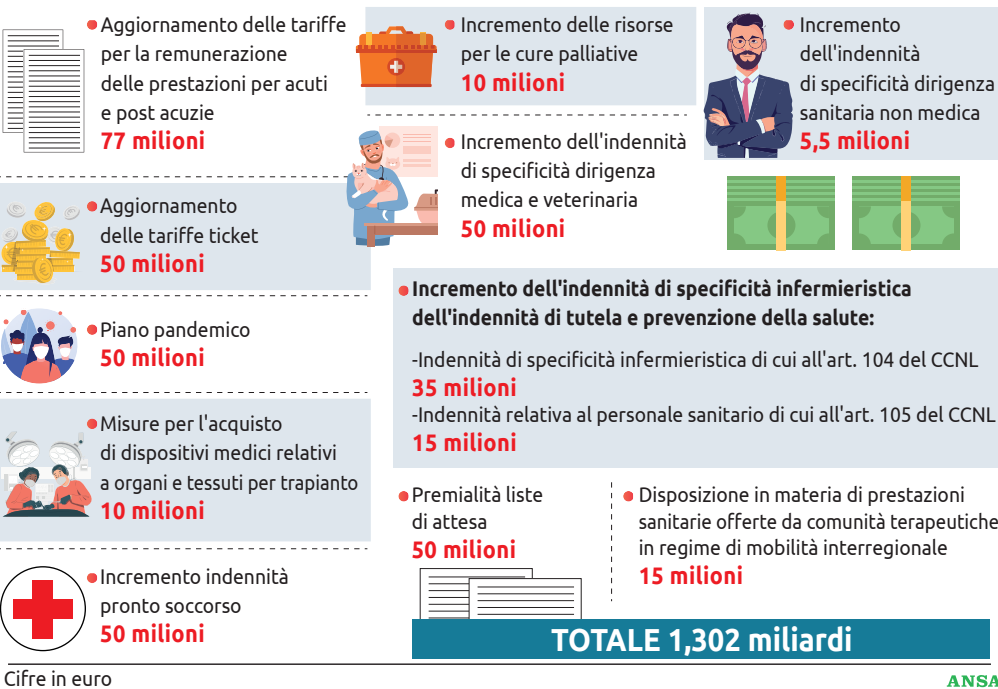
IDATI

Secondo gli esperti «la "cosmesi" sul Fondo sanitario nazionale per il 2025 tradisce ampiamente i proclami dell'esecutivo: l'incremento reale è di soli 1,3 miliardi, rispetto ai 3,5 miliardi annunciati, rendendo impossibile soddisfare le richieste dei professionisti sanitari». Lo dice anche il Raffaele Donini, assessore alla sanità dell'Emilia Romagna ma anche coordinatore di tutti gli assessori regionali: «scopriremo che i 3 miliardi e mezzo annunciati non ci sono». C'è poi Filippo Anelli, presidente della Federazione nazionale ordine dei medici chirurghi e odontoiatri che quantifica in 17 euro al mese l'aumento ai sanitari. L'allarme scatta anche per le «scelte drastiche: razionalizzare la spesa, tagliare altri servizi o aumentare l'addizionale Irpef», spiega il presidente del Gimbe Nino Cartabellotta. —



Il candidato alla presidenza della Regione Liguria per il centrodestra Marco Bucci, tra Lupi e Meloni, a destra Tajani e Salvini ANSA

Il rifinanziamento del Servizio Sanitario Nazionale nel 2025



II MONITORAGGIO INPS

Pensioni anticipate calano le richieste In un anno -16,5%

Calano le pensioni anticipate ma si riduce l'età media di uscita con gli strumenti che consentono di lasciare il lavoro prima dell'età di vecchiaia: è l'effetto della stretta su Quota 103 che, grazie soprattutto al ricalcolo dell'assegno interamente con il metodo contributivo e all'allungamento delle finestre di uscita, ha avuto un numero molto esiguo di richieste. Le pensioni anticipate nel complesso nei primi nove mesi del 2024, secondo il Monitoraggio dell'Inps, sono state 150.642 con un calo del 16,47% rispetto al 2023.

LA STRATEGIA PER IL CONTRASTO AL SOMMERSO

Dalla tracciabilità alla web tax La lotta all'evasione è digitale

ROMA

Tracciabilità, pagamenti elettronici, incrocio delle banche dati. Sono alcune delle parole chiave della manovra 2025 che, in attesa dei risultati del concordato preventivo, punta ancora una volta sul digitale per far fare un salto di qualità alla lotta all'evasione fiscale. L'obiettivo è quello di recuperare gettito, 1,2 miliardi di euro in 3 anni. Non moltissimi ri-

spetto all'economia sommersa e illegale che l'Istat ha misurato la scorsa settimana nel 10% del Pil, ovvero in circa 200 miliardi, ma comunque un tassello. Mentre su tv e siti va in onda a ripetizione lo spot del ministero dell'Economia («Da oggi la bella vita è finita. L'evasione si paga», recita la voce fuori campo mentre le immagini promettono più controlli e mettono in contrapposizione onesti che pagano ed evasori per i

quali pagano gli altri), la legge di bilancio introduce misure specifiche che vanno a toccare le procedure fiscali di negozi, imprese e professionisti. Innanzitutto viene previsto l'obbligo, a partire dal 2026, di collegare i Pos ai registratori di cassa, in modo tale che quest'ultimo possa memorizzare sempre le informazioni minime di tutte le transazioni elettroniche. Per le imprese e i professionisti arrivano però soprattutto



Un frame del video dello spot del ministero dell'Economia

le novità sulla tracciabilità dei pagamenti: le spese non potranno essere dedotte dall'imponibile se non saranno appunto tracciabili. I pagamenti cash ammontano infatti ad oltre il 76% per ristorazione e alloggi e a più del 68% per taxi e Ncc.

Proprio dalle misure sulla tracciabilità deriverà non a caso il gettito maggiore, pari a circa 1 miliardo nel triennio. L'innalzamento dell'aliquota sulle plusvalenze legate a Bitcoin e crypto-attività, già difficili da individuare, porterà nelle casse dello Stato meno di 17 milioni l'anno in più rispetto ai 27 milioni di oggi. L'allargamento della web tax, particolarmente malvisto da pmi e start-up, dovrebbe invece garantire circa 52 milioni di euro l'anno. —

I nodi della politica

IL VOTO REGIONALE

La Liguria si prepara alle elezioni La sfida finale tra destra e sinistra

Schlein e Conte: «Facciamo gli interessi di tutti, non degli amici». Salvini difende il «modello Toti»

Paola Lo Mele / GENOVA

. Rush finale per la campagna elettorale in Liguria, con il capoluogo che ha ospitato i big di entrambi gli schieramenti, in vista del voto di domenica 27 e lunedì 28. Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Antonio Tajani sono arrivati a metà pomeriggio all'auditorium Magazzini del Cotone, al porto antico di Genova, per tirare la volata al candidato governatore del centrodestra, Marco Bucci. I loro interventi partono dalla Liguria e finiscono sulle più attuali questioni di governo: dal protocollo con l'Albania - su cui la premier intende tirare

La leader di FdI è stata contestata dalle associazioni dei balneari

dritto «lavorando giorno e notte» - ai rapporti con la magistratura, fino alle pensioni. «Quando ci siamo insediati tutti dicevano che saremmo durati massimo sei mesi, che sarebbe arrivata la tempesta finanziaria. Poi si sono svegliati sudati - dice Meloni con tempi teatrali».

LA GIORNATA

A lei la sala tributa una standing ovation, ma sul finale il suo intervento viene interrotto dalla protesta di alcuni balneari, delusi dalla riforma appena varata dal governo, che obbliga a mettere a gara le concessioni entro giugno 2027 e con cui al termine del comizio trova un momento di confronto, promettendo poi un incontro strutturato. Poi la premier coglie l'occasione per tornare sullo scontro con la magistratura e spezzare una lancia in favore del ministro Giuli. Da parte sua, il candidato governatore

scalda gli animi: «È nostro dover partecipare e avere questo sogno. Io ci ho messo la faccia» anche se «non era la situazione migliore. Il 31 ottobre compio 65 anni e voglio festeggiare da presidente. Ma in maniera molto frugale, da genovese». A citare l'ex presidente Giovanni Toti, ci pensa Salvini: «Se siamo qua, è anche grazie alla sua gestione. Non c'è niente da cancellare».

IDEM E GLI ALLEATI

Intanto dall'altro lato della barricata, è il centro sinistra a scaldare gli animi nel comizio a sostegno del candidato Andrea Orlando. Elly Schlein vuole «una Liguria che sia governata nell'interesse di tutti e non di Toti» perché «Bucci è la piena continuità con un sistema di potere che dobbiamo lasciare alle spalle». Giuseppe Conte è in sintonia: «Qui in Liguria chi governava ha ascoltato solo qualche imprenditore amico, non i cittadini. E ascoltando pochi imprenditori ha danneggiato gli altri. Per Salvini è necessario confermare quanto fatto da Toti. No, dobbiamo cambiare». Nel comizio finale per Andrea Orlando al teatro Politeama di Genova i leader del campo largo chiedono ai liguri di voltare pagina. Mentre Orlando sceglie come colonna sonora «Volta la carta» di De André - e si accalora per dire che «sono razzisti e in Liguria non c'è spazio per i razzisti». «Questa legislatura è finita perché è stato arrestato per corruzione il presidente», ricordano insieme con Bonelli e Fratoianni. Dopo la vittoria in Sardegna, Schlein, Conte, Fratoianni, Bonelli e Calenda (in videocollegamento) testano in Liguria, con il dem Orlando, quel campo largo che oggi comprende anche Elena Bonetti (Azione), Enzo Maraio (Psi) e Ferruccio Sansa. —



Gli esponenti a sostegno del candidato alla presidenza della Regione Liguria per il centrosinistra Orlando

IL CASO

«Quadro rubato e taroccato» Chiuse le indagini su Sgarbi

Secondo l'accusa, la tela seicentesca trafugata nel 2013 è riapparsa nelle collezioni del critico d'arte con l'aggiunta di una candela posticcia

MACERATA

Contraffazione di opere d'arte, riciclaggio derivante dal tentativo di nascondere la provenienza delittuosa del bene e autoriciclaggio. Sono accuse legate al caso del dipinto del Seicento senese, di Rutilio Manetti, con un rischio di condanna

fino a 12 anni di carcere, contestate al critico d'arte ed ex sottosegretario Vittorio Sgarbi nell'avviso di chiusura indagini che la Procura di Macerata gli ha fatto recapitare; un atto che testimonia la volontà dei pm, competenti in quanto Sgarbi dichiara il domicilio a San Severino Marche di cui fu sindaco, di chiederne un rinvio a giudizio. Al centro della vicenda la tela di grandi dimensioni, «La Cattura di San Pietro», secondo l'accusa rubata nel castello di Buriasco (Torino) nel febbraio 2013, e riap-

parsa nel 2021 (in riproduzione 3D), come inedito di Manetti e di proprietà di Sgarbi, a Lucra nella mostra «I pittori della luce», da lui curata. Gli inquirenti hanno sottoposto la tela ad un esperto e, dal confronto con i materiali di un frammento del quadro, i dipinti coinciderebbero. A carico di Sgarbi pesano anche le dichiarazioni del pittore reggiano Pasquale Frongia che ha ammesso nell'interrogatorio di avere, su incarico di Sgarbi, realizzato sul dipinto la torcia che prima non c'era. —

IN RAI

**«Formigli un infame»
È bufera su Corsini**

ROMA

Alla fine il caso delle parole pesanti del direttore dell'Approfondimento Rai Paolo Corsini arriva all'attenzione dell'Amministratore delegato della Rai Giampaolo Rossi che lo ha convocato, «esprimendo il proprio disappunto per l'episodio che lo ha visto coinvolto». Rossi ha dato mandato alle direzioni competenti di «valutare eventuali elementi sotto il profilo disciplinare in riferimento a quanto andato in onda giovedì sera nella trasmissione Piazzapulita». Una nota di Viale Mazzini mette un punto alle polemiche scatenate nella tarda serata di giovedì quando, all'interno di un servizio mandato in onda nel corso della puntata su La7, Corsini si rivolgeva malamente all'inviata che lo intercetta all'uscita della festa de Il Tempo alla Gnam. «Voi di Piazzapulita siete... no comment. Dite all'amico Formigli che si guardasse un pochino nella coscienza, va... infame», aveva detto Corsini che poi spiegava di riferirsi al gradino. Subito rispondeva Corrado Formigli: «Io non ho il piacere di conoscere questo Corsini, ma lui mi insulta dandomi dell'infame senza che ci siamo mai incontrati, non ci siamo mai parlati nella nostra vita. Noi non lo abbiamo mai insultato», aggiungeva Formigli, lanciando poi in trasmissione la clip in cui alla festa di Atreju Corsini si era definito «militante», che gli era già costata l'apertura di un procedimento disciplinare, con grande coda di polemiche. La vicenda Piazzapulita scatena l'intervento di Sandro Ruotolo, europarlamentare e responsabile informazione nella segreteria nazionale del Pd. —

IL COMMENTO

SCHLEIN, CONTE E LA LIGURIA SPARTIACQUE

CARLO BERTINI

forte di quella che si respira a Palazzo Chigi. Ma non è che l'ansia sia inferiore (fatte le debite proporzioni) a via Campo Marzio, quartier generale di Giuseppe Conte. Anche lui si gioca molto in questo giro di boa nel burrascoso mar Ligure, dove Beppe Grillo gli ha scagliato contro un veliero di crociati dell'ortodossia capitanato da Nicola Morra. Se dovesse dunque farcela il centrosinistra, Conte avrebbe una carta in più per imporsi nella resa dei conti con il fondatore. E avrebbe

una carta in più da giocare con Schlein nella disputa su Renzi sì-Renzi no, ovvero sul perimetro del «campo largo» o «campo giusto» come lo chiama lui.

Viceversa, se questo è uno scenario di breve termine, si potrebbe dire che una sconfitta di stretta misura in Liguria darebbe in futuro a Schlein il destro per rintuzzare i veti di Conte riguardo un ingresso in coalizione di Renzi. Insomma, non farcela per il rotto della cuffia strategicamente

potrebbe pure farle gioco nella partita più grossa delle elezioni politiche, per sdoganare la costruzione del cosiddetto «campo larghissimo». Per carità, sarebbe una ben magra consolazione, condita dal timore di perdere il timone del partito, ma capita che i rovesci elettorali portino in dote comunque dei vantaggi.

E anche se il centrosinistra lotta per strappare al centrodestra la Liguria (persa nel 2015 per la faida tra grillini e renziani, andati al voto con

due candidati che insieme sommarono il 53 per cento dei voti) non farcela sarebbe un trauma. Dopo l'inchiesta sul governatore Toti e le sue travagliate dimissioni, tutti pensavano di avere gioco facile. E Schlein ci tiene così tanto alla riconquista della ex regione rossa da aver mandato in campo un pezzo da novanta come il pluridecorato Andrea Orlando, più volte ministro e leader della sinistra interna del Pd. Il quale non ci penserebbe due volte, se dovesse fallire, a riversare sul

partito nazionale recriminazioni finora silenziate: per la scelta di ritirarsi dalla lotta sulle nomine Rai e della Consulta, per il chinare il capo di fronte ai *diktat* di Conte, che dopo aver bocciato il simbolo di Italia Viva nell'alleanza, ha pure rifiutato la presenza di due candidati infilati in un listone di riformisti. Insomma, si aprirebbe dopo mesi di pax interna un principio di rivolta nel Pd, che verrebbe silenziato solo in vista delle sfide di novembre in Umbria ed Emilia Romagna. Da giocare col fiato sospeso: se il bilancio di questa tornata di regionali finisse 2-1 per Meloni, per Elly si aprirebbero le forche caudine del processo interno... finito sempre male per i segretari. —

Per far capire quanto grande sia il timore di affrontare il voto ligure di domenica - per Elly Schlein equivale a un passaggio di capo Horn - basta dire che i generali e i colonnelli del Pd ancora non sanno se la settimana prossima si riunirà la Direzione, il massimo organismo interno. La segretaria dem non ha ancora diramato le convocazioni. Sa bene che l'analisi del voto di fronte ai big del partito col fucile puntato potrebbe essere dolorosa e spera di poterla fare con il sorriso in volto. Il clima è da testa a testa, ma la paura di perdere - specie se sommata al timore di una doppietta in Umbria del centrodestra - è tanta a largo del Nazareno, ben più

L'incontro a Trieste

La coalizione festeggia due anni di governo Arianna: «Siamo coesi»

Ma emerge il nodo terzo mandato fra la freddezza di Fdl e il sì di Lega e forzisti

Valeria Pace

Il compleanno dei due anni di governo Meloni al Ridotto del teatro Verdi di Trieste è uno show di compattezza in cui si ricordano i risultati raggiunti, che si misurano in termini economici («L'Italia torna a correre» è il titolo dell'evento), con l'occupazione «da record», la «rivoluzione del fisco» e «mai tanti fondi sulla sanità», ma anche in termini di sicurezza con il «crollo degli sbarchi» e la lotta alla mafia, e pure in termini di consenso: «Dopo due anni è addirittura cresciuto».

IL NODO

Ma solo su un punto non emerge perfetta consonanza d'intenti: quello del terzo mandato ai

RICCARDO RICCARDI
ESPONENTE DI FORZA ITALIA
E ASSESSORE REGIONALE

«L'arte della politica è mediazione: l'alleanza non è una caserma ma senza non vinci»

presidenti di Regione. Ed è il partito della premier a smarcarsi dagli alleati, con il deputato e segretario regionale Walter Rizzetto, sollecitato dal vicedirettore del gruppo Nem Paolo Mosanghini, che mette le mani avanti: «L'ultima parola spetta alla presidente del Consiglio,

ARIANNA MELONI
CAPO DELLA SEGRETERIA POLITICA
DI FRATELLI D'ITALIA. FOTO LASORTE

«La ragnatela? Non esiste, non ho niente da nascondere. E a palazzo nessun gioco di potere»

Giorgia Meloni», mentre arriva un fuoco di fila di sì dagli altri interlocutori del centrodestra sul palco: il senatore leghista e segretario regionale Marco Dreosto, l'assessore regionale alla Salute, il forzista Riccardo Riccardi, e Mirko Martini, consigliere comunale di Noi

Moderati. D'altro canto, lo dice Riccardi, interpellato sul ruolo di paciere di Tajani nell'alleanza: «La coalizione non è una caserma, l'arte della politica è trovare la mediazione». Ma avverte: «Senza la coalizione non vinci». Chissà se la premier medierà sul terzo mandato, tema che interessa ai governatori leghisti Massimiliano Fedriga e Luca Zaia.

I BIG DI FDI

Giorgia Meloni non ha potuto essere presente, ma c'è la sorella Arianna, capo della segreteria politica di Fdi. Spesso evocata come l'eminenza grigia del partito, che disporrebbe dietro le quinte di nomine ed equilibri, è molto a suo agio sotto i riflettori. Si destreggia in un co-



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

**FIERA NAZIONALE
DELLA CULTURA
E CREATIVITÀ**

EUREKA

29-30 OTTOBRE 2024
FIERA DI PORDENONE

**INGRESSO GRATUITO
CON REGISTRAZIONE**
eurekaexpo.com

PARTNER ORGANIZZATIVO

Pordenone Fiere
Exhibitions since 1947

CON IL PATROCINIO DELLA

**CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME**

L'incontro a Trieste



mizio dai toni patriottici – la voce è molto simile a quella della premier, l'effetto è straniante – che culmina con «tutti in piedi per l'inno nazionale» e inizia con: «Trieste è tutto, un simbolo di quel patriottismo che troppo spesso si tende a dimenticare». Poi sottolinea come il partito «abbia portato al governo una donna», che ha guadagnato «il rispetto, vengono anche presidenti di sinistra a studiare il modello Albania», mentre «è rimasta solo la sinistra italiana a sollecitare l'immigrazione clandestina». Insomma fa sentire tutto il peso e il protagonismo del partito fondato perché «non si trovava a casa nel Popolo della libertà» negli equilibri delle alleanze. Ma rassicura: «Il governo è coeso» e lavora al programma «senza giochi di palazzo». Non manca un riferimento ai giornali: «Anche oggi c'è un simpatico articolo sulla "ragnatela di Arianna Meloni". Ragazzi, non c'è nessuna ragnatela, ve lo assicuro. Non ho nulla da nascondere». Un tema, quello di avere tutti contro, che viene ripreso anche dal ministro ai Rapporti con il Parlamento Luca Cirianni sul palco: «Ci considerano come usurpatori anche se abbiamo vinto le elezioni, lo considerano come un lutto personale. E visto che non riescono a vincere alle urne, allora vale tutto: il dossieraggio, la macchina del fango, la magistratura militante. Ma in politica dovremmo dare il

LUCA CIRIANI
MINISTRO CON DELEGA AI RAPPORTI
CON IL PARLAMENTO

«Ci ritengono usurpatori anche se abbiamo vinto le elezioni, per loro è un lutto personale»

meglio di noi, non il peggio. Io non voglio partecipare a questo chiacchiericcio». È l'unico riferimento della serata al nascente caso Giuli. «Sono vicende molto romane», è il punto di vista del partito regionale.

GLI ALTRI INTERVENTI

L'evento è un crescendo. Si apre con i coordinatori provinciali, poi i segretari regionali, poi i rappresentanti del governo (tra cui la viceministro all'Ambiente Vannia Gava che critica l'approccio Ue sulla transizione troppo poco attento all'industria: «Non c'è nulla di verde in un deserto»), al culmine Arianna Meloni. Nicole Matteoni, deputata di FdI e coordinatrice provinciale, esordisce ricordando i risultati per il territorio: «Sono ricominciate le riammissioni al confine». Poi il lavoro sull'extradoganalità dei punti franchi, la delibera per Porto vecchio e gli 1,6 milioni per il centro di documentazione della foiba di Ba-

sovizza. Da lì è tutto un «noi e loro». Loro che non ci lasciano lavorare anche se «possiamo cambiare la vita degli italiani», rimarca Matteoni. Loro che «ci additano come i cattivi, mentre difendiamo i valori della famiglia e dei confini», il pensiero di Paolo Polidori (Lega). Noi che «siamo una maggioranza compatta e votata dal popolo, che affonda le sue radici in un'idea di Silvio Berlusconi», dice Alberto Polacco (Fi). L'Udc e Noi moderati ricordano che possono fare molto per erodere voti al centro. Anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, interviene: «Giorgia sta facendo miracoli. Sono abituato a vincere, e ne sono certo: vinceremo ancora», afferma. I saluti iniziali scaldano la platea, come a un comizio elettorale. E in effetti in qualche misura lo è: per Rizzetto da qui «parte la rincorsa per il voto al Comune di Trieste, servono gambe e servono teste», è l'appello che lancia alla platea. Ma oltre ai risultati raggiunti (tra quelli non menzionati anche premiato e autonomia, il lavoro sulle province, l'abolizione del test di medicina) nel confronto tra i coordinatori regionali emergono anche punti su cui lavorare di più. Rizzetto e Dreosto scelgono il tema delle pensioni, mentre per Riccardi sono i Lep: «È centrale, non dobbiamo sbagliare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUMINI
CASA
cumininteriors.com

CUMINI CASA
Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 971181
casa@cumini.com

CUMINI EMPORIO
via Portanuova, 13/A
33100, Udine
Tel. +39 0432 506495
emporio@cumini.com

CUMINI STORE
Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 982546
store@cumini.com



Cumini Interiors and Decorations



@cumini_interiors
@cumini_decorations

#OFF

**Sconti
fino
al 50%**
su tutti i mobili
e complementi
in esposizione.*

La promozione è attiva dal
18 ottobre al 9 novembre
esclusivamente presso lo showroom
di Cumini Casa a Gemona del Friuli

Cumini Casa è uno showroom specializzato con oltre 300 brand
Aperto il sabato con orario continuato: 9:00 - 19:00
Apertura straordinaria domenica 27 ottobre
con orario: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

*Escluse limited edition e brand che non aderiscono a iniziative promozionali

Sanità in Friuli Venezia Giulia

RICCARDO RICCARDI

Scudo protettivo



Nel rapporto tra medico e paziente si pone anche il tema delle aggressioni e quindi della sicurezza. «Reagire con comportamento inappropriato verso il sanitario pone lo stesso in una posizione di difesa da cui scaturiscono fenomeni che nulla hanno a che vedere con l'aumento della domanda. I sanitari, tuttavia, non possono contrastare questa situazione da soli: servono misure specifiche per garantire loro uno "scudo protettivo", permettendogli di svolgere in serenità il proprio lavoro». Così l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi.

FERDINANDO AGRUSTI

Più figure



«Il problema c'è e va affrontato e analizzato». Sono le parole del presidente della Fimmg regionale, Ferdinando Agrusti, secondo il quale la dimensione del fenomeno va ripartita su più figure. «Se un paziente va a fare una visita ortopedica in ospedale - spiega Agrusti -, lo specialista richiede autonomamente l'accertamento aggiuntivo, ma se il paziente si rivolge privatamente dallo stesso specialista che lavora in intramoenia, quest'ultimo non può chiedere ulteriori prestazioni e lo manda dal medico di medicina generale».

Esami non necessari Riccardi: in quattro anni richieste salite del 44%

L'assessore: le Aziende stanno verificando l'appropriatezza delle prestazioni
I professionisti: molte richieste arrivano da specialisti in intramoenia e dai privati

Giacomina Pellizzari

Negli ultimi quattro anni il sistema sanitario regionale ha registrato un aumento di prescrizioni del 44 per cento. Un dato elevato che richiede una verifica sull'appropriatezza della domanda. Non è la prima volta che l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, invita a riflettere su questo aspetto perché - queste le sue parole - «se immaginiamo di correre dietro alla domanda aumentando l'offerta non ce la faremo». Al tema sollevato, ieri, a Udine, dall'assessore nel corso del convegno "La Gastro incontra i medici di medicina generale 2.0", le Aziende sanitarie snocciolano qualche dato e le sorprese non mancano.

Un esempio per tutti è la verificata fatta dall'Asfo di Pordenone: dal 2019 al 2023, l'azienda ha registrato «un aumento di richieste di risonanze magnetiche muscoloscheletriche del 58 per cento, almeno nel 50 per cento dei casi sono prescrizioni indotte. Ovvero - spiega il presidente della Fimmg regionale, Ferdinando Agrusti - sono state richieste da figure diverse dai medici di medicina generale».

LA SITUAZIONE

Senza voler accusare nessuno, il mondo della sanità si interroga. Il tema è delicato. C'è chi come il responsabile del corso di formazione Cerfomed, Fabrizio Gangi, invita a non parlare di «inappropriatezza della domanda limitandosi al numero delle prescrizioni effettuate» e suggerisce di «conteggiare gli esami fatti



LA GASTRO INCONTRA I MEDICI
IL CONVEGNO A UDINE
SULL'AUMENTO DI PRESCRIZIONI

per andare poi a vedere se l'indicazione era appropriata e se l'esito è corretto». Per meglio chiarire il suo concetto Gangi fa qualche esempio: «Se chiedo una colonscopia e il paziente torna e mi invita a cambiare la priorità, devo rifare la richiesta e quindi sono due prescrizioni». Gangi pensa ai giovani colleghi, i quali «non avendo il mio stesso carisma non riescono a imporsi se lo specialista chiede ulteriori approfondimenti». Cosa assai frequente soprattutto se

lo specialista svolge l'attività in forma privata. Dopodiché, continua Gangi c'è chi si stanca di attendere l'appuntamento e rinuncia all'esame o «c'è il caso della giovane dottoressa subentrata dopo diverso tempo a un collega pensionato che, per ricostruire le singole posizioni ha dovuto far fare una serie di esami ai suoi assistiti, superando così il budget mensile». Altrettanto prudente si dimostra il presidente dell'Ordine dei medici di Udine, Gianluigi Tiberio, secondo il quale «il Ssn merita di essere mantenuto applicando regole certe». In questo modo si tranquillizzano anche i pazienti, i quali non sem-

pre si accontentano di un parere, cambiano specialista e si ritrovano a doversi sottoporre ad altri esami. Le domande da porsi sono molte: complice la mancanza di personale, il sistema rischia di non riuscire più a reggere. Anche il calo dei sanitari è tutt'altro che arginato, alla fuga nel privato si unisce la fuga oltre oceano. Un caso per tutti è quello delle cliniche di Dubai disposte a pagare anche 20 mila euro un medico giunto dall'Italia. Difficile anche per il professionista più integerrimo non farsi tentare da queste cifre. Intanto il presidente della Fimmg regionale invita a ragionare sulla Rao, il metodo messo a punto dal ministero per ogni specialità, al fine di verificare quali criteri sono stati rispettati.

L'ASSESSORE

In questo contesto, spiega l'assessore, «diventa opportuno immaginare quale pezzo di responsabilità possiamo ricavare dalla cooperazione del sistema, indagando sulle ragioni dell'inappropriatezza per evitare disuguaglianze nell'accesso alle cure». Riccardi senza colpevolizzare alcuno, ribadisce la necessità di comprendere il fenomeno non solo per quel che riguarda «il rapporto paziente-medico, bensì tutta la società, nella cui evoluzione hanno giocato un ruolo di peso i social network e la loro capacità di fornire risposte immediate e semplificate. Gli strumenti tecnologici non potranno, però, mai sostituire il dialogo e le competenze del personale sanitario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIANLUIGI TIBERIO

L'alleanza



«La Fimceo ha commissionato al Censis uno studio da cui emerge che un euro investito in sanità raddoppia il suo valore. Nessun altro investimento può garantire ritorni economici così importanti». Gianluigi Tiberio, il presidente dell'Ordine dei medici di Udine, lo fa notare ricordando che stiamo perdendo i nostri professionisti perché li paghiamo sempre meno e troppo raramente li gratifichiamo ringraziandoli. Tiberio sa bene che il momento è critico e non a caso auspica una «forte alleanza tra professionisti e cittadini per cambiare rotta».

FABRIZIO GANGI

Ecco i numeri



«In quattro giorni ho effettuato 430 contatti, noi medici di medicina generale gestiamo decine e decine di persone al giorno con diversi problemi di salute». Il responsabile del corso di formazione Cerfomed, Fabrizio Gangi, promuove l'attività svolta dai medi: «Visti i conti siamo bravi, prescriviamo esami adeguati alla patologia». Allo stesso modo Gangi si sofferma sulla carenza di personale: «Lo scorso anno per 60 posti si sono presentati in 57, sono passati tutti e una quarantina ha iniziato a seguire il corso, sono rimasti 23».



Comune di Faedis

UNPLI

UNIONE NAZIONALE

PRO LOCO

CONSORZIO

PRO LOCO

TORRE NATISONE

TORRE NATISONE

eco fest

SAGRA

DI QUALITÀ

IO SONO

FRIULI

VENEZIA

GIULIA

PRO LOCO®
VALLE DI
SOFFUMBERGO

La più piccola Pro Loco d'Italia vi invita alla

43^a Festa delle castagne e del miele di castagno

12-13 / 19-20 / 26-27 Ottobre 2024

Valle di Soffumbergo/Podcirk
FAEDIS (UD)

IL BALCONE SUL FRIULI

f - www.prolocovalledisoffumbergo.it - @
info@prolocovalledisoffumbergo.it

MITTELEUROPA
CULTURAL ASSOCIATION



50
anni
per la nostra Europa

**un sogno
senza
confini**



www.mittleuropa.it

26 ottobre 1974 – 26 ottobre 2024



Regione

Rinnovato l'accordo finanziario con Roma

Dal 2027 al 2033 il Fvg verserà 432,7 milioni l'anno allo Stato. In giunta intanto ok al bando per la competitività sostenibile

Marco Ballico

La Regione prolunga l'accordo finanziario con lo Stato blindando le condizioni vigenti. Concretamente, l'importo che il sistema integrato del Friuli Venezia Giulia verserà a Roma dal 2027 al 2033 è di 432,7 milioni all'anno. L'intesa è stata perfezionata dal presidente Massimiliano Fedriga e dal ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti.

LE CIFRE

L'occasione era quella della negoziazione di quanto sottoscritto precedentemente,

quando già il contributo della Regione, ricorda l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, «era stato vittoriosamente ribassato». Il riferimento è a fine 2021, quando si definì un impegno per il Fvg di 432,7 milioni nel 2022, di 436,7 milioni per ciascuna annualità dal 2023 al 2025 (un incremento dovuto all'ulteriore patto di finanza pubblica con il Governo che prevede che le Regioni versino complessivamente 200 milioni allo Stato) e di nuovo di 432,7 milioni nel 2026.

GLI ACCANTONAMENTI

Zilli informa che viene pure



L'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli

confermata, sempre per il 2027-33, «la clausola di protezione nell'eventualità di modifiche unilaterali da parte statale». Il sistema integrato Fvg, nel rispetto degli obblighi dettati dalla governance europea, dovrà però accantonare 22 milioni per il 2025, 62 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 96 milioni nel 2029. Risorse che potranno tuttavia essere utilizzate già l'anno successivo dalla Regione per spese di investimento.

IL BANDO PER LE IMPRESE

Ieri intanto la giunta Fedriga ha approvato la proposta dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bini, d'intesa con Zilli, che prevede un bando da 15 milioni per il sostegno alla competitività sostenibile. Alberghi, villaggi turistici, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, colonie, affittacamere, bed and breakfast, case e appartamenti per vacanze, residence, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte potranno beneficiare di aiuti fino a 240 mila euro.

L'intensità del contributo per ciascun progetto presentato è pari al 50% della spesa ammissibile, che dovrà essere almeno di 30 mila euro per le microimprese, 45 mila per le piccole, 60 mila per le medie.

I CONTENUTI

I finanziamenti riguarderanno i lavori di ristrutturazione edilizia, manutenzione ordinaria o straordinaria, fornitura e installazione di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature, finiture e arredi nuovi di fabbrica. Sono inoltre finanziate le spese per l'acquisto di hardware e di software, apparati tecnologici per la connettività a banda larga e ultra-larga, decoder e parabole.

L'ITER

Le domande potranno essere presentate tra le 9.30 del 30 ottobre 2024 e le 16 del 31 marzo 2025. La selezione delle richieste pervenute verrà effettuata dalla Camera di commercio competente con procedura valutativa a sportello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIA ALLA MISSIONE NEGLI STATES

Enogastronomia locale in vetrina a Washington «Scommessa vincente»

Prosciutto di San Daniele, Montasio, pitina e vini Fvg al Café Milano di Washington, il «ristorante della Casa Bianca» secondo definizione del New York Times. Parte con l'enogastronomia in vetrina la missione d'autunno della Regione. Il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore Sergio Bini hanno presentato sapori ed eccellenze del territorio al pubblico statunitense, presenti tra gli altri i ministri dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, l'ambasciatrice d'Italia a Washington Mariangela Zappia, i presidenti della Niaf Robert Carlucci e Robert Allegrini, oltre a numerose istituzioni e qualificati portatori di interesse.

«Essere indicati come Regione d'onore 2024 da parte della National Italian American Foundation è anche un'opportunità concreta per le nostre imprese – le parole di Fedriga –. Per noi è una partnership strategica per raccontare una regione che offre moltissime opportunità sia per quanto riguarda l'attrattività turistica sia per la capacità di investimento». Il presidente ha quindi citato i siti Unesco, le città d'arte e l'appuntamento della Capitale della cultura Go!2025, «che riconosce e premia il lungo lavoro compiuto negli anni per sanare le profon-



L'intervento di Fedriga

de ferite inferte a queste terre dalla storia del Novecento».

L'evento di Washington, sviluppato grazie alla collaborazione tra Promoturismo Fvg e la Niaf, è servito a spiegare il messaggio del brand «Io sono Friuli Venezia Giulia» attraverso i prodotti locali. «Scommessa vincente – ha sottolineato l'assessore Bini – perché attraverso di esso promuoviamo il territorio a livello nazionale e internazionale, e perché sintetizza le molteplici anime della regione, riconducendo questo ampio e variegato prisma di esperienze a un'identità che è viva espressione di come le contaminazioni positive possano costituire un vettore di arricchimento per le comunità e di crescita economica». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOTORINO



MERCEDES-BENZ GLA

180 AUTOMATIC ADVANCED PROGRESSIVE



PRONTA CONSEGNA

PREZZO SPECIALE AUTOTORINO

38.900€



INQUADRA IL QR CODE PER ACCEDERE
ALLO SCONTO DEDICATO

Esempio rappresentativo per Mercedes-Benz GLA 180 Automatic Advanced Progressive nuova da immatricolare. Prezzo Autotorino € 38.900 (Messa su Strada inclusa, IPT esclusa). Offerta dal 01/10/2024 al 31/12/2024 con usato da permutare per un valore pari o superiore a 5.000 euro (valutazione usata su base Eurotax Blu). Emissioni CO₂ (g/km) 151. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 6,7. Immagine a puro scopo illustrativo.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza

TAVAGNACCO (UD) via Nazionale 13

Le guerre

A BEIRUT UCCISI TRE GIORNALISTI

L'Onu: «A Gaza l'ora più buia»
Stragi a Jabala e Khan Younis

Combattimenti senza sosta: l'esercito israeliano assedia l'ospedale di Beit Lahia. Non si fermano gli attacchi all'Unifil. Le Nazioni Unite: «Da Israele crimini atroci»



I danni causati da un attacco israeliano su un'area di Khan Younis nel sud della Striscia di Gaza ANSA/AFP

ROMA

Decine di morti, un ospedale sotto assedio, una pioggia di bombe e combattimenti senza sosta. In una Gaza in fiamme da oltre un anno, le cronache quotidiane di guerra raccontano di una situazione in continuo peggioramento. Soprattutto nel nord della Striscia, che sta vivendo «il momento più buio», ha avvertito l'Onu, evocando «crimini atroci» da parte degli israeliani.

MALATI IN TRAPPOLA

In quest'area la situazione è di-

ventata incandescente a Beit Lahia, dove l'Idf si è messa a caccia di miliziani nell'ospedale di Kamal Adwan, tenendo intrappolate centinaia di pazienti. Da altre città dell'enclave sono arrivate notizie altrettanto drammatiche su due nuove stragi, una che avrebbe coinvolto degli sfollati in attesa degli aiuti. E non va diversamente sul fronte libanese, con tre giornalisti tra le vittime dei raid israeliani. Due conflitti, con Hamas ed Hezbollah, che costringono anche lo Stato ebraico a contare le sue vittime, sia tra i militari che tra i ci-

vili. Per l'alto commissario Onu per i diritti umani Volker Turk quella del nord di Gaza è una crisi «inimmaginabile» che chiama in causa soprattutto Israele. Considerato responsabile di azioni «potenzialmente vicine a crimini contro l'umanità». E' un ennesimo attacco d'accusa al governo Netanyahu, che dall'inizio del conflitto a Gaza ha ingaggiato una durissima contesa diplomatica con il Palazzo di Vetro, culminata con la dichiarazione di Antonio Guterres come persona non grata. Di «crimini di guerra» commessi da Israele

ha parlato anche il governo libanese, dopo la morte di tre reporter in un attacco aereo su Hasbaya, nell'est, al confine con la Siria. L'esercito israeliano schierato a Gaza ha intensificato le sue operazioni nel nord, intorno a Jabalya, che ospita un campo profughi considerato una base dei miliziani. Lì, secondo Al Jazeera, l'Idf avrebbe compiuto un «massacro» radendo al suolo almeno 10 edifici residenziali e provocando 150 tra morti e feriti. Pochi chilometri a Beit Lahia, le truppe di Tsahal hanno fatto irruzione nell'ospedale Kamal Adwan. Più tardi l'Oms ha reso noto di aver perso i contatti con il personale che opera nella struttura, l'unica ancora funzionante nella zona.

14 BAMBINI MORTI

Più a sud, a Khan Younis, i raid israeliani hanno colpito diverse strutture residenziali: almeno 38 vittime, tra cui 14 bambini, il bilancio fornito da fonti mediche locali. Di «crimini di guerra» commessi da Israele ha parlato anche il governo libanese, dopo la morte di tre reporter in un attacco aereo su Hasbaya, nell'est, al confine con la Siria. A Majd al-Khorum i colpi sono caduti in un centro commerciale e una palestra: 2 morti e 20 feriti. E ci sono nuove notizie dalla Linea Blu, dove opera l'Unifil. La missione di peacekeeping ha denunciato che il 22 ottobre i soldati israeliani hanno sparato contro una loro postazione. —

LA REAZIONE DELLA TURCHIA

Pkk rivendica l'attacco
Quasi 200 gli arresti
Raid e morti in Iraq

ISTANBUL

La rivendicazione del Pkk è arrivata dopo 48 ore. Le foto tessera dei due giovani assalitori in divisa campeggiano in bella vista nel comunicato, sullo sfondo la bandiera rossa con la stella cerchiata di giallo e verde, simbolo del gruppo curdo armato da 40 anni in conflitto con lo Stato turco. Il Partito dei Lavoratori del Kurdistan si è dichiarato responsabile dell'attentato terroristico di mercoledì, contro la sede dell'Industria Aerospaziale in provincia di Ankara, il giorno dopo i funerali delle 5 vittime dell'attacco, che ha provocato anche il ferimento di 22 persone. Mentre veniva diffusa sulla stampa la rivendicazione, Ankara colpiva le basi del gruppo in Iraq, come anche le forze curde Ypg nel nord della Siria, affiliate al Pkk. Uccisi in tutto 18 «terroristi», ha fatto sapere il ministero della Difesa, mentre l'Esercito aveva dichiarato di averne neutralizzato 59 in Siria e Iraq già durante la notte tra mercoledì e giovedì, subito dopo l'attentato. Nel frattempo, la polizia turca ha arrestato 176 sospetti membri del gruppo curdo armato, con operazioni in 30 diverse province, mentre è stata danneggiata da ignoti la sede di Ankara del filocurdo Dem, la terza forza più rappresentata nel Parlamento turco, che si era dichiarata disponibile ad essere coinvolta in un ipotetico processo di pace tra lo Stato turco e il Pkk. Tornato in Turchia dal vertice dei Brics in Russia, Erdogan ha dichiarato che dopo i fatti di Ankara la lotta contro



I funerali delle vittime ANSA/AFP

il terrorismo continuerà con più determinazione e che l'attacco è stato compiuto da «un movimento di infiltrazione dalla Siria», contestando le forze curde siriane, sostenute dagli Stati Uniti. «Il Pyd/Ypg, ramificazione siriana del gruppo terrorista Pkk, è destinato ad essere abbandonato e sarà lasciato isolato», ha detto il leader turco, aggiungendo che i curdi di Siria sprecano il loro tempo «cercando l'appoggio di alcuni Paesi occidentali» e che Washington usa «le organizzazioni terroristiche nella regione per i propri interessi e per la sicurezza di Israele». Il leader turco ha lanciato un nuovo appello alla riconciliazione con Bashar Al Assad, il presidente siriano con cui ha rotto i rapporti dopo l'inizio del conflitto in Siria nel 2011, andando ad appoggiare i gruppi di opposizione al regime di Damasco. «La nostra aspettativa di base è che l'amministrazione siriana comprenda i vantaggi di una normalizzazione sincera e realistica con la Turchia». —

Putin addossa all'Ucraina la responsabilità per la mancata apertura dei negoziati di pace «Kiev voleva trattare con noi il mese scorso e Mosca accettò, poi si sono tirati indietro»

Zelensky rifiuta di vedere Guterres
«Il diritto umiliato dalla visita allo zar»

LE ACCUSE

MOSCA

Vladimir Putin addossa a Kiev la responsabilità per la mancata apertura di negoziati concreti per mettere fine al conflitto. Le autorità ucraine, afferma il presidente russo, avevano inviato una proposta negoziale attraverso la Turchia a Mosca, che l'aveva «accettata», ma poi si sono tirate indietro. L'Ucraina non commenta, ma fa sapere che il presidente Volodymyr Zelensky ha rifiutato di ricevere il segretario generale dell'Onu Anto-



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ANSA

nio Guterres, che voleva andare a Kiev dopo avere incontrato Putin a Kazan a margine del vertice Brics. Con la sua visita il capo delle Nazioni Unite ha inflitto «un'umiliazione al diritto internazionale», ha detto un funzionario ucraino all'agenzia Afp, mentre infuria la polemica per la foto in cui Guterres sembra quasi fare un inchino mentre stringe la mano al leader del Cremlino. L'Ucraina rilancia intanto l'allarme sull'invio di militari nordcoreani in Russia, affermando che le prime truppe di Pyongyang saranno «schierate in combattimento già domenica». L'intelligence di Kiev aveva detto in precedenza che le forze nord-

coreane sarebbero state impiegate per respingere l'invasione di quelle ucraine nella regione russa di Kursk. Per quanto riguarda le mancate trattative, in un'intervista alla televisione di Stato Rossiya-1 Putin ha detto che Mosca aveva ricevuto un segnale da Kiev durante «un evento alle Nazioni Unite», forse l'Assemblea generale dell'Onu del mese scorso. Secondo il capo del Cremlino, un consigliere del presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha telefonato da New York direttamente al consigliere presidenziale russo Yuri Ushakov trasmettendogli «una proposta a nome della parte ucraina». «Noi abbiamo accettato ma il giorno dopo il capo del regime ucraino (il presidente Zelensky, ndr) ha dichiarato pubblicamente che non ci sarebbero state trattative». Secondo il presidente russo, quello di Kiev è un «comportamento irrazionale e difficilmente prevedibile», che rende «impossibile fare alcun piano». Anche se, ha aggiunto, l'Occidente sta cominciando a valutare il conflitto in Ucraina in modo più «rea-

listico», e per questo deve essere «elogiato». Il consigliere turco, precisano le agenzie russe, era Ibrahim Kalin, portavoce di Erdogan fino al 2023 e attualmente capo dei servizi d'intelligence. Putin ha aggiunto che durante l'incontro bilaterale avuto mercoledì a margine del vertice Brics, Erdogan ha fatto nuove «proposte» per riprendere i negoziati sulla navigazione nel Mar Nero e «alcune altre questioni».

Intanto Elon Musk, l'uomo più ricco del mondo, il più grande finanziere della campagna di Donald Trump e uno dei maggiori fornitori di servizi al governo degli Stati Uniti ha avuto «contatti regolari» con Vladimir Putin e altre figure di primo piano del Cremlino. Lo rivela il Wall Street Journal citando funzionari americani, europei e russi secondo i quali le conversazioni tra lo zar e il patron di Tesla e SpaceX spaziavano da «fatti personali» a questioni economiche e geopolitiche. E Putin avrebbe addirittura chiesto a Musk di «non attivare» il suo servizio di satelliti Starlink a Taiwan. —

COSTERNAZIONE DOPO LA TRAGEDIA NELLO STABILIMENTO BOLOGNESE

Toyota, rabbia silenziosa davanti ai cancelli

Gli operai in sciopero ricordano i due colleghi morti nell'esplosione. L'ad dell'azienda: «Siamo vicini alle loro famiglie»

Alessandro Cori / BOLOGNA

Occhi lucidi e mani in tasca, c'è chi porta un fiore e chi una corona. Nessun discorso, niente striscioni. La rabbia silenziosa degli operai della Toyota Material Handling è andata in scena davanti ai cancelli dello stabilimento bolognese, dove mercoledì sera in seguito a una esplosione sono morti due operai, Fabio Tosi, 34 anni e Lorenzo Cubello, 37, e altri 11 sono rimasti feriti: tra questi, un 24enne, è ancora molto grave ed è ricoverato in Rianimazione all'ospedale Maggiore. Ieri è stato il giorno dello sciopero di otto ore indetto dai sindacati confederali e da Usb per il

comparto metalmeccanico e del ricordo di chi non c'è più. Secondo Cgil, Cisl e Uil l'adesione nelle fabbriche è stata alta. Oltre agli stabilimenti italiani, hanno scioperato anche gli stabilimenti Toyota di Svezia e Francia.

PARLA L'AD

Davanti alla Toyota, ora in cassa integrazione fino a data da destinarsi, anche l'amministratore delegato, Michele Candiani. «Questi sono i giorni delle commemorazioni di due ragazzi che non dovevano finire così. Ogni pensiero è per loro, questo è solo il momento del ricordo, l'azienda è vicina alle famiglie, continuerà ad esserlo praticamente.

Collaboriamo con tutti gli organi investigativi, nella totale trasparenza e con il desiderio di comprendere quello che è successo», ha detto. «La nostra squadra di primo soccorso - ha aggiunto - è entrata in azienda: sono stati dei leoni, sono stati coraggiosi, una persona si è salvata grazie a loro». E ancora: «Noi vogliamo ripartire velocemente, ma dobbiamo lasciare il tempo a tutti gli organi investigativi di capire cosa è successo».

L'INDAGINE

La Procura intanto sta muovendo i primi passi nell'indagine aperta per omicidio e lesioni colpose, che per il mo-

mento rimane contro ignoti. Ieri sono cominciate le autopsie e il medico legale ha effettuato un sopralluogo nell'area dell'esplosione per giungere ad una ricostruzione delle dimensioni dello scoppio e l'impatto sulle vittime. In base ai primi accertamenti di carabinieri, vigili del fuoco e ispettorato del lavoro dell'Ausl, sembra che ad esplodere, danneggiando gravemente un capannone, sia stato lo «scambiatore» di un sistema di condizionamento situato in un'area esterna. A Bologna c'era anche la ministra del Lavoro, Marina Calderone, che ha avuto un incontro in Prefettura per avere il quadro della situazione. —



Fiori in ricordo degli operai morti alla Toyota ANSA

L'INCHIESTA SUGLI ULTRÀ

Resta in carcere l'amico di Fedez ed ex bodyguard

Confermato il quadro delle accuse per Christian Rosiello mentre il capo ultrà interista Andrea Beretta sceglie di stare in silenzio davanti ai pm

MILANO

Mentre il Tribunale del Riesame con altre due ordinanze, tra cui quella che conferma il carcere per Christian Rosiello, noto come l'ormai ex bodyguard di Fedez, conferma il quadro accusatorio dell'inchiesta sulle curve di San Siro, uno dei capi ultrà interisti, Andrea Beretta, sceglie per ora di rimanere in silenzio davanti ai pm. Inquirenti che hanno provato a capire, con un interrogatorio, se l'ex leader della Nord avesse intenzione di collaborare, soprattutto sull'omicidio ancora irrisolto di Vittorio Boiocchi.

Intanto i giudici del Riesame hanno respinto, depositando il dispositivo e non ancora le motivazioni, i ricorsi per le scarcerazioni di due ultrà milanesi, Rosiello e Riccardo Bonissi, entrambi arrestati, assieme ad altre 17 persone, tra cui i vertici della Nord e della Sud, il 30 settembre, nell'inchiesta di Polizia e Gdf, coordinata dai pm Paolo Storari e Sara Ombra. Istanza di revoca della misura che era stata respinta anche per Mauro Nepi, ultrà interista pure lui finito in cella nell'indagine con al centro presunti traffici illeciti degli ultras, come il bagarinaggio sui biglietti, violenze e infiltrazioni della 'ndrangheta.

Rosiello, 41 anni, è accusato, assieme al capo ultrà rossonero Luca Lucci ed altri, di estorsione sulla vendita di birre in curva e di associazione per delinquere, sempre



Un fermo immagine dell'inchiesta sugli ultrà

con Lucci e altri, tra cui Bonissi, anche per aver preso parte ad una serie di aggressioni. Tra queste pure quella della notte tra il 21 e il 22 aprile ai danni del personal trainer Cristiano Iovino. A quest'ultima avrebbe partecipato anche il rapper Fedez, indagato in un'inchiesta autonoma su questo fatto, ma non iscritto nel fascicolo sulle curve.

Nei giorni scorsi era arrivata la conferma degli arresti

domiciliari, sempre da parte del Riesame, anche per Gerardo Zaccagni, accusato di fabbricazione di documenti falsi e accesso abusivo a sistema informatico e gestore di parcheggi fuori dallo stadio. Zaccagni avrebbe dovuto versare, attraverso Giuseppe Caminiti, accusato di concorso esterno nell'associazione per delinquere con aggravante mafiosa, 4mila euro al mese ai capi curva nerazzurri. —

IL CASO OMEROVIC

Il Viminale citato come responsabile civile

ROMA

Il Viminale è stato citato come responsabile civile nel procedimento legato al caso di Hasib Omerovic, l'uomo precipitato dalla finestra della abitazione dove viveva, nel luglio del 2022, nel quartiere Primavalle a Roma durante un'attività di controllo da parte di alcuni agenti di polizia, rimanendo gravemente ferito. Il gup della Capitale ha recepito una istanza delle parti civili ed ha aggiornato l'udienza al prossimo 21 febbraio. Nei confronti degli imputati le accuse, a seconda delle posizioni, sono di tortura e falso. Due imputati, accusati di falso, hanno annunciato che chiederanno di essere giudicati con il rito abbreviato. Il reato di tortura viene contestato all'assistente capo della polizia Andrea Pellegrini, all'epoca dei fatti in servizio nel distretto di Primavalle. Per questa vicenda, a settembre, un quarto indagato, Fabrizio Ferrari, che ha colla-



La casa di Omerovic ANSA

borato alle indagini, ha patteggiato una pena a 11 mesi e sedici giorni. Il gup ha ammesso come parti civili i familiari e l'associazione «21 luglio». In base all'impianto accusatorio Pellegrini «con il compimento di plurime e gravi condotte di violenza e minaccia, cagionava all'allora 36enne un verificabile trauma psichico, in virtù del quale lo stesso precipitava nel vuoto». —

Italpress
AWARDS
ITALY THAT WORKS

Premiamo l'Eccellenza
del Made in Italy

II EDIZIONE | WASHINGTON 26 OTTOBRE 2024

>> **Italpress**
Agenzia di Stampa

italpress.com

Official Sponsor

enel

GASD
INVESTMENT HOLDINGMENARINI
group

webuild

Nella culla dell'Amarone



Al centro Illy, Segantin e Sassolino con Isabella Bossi Fedrigotti e Sandro Boscaini; a sinistra in alto Arcangelo Sassolino e, in basso, fratel Gedovar Nazari; a destra in alto Sara Segantin e, in basso, Riccardo Illy

Valpolicella, la 43ª edizione dedicata al circolo virtuoso della bellezza Boscaini: «Quando firmare una botte significava chiudere un contratto»

Dallo scultore all'attivista al triestino Riccardo Illy I vincitori dal premio Masi nel segno di vino e cultura

LA CERIMONIA

MAURIZIO CESCON

La grande botte celebrativa di legno di rovere, bordata di rosso, troneggia nella cantina cuore della tenuta Masi, a Gargagnago di Valpolicella, nel *terroir* d'elezione di uno dei vini rossi nobili italiani, l'Amarone. Si festeggia l'edizione numero 43 del premio Masi, uno dei più antichi legati all'enologia. E i cinque premiati, uno a

uno, sotto i riflettori e i flash dei fotografi, si avvicinano per la firma della botte, con in mano il gessetto bianco. Apre la sfilata un emozionato Riccardo Illy, noto imprenditore vitivinicolo ma anche, in altri tempi, sindaco e presidente del Friuli Venezia Giulia, seguito dallo scultore vicentino Arcangelo Sassolino e dall'attivista e scrittrice ambientalista Sara Segantin, originaria della provincia di Trento, tutti premiati per la "Civiltà veneta". Alla firma per la "Civiltà del vino" è poi seguita Donatella Cinelli

Colombini, produttrice toscana pioniera nel promuovere movimenti culturali vitivinicoli, e infine per il "Grosso D'Oro Veneziano" l'opera don Calabria, multinazionale del bene nata a Verona, oggi attiva nei 5 continenti, presente l'economista generale, fratel Gedovar Nazari.

A fare gli onori di casa Isabella Bossi Fedrigotti, Sandro Boscaini e Marco Vigevari – rispettivamente presidente, vicepresidente e segretario della Fondazione Masi – che hanno accolto autorità e molti ospiti.

È stato il dottor Sandro Boscaini a raccontare come sia nata la tradizione della firma delle botti di Amarone, fin dai tempi in cui i compratori di buon vino dalla Svizzera, dall'Austria e dalla Germania, arrivavano in Valpolicella per fare scorta di Amarone. Dopo un assaggio direttamente dalle botti, firmavano quelle che secondo loro erano le migliori, una sorta di contratto definitivo che, dopo una stretta di mano, non aveva più bisogno di altre pratiche. «Abbiamo dato un motivo conduttore che lega i premiati di quest'anno - ha detto ancora Boscaini - che è il circolo virtuoso della bellezza. La bellezza non è solo estetica, ha un valore civico fondamentale che aiuta a mantenere viva la nostra umanità di fronte alle sfide del progresso».

«Ringrazio la Fondazione per questo riconoscimento, che mi onora e che sento particolarmente significativo, poiché i valori che esprime fanno parte della mia formazione e visione d'impresa - ha spiegato Riccardo Illy che prosegue la tradizione dei premiati del Friuli Venezia Giulia fin dai tempi della prima edizione quando ricevettero il Masi Elio Bartolini e Biagio Marin - La ricerca del "buono" e del "bello"

L'imprenditore: mi identifico in questi valori, che fanno parte della mia formazione

Sara Segantin: auspico un percorso verso un modello rigenerativo qui e nel resto del Paese

ha da sempre ispirato la mia attività d'imprenditore; il Polo del gusto, e Incantalia rappresentano un punto di arrivo e il risultato di un viaggio appassionante nel sistema impresa del nostro Paese, ricco di idee innovative, famiglie tenaci, invenzioni speciali, prodotti unici. Di questo viaggio, il Veneto, e tutto il Nord Est, è stato senz'altro un capitolo fondamentale; è un territorio che conosco bene, soprattutto per quanto riguarda la capacità e creatività imprenditoriale, e di cui ho avuto modo di scopri-

re e ammirare tante aziende splendide, dedicate, da molte generazioni, alla ricerca del buono e del bello».

«Ricevere questo premio - ha detto lo scultore Sassolino - è per me motivo di onore e soddisfazione. Questo riconoscimento, così strettamente legato alla mia terra d'origine, mi riempie di orgoglio e mi conferma quanto importante sia mantenere un dialogo continuo tra cultura, tradizione, innovazione e impresa. Le mie radici venete sono parte fondamentale della mia ricerca artistica, ho scelto di mantenere il mio studio nel vicentino proprio per poter usufruire delle straordinarie eccellenze del nostro territorio. Credo fermamente che l'arte e l'impresa possano collaborare per generare visioni nuove».

«Sono grata - ha aggiunto Sara Segantin - e auspico che la mia presenza possa accompagnare un percorso concreto e misurabile verso un modello rigenerativo di fare cultura ed economia, qui e nel resto del Paese». Il presidente del Veneto Luca Zaia, in un messaggio, ha sottolineato il suo «plauso per un appuntamento tradizionale che vede in prima fila la Fondazione Masi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE

Aeroporto di Ronchi, sì di Enac a investimenti da 26,6 milioni

RONCHI DEI LEGIONARI

Nell'anno del superamento dell'asticella del milione di passeggeri, Trieste Airport sottoscrive con Enac un contratto di programma da 26,6 milioni di euro. Si tratta del Piano quadriennale degli interventi 2024-27, un'agenda di investimenti per l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia mirata ad aumentare offerta e qualità dei servizi ai passeggeri.

Nel dettaglio, informa la società, si lavorerà nell'aerostazione per l'ampliamento della sala arrivi per i voli extra Unione europea, oltre che sui gates d'imbarco, su nuovi spazi dedicati alla ristorazione e su aggiornamento e sviluppo per la gestione dei bagagli e dei controlli di sicurezza. Un capitolo complessivo di 5 milioni di euro sosterrà invece il dossier efficienza energetica delle infrastrutture, un impegno sulla so-

stenibilità con focus sulla costante riduzione delle emissioni di anidride carbonica e sull'incremento dell'autoproduzione di energia rinnovabile. Tutto questo fermo restando che il sistema fotovoltaico integrato con le batterie per lo storage di energia, entrato in esercizio nel marzo scorso, già copre oltre il 60% del fabbisogno energetico dello scalo.

Ulteriori investimenti verranno realizzati per manuten-

zioni straordinarie delle infrastrutture di volo e del sistema di accesso e intermodalità. L'intesa con l'Ente nazionale aviazione civile, entra nel merito l'amministratore delegato di Trieste Airport Marco Consalvo, «ci consente di continuare il percorso di sviluppo nei prossimi anni. Vogliamo confermare il buon trend di crescita degli ultimi due anni e arrivare nel 2027 con un numero di collegamenti superiore a 40 destinazioni. L'azienda è finanziariamente solida - assicura l'ad - e i nuovi investimenti ci consentiranno di offrire ai nostri clienti servizi di alta qualità». Di quei 26,6 milioni, 25 sono autofinanziati da Trieste Airport. Tenendo conto di ulteriori 8,3 milioni stanziati dalla Regione (di cui 1,7 milioni so-

no quota parte del finanziamento per l'impianto fotovoltaico), si sale a 33,2 milioni di investimenti sul quadriennio. In particolare, 6,6 milioni verranno utilizzati per il progetto pista ciclabile lungo il sedime ferroviario dismesso della linea ex Fincantieri nei comuni di Monfalcone e Ronchi.

In vista nuovi spazi per la ristorazione e per la sala arrivi dei voli extra Ue

Un programma ambizioso in un contesto in cui Trieste Airport lo scorso 7 ottobre ha superato per la prima volta il milione di presenze e viaggio ver-

so quota 1,3 milioni a fine 2024. Gli uffici informano che al 24 ottobre si è arrivati a 1 milione 82mila 169 passeggeri, con un incremento del 40,1% rispetto ai 772mila 430 dello stesso periodo 2023. Numeri che sono conseguenza soprattutto del fondamentale contributo di Ryanair, che dalla scorsa primavera ha aperto a Ronchi la sua 19ª base italiana.

Ma non mancano altre compagnie nell'offerta. Martedì 29 ottobre è per esempio la data del decollo del primo volo su Bucarest di Wizz Air, vettore che già assicura le tratte bisettimanali con Tirana. Il prossimo anno partirà inoltre il collegamento con Rotterdam via Transavia, che appartiene al gruppo Air France Klm. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

L'ANNUNCIO DELLA MULTINAZIONALE SVEDESE

Il marchio Zanussi sarà dato in licenza Electrolux salva il brand friulano

Il colosso del bianco approva i conti del terzo trimestre
Il periodo chiude con una perdita netta di 20 milioni di euro

Maura Delle Case / PORCIA

Dopo averne annunciato la dismissione, poco più di un anno fa, il gruppo Electrolux fa dietro front: non cancellerà il marchio Zanussi. L'annuncio arriva contestualmente ai conti del terzo trimestre licenziati dal colosso del bianco. Nell'ambito delle operazioni di dismissione delle attività non core, compresi i marchi, il gruppo ha valutato «che il valore del marchio Zanussi – si legge nella relazione che accompagna i conti – sarà meglio monetizzato come parte del business di licenza del gruppo». Non sarà dunque cancellato, ma dato in «affitto» ad altri. A lato pratico, continuerà ad esistere sul mercato, perpetuando la storia di un brand che è stato l'essenza dell'economia nel Friuli occidentale. Al netto di Zanussi, il valore della dismissione delle attività non core del gruppo scende, in previsione, sotto i 10 miliardi di corone svedesi (circa 845 milioni di euro) precedentemente annunciati.

Venendo ai conti, la multinazionale, che vanta una significativa presenza a Nord Est, con la sede di Electrolux Italia a Porcia e uno stabilimento produttivo a Susegana, ha chiuso il terzo trimestre 2024 con vendite nette per 33,3 miliardi di corone svedesi (2,8 mi-



Un'addetta al lavoro dentro lo stabilimento Electrolux di Porcia

liardi di euro), in crescita del 6,2% sul terzo trimestre 2023, e con 349 milioni di corone (circa 30 milioni di euro) di reddito operativo (pari a un margine dell'1%), in diminuzione rispetto ai 608 milioni di corone dello stesso trimestre 2023. Una contrazione dovuta alla dismissione del business degli scaldacqua in Sudafrica al netto della quale il reddito operativo sarebbe stato di 717

milioni di corone svedesi (61 milioni di euro). Il periodo si chiude in negativo, con una perdita netta di 235 milioni di corone svedesi (20 milioni di euro). Perdita netta che, insieme all'utile operativo sotto le attese, ha fatto cadere il titolo alla borsa di Stoccolma dove ieri ha ceduto oltre 14 punti.

Positiva, a differenza del mercato, la lettura dei conti data dal presidente e Ceo del

gruppo Electrolux, Jonas Samuelson, che dopo 9 anni al vertice della multinazionale svedese del bianco, si prepara, con il primo gennaio 2025, a cedere il ruolo di Ceo nelle mani di Yannick Fierling. «Mentre le condizioni di mercato sono rimaste difficili in Europa e Nord America, abbiamo continuato a progredire nelle nostre iniziative di riduzione dei costi – ha commentato Samuelson –. Il reddito operativo, escluse le voci non ricorrenti, è migliorato a 717 milioni di corone svedesi (pari a circa 61 milioni di euro) nel trimestre, con un flusso di cassa operativo di 1,1 miliardi di (circa 93 milioni di euro) e una solida posizione di liquidità».

Alivello geografico, il calos deve al 67%, pari a 242 milioni, a Europa, Asia Pacifico, Medio Oriente ed Africa, a -249 milioni degli Usa, dove la perdita si è comunque ridotta rispetto ai precedenti -440 milioni. In controtendenza l'America Latina, dove l'utile operativo è invece migliorato del 21% a 490 milioni.

Il risultato negativo fa cadere il titolo che alla Borsa di Stoccolma cede oltre 14 punti

A proposito delle riduzioni dei costi varate dal gruppo ed evidenziate dal presidente, val la pena ricordare l'impatto che queste hanno avuto e stanno avendo anche sull'Europa e sugli stabilimenti italiani che fanno i conti pure con una riduzione produttiva, dovuta alla frenata dei consumi, che ha reso necessario, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali, l'attivazione dei contratti di solidarietà, ammortizzatori che al momento riguardano quattro stabilimenti sui cinque che Electrolux ha in Italia – Porcia (lavatrici), Solaro (lavastoviglie), Forlì (forni) e Cerreto d'Esi (cappe) –, si salva solo Susegana (frigoriferi), dove i numeri sono buoni al punto da richiedere il possibile, temporaneo trasferimento, a novembre, di alcuni lavoratori dallo stabilimento di Porcia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

LA SOCIETÀ CON SEDE A PORDENONE

Cresce Professional Nel terzo trimestre +17% di utile netto



Il quartier generale di Electrolux Professional a Vallenoncello

PORDENONE

Vendite nette in crescita del 6,5% nel terzo trimestre dell'anno per Electrolux Professional, che passa da 2,8 miliardi di corone svedesi a 2,9 miliardi, pari a 245 milioni di euro circa. Un valore al quale contribuiscono, per circa il 7,3%, le due acquisizioni realizzate dall'inizio dell'anno e relative alla società giapponese Tosei e alla francese Adventys.

Il reddito operativo di Electrolux Professional, multinazionale svedese specializzata nella produzione e vendita di apparecchiature per collettività, che ha il suo headquarter a Pordenone, si è attestato a 325 milioni di corone svedesi (circa 27 milioni di euro) in crescita sui 270 milioni di corone dell'anno precedente, per un margine dell'11,1%, anche questo in crescita rispetto al 10,5% del terzo trimestre 2023, nonostante l'impatto negativo delle valute che è pesato per circa 35 milioni di corone svedesi (3 milioni di euro). L'utile al netto delle imposte è stato di 187 milioni di corone svedesi (16 milioni di euro), in crescita del 17,3% sul 2023.

«Durante il terzo trimestre abbiamo registrato una crescita organica con un margine migliorato e un forte flus-

so di cassa» ha commentato il presidente e Ceo di Electrolux Professional, Alberto Zanata, per poi passare a esaminare il contributo dato dai settori. «Le vendite di food & beverage sono diminuite organicamente dello 0,7% rispetto all'anno scorso. L'Ebita (il risultato prima degli interessi, le imposte e gli ammortamenti) è migliorato leggermente, portando a un margine del 9,6% (contro il precedente 9,3%). Le vendite del nostro mercato più grande – evidenzia – sono cresciute organicamente del 3%, mentre negli Stati Uniti sono diminuite del 3%. Il Medio Oriente ha gravato sulla regione Asia-Pacifico, Medio Oriente e Africa, dove le vendite sono diminuite del 12%». Al contrario, le vendite della laundry sono cresciute del 17,9%, inclusa l'acquisizione di Tosei, organicamente del 5,4%. «Un aumento – spiega ancora Zanata – trainato dalle Americhe».

Nel trimestre, la multinazionale ha lanciato una nuova lavastoviglie sottobanco. Si chiama NeoBlue Touch e «rappresenta un impegno verso l'efficienza, la sostenibilità e le prestazioni» ha concluso Zanata auspicando «contribuisca alla crescita dei volumi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafinco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

AEROPORTO DI VENEZIA

Il gruppo Save in Cina allo studio nuove rotte

VENEZIA

A un mese dall'avvio del volo diretto su Shanghai, continua e si approfondisce il dialogo tra il Gruppo Save, la società di gestione dell'aeroporto di Venezia, e il mercato cinese in vista di nuovi, futuri collegamenti. L'occasione è stata data dalla mostra «Il Milione di Marco Polo e la sua eredità fra Oriente e Occidente» in corso a Pechino, esposizione

che il Gruppo presieduto da Enrico Marchi, insieme all'Ambasciata d'Italia a Pechino, ha presentato ieri in un tour privato a una decina di compagnie aeree cinesi. «Con l'entusiasmo ancora vivo per la recente inaugurazione del volo diretto su Shanghai – ha dichiarato Marchi – continuiamo a guardare avanti, a prospettive di nuove rotte aeree che colleghino Venezia e la Cina». —

CONFAPI
FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Il colosso friulano

Svolta rosa del gruppo Danieli
nel cda più donne che uomini

L'assemblea dei soci ieri ha nominato il nuovo board: Brussi confermato alla presidenza

Maura Delle Case / BUTTRIO

Era stato nominato presidente ad interim dal consiglio di amministrazione lo scorso mese di maggio, dopo l'improvvisa scomparsa dell'ingegner Gianpietro Benedetti. Una nomina che ieri è stata confermata per il prossimo triennio. Periodo che vedrà ancora Alessandro Brussi, già Cfo del colosso siderurgico friulano e uomo di fiducia dell'ingegnere, presiedere il gruppo Danieli.

L'assemblea dei soci ieri ha nominato il nuovo cda della multinazionale di Buttrio, leader mondiale nella progettazione e produzione di impianti siderurgici, quotata su Euronext Milan.

Dieci i componenti del bord che gli azionisti hanno nominato in consiglio e che resteranno in carica per il prossimo triennio. Sono, oltre ad Alessandro Brussi, Camilla Benedetti, Giacomo Ma-



reschi Danieli, Rolando Paolone, Carla de Colle, Antonello Mordegla, Cecilia Metra, Lorenza Morandini, Anna Mareschi Danieli e Barbara Falcomer. Queste ultime sono i volti nuovi del board. Anna Mareschi Danieli, vicepresidente

dente di Abs, entra come interna mentre Falcomer da indipendente. Originaria di Portogruaro, ma residente a Milano, Falcomer vanta nel suo curriculum vent'anni di esperienza manageriale nel settore Fmcg (fast moving consu-



ALESSANDRO BRUSSI
È STATO CONFERMATO ALLA PRESIDENZA DEL GRUPPO DANIELI



ANNA MARESCHI DANIELI
ENTRA IN CONSIGLIO ANCHE LA VICEPRESIDENTE DELL'ABS



BARBARA FALCOMER
GIÀ AD DI MONTBLANC È ENTRATA NEL CDA DEL GRUPPO DANIELI

mer goods) e luxury, di cui dieci come Ad di Montblanc Italia. Oggi si occupa invece attivamente di no profit, in particolare di promozione dell'equilibrio di genere.

Con lei la presenza femminile in seno al board Danieli

cresce sensibilmente, come del resto evidenzia lo stesso gruppo nella nota diffusa ieri, a margine dell'assemblea dei soci: «La quota rosa è stata aumentata significativamente rispetto al passato».

Oggi le donne sedute in con-

siglio di amministrazione sono infatti quasi i due terzi: 6 su 10.

Gli azionisti hanno anche deliberato il compenso globale annuo per il consiglio di amministrazione (compresi quindi i compensi per gli amministratori investiti di particolari incarichi) che è stato fissato in 800 mila euro.

Al termine dell'assemblea la nuova governance si è riunita e oltre a nominare Alessandro Brussi al vertice del gruppo, ha confermato anche Camilla Benedetti nella carica di vice presidente e Giacomo Mareschi Danieli e Rolando Paolone in quella di amministratori delegati. A Brussi è andata anche la carica di dirigente preposto alla tenuta dei documenti contabili societari.

Oltre alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione, gli azionisti ieri hanno anche dato il via libera al bilancio d'esercizio di Danieli al 30 giugno 2024 e alla distribuzione del dividendo, pari a 0,31 euro per ogni azione ordinaria e 0,3307 euro per ogni azione di risparmio.

Dividendo che verrà messo in pagamento a decorrere dal 20 novembre 2024, previo stacco della cedola in data 18 novembre 2024, e con record date (la data di legittimazione al pagamento del dividendo) il 19 novembre 2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TOYOTA C-HR HYBRID



DA **€ 29.950** PER TUTTI

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO A **€ 3.000** DI BONUS GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 **Pordenone** - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

OGNI SCELTA CONTA



carini-toyota.it

Toyota C-HR 1.8 Hybrid 140 Active ECO FWD. Prezzo di listino € 34.700. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.750) e senza Ecoincentivo Statale, € 29.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2024, per vetture immatricolate entro il 31/03/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Toyota C-HR 1.8 Hybrid 140 Active ECO FWD. Prezzo di listino € 34.700. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.750) e in caso di Ecoincentivo Statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 26.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/03/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPRM del 20.05.2024 pubbl. in G.U. n.121 del 28.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/115).

Friuli Venezia Giulia

Finanziamento agevolato per le aziende dell'olio evo

La Regione mette a disposizione fino a 280 mila euro per ciascuna impresa

UDINE

Sviluppare la filiera, aumentare l'estensione degli appezzamenti a oliveto e far crescere il valore unitario della produzione lorda vendibile per ettaro. La Regione Fvg, con la direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche e il supporto tecnico di Ersu, ha le idee chiare sulla linea da seguire in materia di olivicoltura. Dopo l'approvazione della legge regionale 6/2021, che ha inserito l'olivo fra i progetti di filiera con l'obiettivo di razionalizzare e rilanciare il settore, si è deciso di proseguire nella valorizzazione del comparto con la concessione di un aiuto straordinario alle imprese agricole parte del Consorzio produttori olio evo del Fvg, costituitosi proprio a seguito di quella normativa.

La Giunta regionale ha infatti da poco previsto un nuovo finanziamento agevolato fino a un massimo di 280 mila euro



BRUNO DELLA VEDOVA
PRESIDENTE DEL CONSORZIO
PRODUTTORI OLIO EVO DEL FVG

«Con il frantoio di Martignacco possiamo garantire servizi di qualità»

per ciascuna impresa con remissione del debito fino all'80% che mira a dare risposte al fabbisogno di liquidità derivante da investimenti per la produzione di olive e per la commercializzazione e promozione dei prodotti che derivano dalla lavorazione delle stesse. Beneficiarie dell'aiuto economico sono quindi le micro, piccole o medie imprese socie del Consorzio.

I finanziamenti sono concessi a fronte di spese relative all'acquisto di piante certificate, all'impianto di nuovi uliveti tradizionali o semi-intensivi, alla realizzazione di impianti di irrigazione, alle spese per la commercializzazione e promozione dei prodotti che derivano dalla lavorazione delle olive. È ammesso anche l'acquisto di macchinari e attrezzature da parte di consorzi o società consortile per un utilizzo condiviso tra soci. Il Consorzio produttori olio evo Fvg, che oggi annovera

una ventina di imprese con 12 mila piante, è nato nel giugno 2022. E in soli 15 mesi, nel settembre 2023, grazie alla prima linea contributiva attivata dalla Regione, ha tagliato un importante traguardo: inaugurare il frantoio nella sua sede, a Martignacco.

«Ora, con questo secondo finanziamento, la Regione va a rafforzare ulteriormente lo sviluppo dell'olivicoltura, che conta oggi circa 500 ettari dedicati in tutto il territorio regionale, puntando a irrobustire il settore e ad aumentare la produzione – spiega il presidente del Consorzio, Bruno Della Vedova –. È una importante opportunità. Il Consorzio, come centro di trasformazione e commercializzazione, garantisce servizi partendo da alcune parole chiave: sostenibilità, qualità, innovazione e tracciabilità». Per presentare le domande di finanziamento c'è tempo fino al 31 dicembre 2024. —

ESPERTI A CONFRONTO

Cambiamenti climatici Il Consorzio di bonifica chiede opere strutturali

UDINE

«La temperatura media annuale in Fvg sta salendo e le proiezioni ci parlano di estati e inverni sempre più caldi. Bisogna agire sia come regione che come umanità intera». Lo ha sottolineato il meteorologo dell'Arpa Andrea Ciccogna, al convegno «Le nuove frontiere dell'irrigazione nella pianura friulana», organizzato dal Consorzio di bonifica Pianura friulana nella sede del Consorzio agrario del Fvg. «Intraprenderemo percorsi pensati sul lungo termine che uniscano l'agricoltura di qualità alla tecnologia», ha annunciato la presidente del Consorzio di bonifica Pianura friulana, Rosanna Clocchiatti.

Fra le misure strutturali del Consorzio, oltre alle trasformazioni irrigue, spicca la realizzazione di opere strategiche, in primis la costruzione di una condotta di collegamento tra il canale Sade e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero par-



Rosanna Clocchiatti

ziale della portata di scarico della centrale di Somplago: «Annulerebbe le cospicue perdite d'acqua che si verificano lungo gli attuali chilometri di percorso» ha evidenziato il direttore tecnico del Consorzio, Stefano Bongiovanni. A chiudere il convegno l'assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zanier: «Per aumentare la superficie agricola irrigabile, considerando la minore disponibilità di risorsa idrica, bisogna consumare di meno e in maniera più efficiente». —

Credifriuli. Udine nel cuore.

La Banca che ha il Friuli dentro, in centro a Udine in via Zanon, 2.

Siamo presenti nel cuore di Udine, in pieno centro, con la nostra nuova prestigiosa sede. Nello storico Palazzo Muratti, uno dei gioielli del patrimonio architettonico udinese. Una collocazione ideale per offrire alla città

i nostri servizi finanziari personalizzati, completi e innovativi, in un ambiente accogliente e riservato. Vi invitiamo a visitarla e a conoscere i nostri Consulenti, che Vi aiuteranno a proteggere e dare valore al Vostro patrimonio personale.

 **BCC CREDIFRIULI**
GRUPPO BCC ICCREA

  www.credifriuli.it

Credifriuli / Palazzo Muratti
Via Zanon, 2 / 33100 Udine / T. 0432 500935 / udinepalazzomuratti@credifriuli.it

Martedì 29 ottobre a Trieste nel palazzo Ferdinando sede della Mib School of Management l'evento aperto alle imprese a cura della finanziaria regionale Friulia e del gruppo Euroservis

LeadGreen Forum, le sfide della finanza sostenibile

IL CONVEGNO

Come le imprese possono affrontare le sfide della transizione verde e dello sviluppo sostenibile: martedì 29 ottobre, a Trieste alle 14.30 al Palazzo Ferdinando sede della Mib School of Management, si terrà il LeadGreen Forum 2024, organizzato da Friulia e dal gruppo Euroservis che ha sede a Trieste, leader nel settore della finanza agevolata e della gestione di progetti europei, in collaborazione con Mediolum e il gruppo Nord Est Multimedia, editore di questo giornale. Il LeadGreen Forum riunirà esperti del settore, leader aziendali e rappresentanti del mondo della finanza, come occasione di confronto sulle opportunità offerte dai mercati dei capitali per sostenere l'innovazione industriale.

Tra i temi che saranno al centro del dibattito ci sono le opportunità di finanziamento per progetti di insediamento industriale, la transizione verso modelli di business più sostenibili e le best practices

adottate da aziende che hanno già intrapreso con successo il cammino verso la sostenibilità.

Il programma prevede l'introduzione di Erik Švab, presidente e Ceo di Euroservis e di Federica Seganti, presidente e amministratore delegato di Friulia, che interverrà nella prima sessione tematica sull'ottenimento del rating Esg da parte della finanziaria regionale come modello anche per altre aziende. Al centro dell'intervento di Diego Selva, responsabile Direzione Investment Banking di Banca Mediolanum, la sostenibilità negli investimenti finanziari con una riflessione dedicata alla finanza straordinaria e alle opportunità del mercato dei capitali. Raffaele Spallone, del ministero delle Imprese e del Made in Italy, chiarirà quali sono gli incentivi del Mimit per la crescita delle Pmi italiane. Sergio Pugnetti, presidente di Agire, e Daniele Russi, Gruppo Euroservis, discuteranno progetti di insediamento e investimento industriale. I lavori si chiuderanno con alcune best practices azien-



ERIK ŠVAB
PRESIDENTE E CEO
DI EUROSERVIS

Fra gli ospiti Diego Selva (Direzione Investment Banking di Banca Mediolanum) e Raffaele Spallone (Mise)

dali con la presentazione di cinque aziende partner di Euroservis e Friulia. «Euroservis, grazie a un team di oltre 50 esperti e a una vasta esperienza che include più di 200 progetti europei vinti, ha ottenuto oltre 500 milioni di euro di contributi a fondo perduto, supportando la crescita e lo sviluppo di aziende, enti pubblici, e organizzazioni senza scopo di lucro», precisa l'ad Erik Svab. Il gruppo, con sede a Trieste, è composto da tre società di consulenza che operano in settori chiave come la finanza agevolata, l'internazionalizzazione e l'Industria 4.0. Euroservis, unica società di finanza agevolata con una collaborazione strategica con Friulia, offre un pacchetto completo di servizi integrati, rivolgendosi a una vasta gamma di clienti, tra cui imprese, enti pubblici, centri di ricerca, università, associazioni culturali e sportive, enti no profit e fondazioni. Per registrarsi all'evento: <https://euroservis.odoo.com/event/lead-green-forum-2024-15/registrer> —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto sulla denominazione interregionale

Doc delle Venezie Oggi il congresso in castello a Udine

UDINE

Appuntamento oggi in castello a Udine con la Doc Delle Venezie, la prima denominazione italiana per estensione, che riunisce gli operatori della filiera produttiva del Pinot Grigio di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Provincia Autonoma di Trento, territori che producono l'85% del vino ottenuto da uve Pinot Grigio italiano e il 43% di quello mondiale. Il consorzio Doc Delle Venezie ha organizzato per oggi il convegno "Tra nuovi modelli e sfide di mercato", un'importante occasione di confronto e di discussione promossa con l'obiettivo di coinvolgere imprese, operatori, opinion leader e stampa di settore su temi strategici per il futuro del settore e della Doc Delle Venezie. In particolare, sarà analizzato il profilo commerciale del primo vino Doc bianco fermo per volumi di esportazione – pari a 230 milioni di bottiglie per il 95% destinate al commercio estero – nonché il più grande modello di integrazione interregionale d'Italia, con un'area di produzione pari a 27 mila ettari di

vigneto e una filiera produttiva costituita da 6.141 viticoltori, 575 imprese di vinificazione e 371 imprese di imbottigliamento.

Il convegno prenderà il via alle 10 con i saluti delle autorità seguiti dalla prima tavola rotonda intitolata “Il Pinot Grigio Doc Delle Venezie nell’evoluzione del contesto vitivinicolo politico e normativo” che vedrà la partecipazione di Paolo De Castro (relatore dell’Europarlamento della riforma IG), Riccardo Ricci Curbastro (EFOW European Federation of Origin Wines), Luca Rigotti (Gruppo Vino Copa Cogeca), Antonella Rossetti (Wine Institute FarmEurope), Diego Saluzzo (UGIVI – Unione Giuristi della Vite e del Vino) e Michele Morganet (Istituto Genomica Applicata Università di Udine).

Gli attori del mercato si incontreranno invece nel secondo dibattito, "Il Pinot Grigio Doc Delle Venezie e il mercato del vino in Grande Distribuzione", per approfondire la posizione della Doc Delle Venezie nell'ambito della GdO, principale canale distributivo.—

A tennis player in a white shirt and blue shorts is captured mid-air, hitting a backhand shot on a blue tennis court. The background is a solid blue color. Overlaid on the image are several logos and text elements. In the top left, there's a large red and white banner for 'SERIE A1'. Below it, the FITP logo is visible. To the right, the BMW logo is shown. Further right, the text 'QUESTA SETTIMANA IN VENETO' is displayed. Below that, 'CAMPIONATO FEMMINILE E MASCHILE 2024' is written. At the bottom, two match cards are shown, each with a date and time, and the names of the competing teams. At the very bottom, there are logos for 'PARTNER UFFICIALI' (BMW, VALMORA, POWER ADE) and 'PARTNER ISTITUZIONALI' (REGIONE PIEMONTE, PIEMONTE SPORT).

SERIE A1

**QUESTA SETTIMANA
IN VENETO**

**CAMPIONATO FEMMINILE
E MASCHILE
2024**

27 Ottobre, ore 10:00

F-GIRONE 2

**AT VERONA
FALCONERI**

VS

TC CAGLIARI

27 Ottobre, ore 10:00

M-GIRONE 1

**SOCIETÀ TENNIS
BASSANO**

VS

**PARK TENNIS
CLUB**

Guarda gli incontri live su SuperTennix
Live score su fitp.it

PARTNER UFFICIALI

VALMORA
ACQUA MINERALE

**POWER
ADE**

PARTNER ISTITUZIONALI

**REGIONE
PIEMONTE**

**PIEMONTE
SPORT**
ALLI GIOCHI DI CUORE E SPIRITO

IL BILANCIO

L'utile dell'Eni frena a 1,2 miliardi di euro I soci festeggiano il buyback più ricco

Pesa il ritorno alla normalità dei prezzi del petrolio e del gas
Nel terzo trimestre risultato sopra le attese, bene in Borsa

Stefano Secondino / ROMA

Dopo il boom della crisi energetica, i prezzi di petrolio e gas scendono, ed anche i profitti di Eni frenano. Ma nulla di preoccupante: è solo un calo fisiologico, ora che i prezzi sono tornati normali. L'utile netto del gruppo nel terzo trimestre è comunque di 1,27 miliardi. Tutti i settori vanno bene, tranne la chimica di Versalis. Per questa, è pronto un piano di ristrutturazione da 2 miliardi, che punta su rinnovabili, biocarburanti e batterie. Il gruppo ha appena firmato un accordo con Seri Industrial per produrre accumuli di elettricità nel suo sito di Brindisi. I conti di Eni sono

così positivi, che il Cane a sei zampe ha deciso di accelerare il riacquisto delle proprie azioni, il cosiddetto «buyback». Per il 2024, aumenterà da 1,6 miliardi a 2. Anche la Borsa apprezza la terza trimestrale, e il titolo chiude a +1,42%.

I NUMERI

L'utile netto del terzo trimestre supera le previsioni degli analisti e arriva a 1,27 miliardi. È un 30% in meno rispetto allo stesso trimestre del 2023, quando i prezzi di petrolio e gas erano altissimi, sulla scia della crisi energetica. L'utile netto dei primi 9 mesi dell'anno è di 4,37 miliardi, e cala del 34% rispetto



La sede centrale dell'Eni a Roma

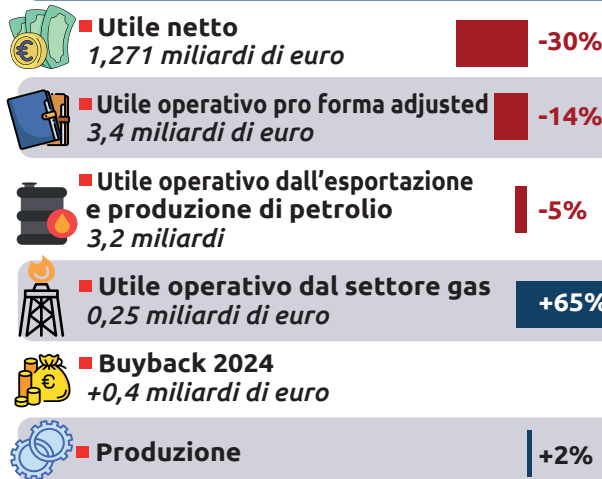
ai primi nove mesi del 2023. Nel terzo trimestre, l'utile operativo (ebit) del settore gas è salito del 65% rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, a 0,25 miliardi. Ha compensato così un calo del 5% dell'ebit del petrolio, sceso a 3,2 miliardi per l'indebolimento del Brent e l'apprezzamento dell'euro. Enilive,

I conti di Eni

Chiusura in borsa 14,428€ (+1,42%)



Terzo trimestre 2024



ANSA

che produce biocarburanti, ha visto ridursi del 36% l'ebit, a 0,482 miliardi, per il calo dei prezzi. Ma il settore rimane promettente, soprattutto per la decarbonizzazione del trasporto aereo.

LO SCENARIO

Giovedì Eni ha annunciato l'ingresso nella società di Kkr, con una quota del 25%. E ieri il manager Francesco Gattei ha spiegato agli analisti che il Cane a sei zampe potrebbe vendere un'ulteriore quota tra il 5 e il 10%. L'utile operativo è sceso del 26% anche per Plenitude (rinnovabili e retail), a 0,133 miliardi, per i minori consumi estivi. La chimica di Versalis rima-

ne il buco nero di Eni. Nel terzo trimestre 2024, ha riportato una perdita operativa pro forma adjusted di 0,193 miliardi di euro, in leggera riduzione (-3%) rispetto alla perdita del terzo trimestre 2023. Il gruppo ha lanciato a marzo un piano di rilancio. È prevista la riduzione della chimica di base e lo sviluppo di attività green come bioraffinazione, rinnovabili, economia circolare e batterie.

La trimestrale positiva ha permesso all'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, di annunciare per il 2024 un aumento del riacquisto (buyback) delle azioni, da 1,6 miliardi di euro a 2 miliardi di euro. —

IN BREVE

Componentistica Lavoratori in piazza per salvare l'auto

Motori ma anche gomme, sedili e vetri. Dopo lo sciopero dei metalmeccanici, scendono in piazza gli altri lavoratori della componentistica automotive per chiedere di salvaguardare la filiera - 45mila gli addetti - dalla crisi e dal rischio di ulteriori delocalizzazioni. Due i fronti su cui i sindacati chiedono di intervenire nell'immediato e in prospettiva: da un lato di definire politiche industriali e investimenti, dall'altro di mettere in campo gli ammortizzatori sociali nel frattempo necessari a tutelare gli operai.

I conti

Mercedes in affanno risultato dimezzato

Mercedes registra nel terzo trimestre un utile di 1,7 miliardi più che dimezzato (-53,8%) rispetto a 3,7 miliardi del pari periodo dello scorso anno. In discesa anche i ricavi a 34,5 miliardi (-6,7%). Sulla redditività impattano un contesto macroeconomico debole e una concorrenza agguerrita.

FOR FREEDOM FOLLOWERS

NUOVA JEEP AVENGER e-HYBRID
DA 149€ AL MESE ANCHE BENZINA ED ELETTRICA

Jeep
THERE'S ONLY ONE

ANTICIPO 3.766€ – 149€/35MESI – RATA FINALE 17.552,25€ – TAN (fisso) 6,45%, TAEG 8,46%. FINO AL 31/10.

Iniziativa valida fino al 31.10.2024 in caso di permuta o rottamazione. Jeep, Avenger e-Hybrid Longitude 1.2 100 CV. Prezzo di listino 26.200€ (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 22.200€, comprensivo del contributo statale di 3.000€ in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino a Euro2, ove applicabile (il DPCM 20 maggio 2024 - GU Serie Generale n. 121 del 25.05.2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO₂ WLTP). Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 3.766€** - Importo Totale del Credito 18.704,75€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 22.815€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 3.541,5€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 47,75€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una **Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 17.552,25€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 6,45%, TAEG 8,46%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida su clientela privata fino al 31 Ottobre 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante di Jeep, Avenger e-Hybrid range (l/100 km): 5,0 – 4,9; emissioni CO₂ (g/km): 114 – 111. Consumo di carburante di Jeep, Avenger benzina (l/100 km): 5,8 – 5,6; emissioni CO₂ (g/km): 131-127. Consumo di energia elettrica di Jeep, Avenger full-electric range per kWh/100km: 16 – 15,4; emissione di CO₂ (g/km): 0. Autonomia full-electric (km): 400 – 385. Autonomia full-electric urbano (km) 601- 562. Valori omologati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 30/09/2024. I valori effettivi di consumo di carburante, emissioni di CO₂, autonomia effettiva e i valori effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A AZA	2.156	-0,05	2.137	2.162	16,04	6.770,55
Abitare in	4,19	-0,71	4,16	4,23	-15,55	111,77
Acea	18,18	-0,60	18,16	18,33	32,83	3.908,89
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	214,9	-0,51	214,9	217	18,00	-
Adobe	448,4	0,45	448	450,1	-16,36	-
Advanced Micro Devic	145,54	2,28	142,08	146,42	6,02	-
Aedes	0,164	-1,80	0,163	0,167	-22,80	5,35
Aerife	0,818	-3,76	0,812	0,848	-7,01	92,00
Aeroporto di Bologna	7,62	2,14	7,46	7,66	-10,82	266,26
Aegaeas	48,3	-	48,46	48,7	22,20	-
Air France-Klm	9,14	0,79	8,97	9,184	-32,91	-
Air Products And Chemicals	296,3	-	296,4	296,4	24,90	-
Airbus Group	140,56	-0,47	140,02	0	0,88	-
Alcoa	38,71	-	39,99	40,32	37,08	-
Alerion Cleanpwr	15,6	1,04	15,32	15,86	-42,45	837,13
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12	-	11,85	12	29,27	675,3
Allianz	293,5	-0,44	293,1	295,3	22,44	-
Alphabet Classe A	152,58	1,40	150,5	152,8	19,40	-
Alphabet Classe C	154,24	1,37	152,44	154,46	19,66	-
Altria Group	46,17	-	46,07	46,07	27,23	-
Amazon	175,2	1,40	172,26	175,78	24,26	-
American Airlines Group	12,288	3,54	12,098	12,402	-4,20	-
American Express	248,25	-0,84	249	250,3	42,36	-
Amplifon	274,6	-0,47	273,1	275,7	-12,04	6.241,94
Anheuser-Busch	59,54	-	59,28	59,28	2,90	-
Anima Holding	5,7	0,44	5,655	5,72	41,91	1.823,16
Antares Vision	3,175	0,32	3,145	3,2	72,75	223,74
Apple	214,45	0,59	209,7	215,15	22,01	-
Applied Materials	173,82	1,82	170,74	174,78	15,91	-
Aquafil	1,9	0,42	1,886	1,912	-45,75	80,62
Ariston Holding	4,03	0,95	3,966	4,074	-36,05	503,74
Ascopiave	2,82	-0,53	2,8	2,845	25,38	662,96
Asml	663	0,35	654	668	-3,40	-
At&T	20,485	0,12	20,485	20,485	37,04	-
Aumann	10,84	-	10,7	10,7	-19,64	-
Autodesk	265,5	0,13	266,55	266,55	20,53	-
Autostrade M.	2,595	-0,38	2,5	2,585	-71,33	11,00
Avio	12,4	-1,12	12,34	12,52	48,60	330,18
Axa	34,89	-1,13	34,82	35,27	20,02	-
Azimut H.	23,62	0,08	23,42	23,76	0,01	3.393,66
B B&C Speakers	16,9	-2,03	16,9	17,35	-7,93	188,81
B. Cucinelli	93,15	-0,69	92,8	94,15	5,75	6.383,00
B. Desio	5,56	-0,36	5,5	5,6	54,18	751,26
B. Generali	41,6	0,43	41,18	41,6	23,19	4.849,67
B. Ifis	22,28	-0,18	22,18	22,48	42,59	1.209,00
B. Profilo	0,1995	-	0,1995	0,1995	-2,44	134,18
B.Co Santander	4,5745	-0,07	4,575	4,63	22,56	74.904,19
B.F.	4,21	0,96	4,17	4,22	5,57	1.095,55
B.P. Sondrio	6,87	-0,29	6,85	6,965	18,00	3.137,16
Banca Mediolanum	11,34	0,09	11,32	11,4	32,98	8.464,09
Banca Sistema	1,47	-0,94	1,47	1,498	22,48	119,34
Banca BPM	6,088	0,10	6,078	6,148	28,36	9.295,45
Banco De Sabadell	1,81	-0,49	1,802	1,813	65,78	-
Bank Of America	38,98	-0,23	38,29	40,195	27,55	-
Basf	45,955	-0,24	45,84	46,16	-5,51	-
BasifNet	3,83	6,09	3,85	3,9	-21,37	195,57
Bastogi	0,394	-1,50	0,394	0,394	-23,25	48,50
Bayer	25,66	-0,43	25,56	25,79	-23,09	-
Btva	9,036	-0,18	9,026	9,086	10,65	29.053,04
Beehive	-	-	-	-	-	-
Beythell	0,237	-2,07	0,237	0,243	-12,39	48,20
Berkshire Hathaway	420,75	-0,52	421	425,75	32,08	-
Bestbe Holding	0,302	-0,33	0,29	0,303	96,73	0,85
Beyond Meat	5,942	1,92	5,886	5,938	-26,17	-
BFF Bank	9,27	-0,38	9,2	9,335	-9,85	1.754,90
Bialetti	0,186	1,64	0,186	0,186	-28,75	28,85
Biesse	8,27	1,60	8,12	8,3	-36,01	223,48
Biora	0,0636	3,92	0,0634	0,0638	14,36	1,28
Biogen	171,85	0,97	170,4	170,4	-25,61	-
Bitcoin Group	54,8	-0,36	54,4	55,5	117,01	-
Blackrock	904,5	-1,22	894	915,9	8,56	-
Bmw	76,18	-0,57	75,68	76,7	-23,08	-
Bnp Paribas	65,35	-0,06	65,08	65,45	4,60	-
Boeing	143,72	0,25	143,06	143,82	-39,34	-
Borgosesia	0,606	0,66	0,6	0,614	-13,26	28,73
Boston Scientific	78,5	-1,26	79,5	79,5	62,70	-
Bper Banca	5,544	-0,65	5,494	5,6	84,46	7.917,06
Brembo	10	-1,48	9,898	10,124	-7,84	3.423,04
Brioschi	0,0506	-4,53	0,0506	0,053	-17,02	40,13
Broadcom	162,68	2,20	158,94	162,4	57,35	-
Buzzi	35,32	1,67	34,62	36,18	26,31	6.778,29
C Cairo Comm.	2,23	-1,76	2,23	2,275	25,12	307,20
Caixabank	5,382	0,19	5,38	5,38	43,03	-
Caleffi	0,744	-	0,742	0,786	-25,25	1,85
Callitigione	5,94	2,06	5,74	5,96	35,73	897,53
Callitigione Ed.	1,305	-	1,305	1,32	33,71	163,66
Campari	7,734	-0,39	7,642	7,78	-23,76	9.598,47
Carel Industries	18,52	-3,04	18,3	18,38	-22,99	2.145,35
Caterpillar	359	-	361	361	34,72	-
Cellularline	2,61	-	2,59	2,61	11,65	57,08
Cembre	37,6	0,94	37	37,6	0,37	632,66
Cementir Hldg.	9,62	1,26	9,53	9,75	-0,10	1.516,72
Centene	62,26	7,55	63,32	63,32	-12,94	-
Centrale Latte Italia	2,74	-	2,7	2,76	-11,68	38,20
Chevron	140,4	0,82	138,64	139,08	3,10	-
Cir	0,579	-0,17	0,576	0,581	34,13	807,97
Citigroup	57,68	-	58,15	58,48	23,06	-
Class	0,0824	0,24	0,0794	0,0824	34,93	22,46

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Cnh Industrial	10,41	1,76	10,225	10,5	-7,35	13.872,90
Coeur Mining	6,458	-	6,43	6,43	244,19	-
Coinbase Global	196,1	3,44	180,54	197,04	15,71	-
Colgate-Palmolive	88,76	-3,49	89,6	93,28	27,71	-
Comcast	38,6	0,23	38,545	38,545	-5,33	-
Comer Industries	32,8	-	32,8	33,1	13,48	941,52
Commerzbank	16,08	-1,11	16,08	16,15	51,52	-
Conafi	0,208	0,48	0,208	0,208	-22,62	7,51
Continental	58,52	-1,68	58,58	59,06	-20,93	-
Corning	43,095	-1,10	43,545	43,565	55,94	-
Costco Wholesale	827,5	-0,31	828,5	829,3	37,59	-
Credem	9,88	-0,50	9,85	10,02	24,51	3.412,66
Credit Agricole	13,985	-0,46	14,02	14,02	10,14	-
Csp Int.	0,288	1,05	0,28	0,288	-9,81	11,43
Curevac	2,526	-	2,524	2,524	-35,06	-
Cvs Health	52,72	0,59	51,77	51,77	-25,90	-
Cy4Gate	4,625	-1,49	4,61	4,71	-43,16	109,96
D Daimlerchrysler	57,57	-1,44	56	57,86	-5,76	-
Damico	5,25	-0,38	5,19	5,32	-7,18	653,89
Daniell	26,2	1,55	25,75	26,2	-12,07	1.059,63
Daniell r nc	19,58	0,20	19,58	19,64	-9,70	795,95
Datalogic	5,99	-0,17	5,98	6,07	-10,95	353,07
De Longhi	29,3	0,34	29,24	29,56	-4,60	4.429,27
Dentsply Sirona	21,5	-	21,5	21,99	-10,74	-
Diatorin	102	-0,78	102	102,75	10,19	5.575,62
Digital Bros	10,14	-1,17	9,96	10,26	-6,76	144,33
Digital Value	11,9	-3,57	11,56	12,84	-79,96	123,74
Dollar General	75	-	75,29	75,32	-39,04	-
doValue	5,38	1,13	5,25	5,42	-68,45	86,76
E E.Dn	12,73	-	12,71	12,865	7,21	-
Edison r nc	1,855	1,92	1,815	1,855	18,71	201,14
Eerns	0,18	0,28	0,172	0,1828	-57,23	1,59
ELen	10,82	-0,64	10,71	10,9	10,58	870,41
Eli Lilly & Company	629,7	0,58	624,2	630,1	58,81	-
Elica	1,82	-0,82	1,815	1,83	-20,33	115,22
Emak	0,886	-0,10	0,964	0,988	-10,06	160,04
Emerson Electric	100,44	-	99,5	99,5	13,58	-
Enagas	13,58	-	13,57	13,65	-11,61	-
Enav	3,886	0,67	3,83	3,99	12,62	2.099,09
Endesa	19,66	-0,13	19,66	20,17	5,96	-
Enel	71,88	-0,18	71,55	72,08	7,22	73.438,81
Enervit	3,14	-	3,14	3,14	0,70	56,65
Eni	14,428	1,42	14,246	14,542	-7,21	48.234,32
Equita Group	4,23	-0,47	4,22	4,29	15,77	222,76
Erg	21,8	1,40	21,32	21,88	-25,68	3.235,57
Erisson - Class B	7,844	-	7,854	7,854	40,94	-
Espritnet	5,8	0,78	5,73	5,885	5,20	291,79
Essilorluxottica	29,4	-0,23	29	220	21,17	-
Eukedos	0,79	-3,66	0,79	0,79	-13,53	18,33
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,458	0,35	3,39	3,478	-11,62	323,71
Eurotech	0,935	0,32	0,922	0,95	-62,31	33,22
Exxon Mobil	110,02	0,16	110,96	110,96	23,17	-
F Facebook	533,7	2,14	524,9	536,1	62,99	-
Faurecia	8,64	-0,92	8,218	8,64	-57,07	-
Ferrari	450,1	0,87	446,7	451,6	46,36	86.944,02
Ferretti	2,83	-0,18	2,815	2,91	-1,60	966,02
Fidia	0,082	-7,66	0,082	0,09	-90,18	2,80
Fiera Milano	4,225	0,36	4,19	4,33	49,95	300,24
Fila	9,96	-0,99	9,92	10,08	20,85	430,28
Fincantieri	4,832	2,73	4,8	4,952	10,18	1.545,21
Fine Foods & Ph.Mtm	8,48	-0,24	8,36	8,56	-2,85	186,27
FinecoBank	15,015	-0,36	14,93	15,1	10,72	9.195,70
First Solar	184,66	2,87	183,76	183,76	14,90	-
FNM	0,42	-0,47	0,419	0,421	-7,24	183,67
G Gabetti Prop. S.	0,47	0,43	0,462	0,473	-39,95	28,12
Gamespot Corp	19,352	1,62	19,062	19,062	-4,74	-
Garofalo Health Care	5,76	-0,35	5,66	5,76	24,60	516,76
Gasplus	2,39	-0,42	2,38	2,41	-3,81	107,58
Gaz De France	15,625	-0,79	15,66	15,735	-1,03	-
Gefran	8,88	0,45	8,76	8,92	9,91	125,97
General Electric	167,5	0,30	162	169,5	47,10	-
General Motors	48,58	-1,58	48,35	48,81	51,97	-
Generalfinance	10,9	-1,36	10,8	11,05	18,71	139,57
Generali	25,96	-0,57	25,88	26,16	36,85	410.76,62
Geox	0,556	-0,54	0,55	0,581	-23,70	144,34
Gioglio Group	0,48	-0,21	0,48	0,483	0,20	12,81
Gilead Sciences	82,3	-0,07	81,3	82,19	11,39	-
Gilman Sachs Group	471,65	-0,81	479,35	487,85	37,28	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.38
e tramonta alle 18.04
La Luna Sorge alle 1.11
e tramonta alle 15.58
Il Santo San Folco Scotti
Il Proverbio
Nol fás fortune cui che al ciale la lune.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)

**I NOSTRI FINANZIAMENTI
PER IL PIANO TRANSIZIONE 5.0** www.cassaruralefvg.it

**Se investi sostenibile,
c'è chi ti sostiene.**

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Opere pubbliche

L'assessore regionale Alessia Rosolen con Fausto Deganutti.
Al centro, l'ingresso dell'ex casa dello studente / FOTO PETRUSSI

L'ex casa dello studente all'Accademia di Belle Arti

Da dicembre la Tiepolo avrà a disposizione nuovi uffici e un'Aula magna per 150 alunni

Chiara Dalmasso

L'Accademia di belle arti di Udine prosegue il suo cammino di espansione allargando gli spazi: entro Natale una parte dell'area dell'ex Casa dello studente diventerà sede di uffici della scuola, di alcuni laboratori e di una grande sala conferenze da 150 posti.

IL PROGETTO

«Dobbiamo ringraziare la Regione e l'Agenzia regionale

per il diritto allo studio (Ardis) per aver restituito alla formazione spazi inutilizzati da troppo tempo», spiega Fausto Deganutti, direttore dell'Accademia, alla presentazione del progetto, ieri mattina nella sede della Tiepolo in viale Ungheria 18. «La scuola cresce di anno in anno e ormai conta quasi mille studenti, con un aumento delle immatricolazioni del 70% nel 2024/2025 sul 2023/2024», ricorda Deganutti, affiancato nella realizzazione del progetto da Pierpaolo Olla, direttore generale di Ardis, e da Michele Florit, amministratore delegato. L'area di viale Ungheria 47, storica sede dell'università di Udine, quasi settecento metri quadrati di estensione, sarà a sua volta suddivisa in tre zone, tra pianterreno e mezzanino, che daranno ospitalità a uffici internazionali e amministrativi, laboratori e un'Aula magna da 150 posti. «Non escludiamo di espanderci ancora, magari

dopo la messa in sicurezza dell'intera palazzina, dove erano stati rilevati problemi di vulnerabilità sismica», dice il direttore, guardando al futuro.

IL SOSTEGNO DELLA REGIONE
Al tavolo di presentazione dell'ampliamento degli spazi, ieri mattina in Accademia, era presente anche Alessia Rosolen, assessore regionale all'Istruzione: «Siamo felici che l'area resti ai giovani, estendendo il polo dell'alta



Pierpaolo Olla dell'Ardis

formazione a edifici in disuso da tempo e consolidando l'impegno della Regione per il diritto allo studio», commenta, aprendo alla possibilità di mettere a disposizione degli studenti servizi nuovi o di migliorare ulteriormente quelli esistenti. «Il Friuli Venezia Giulia è stata la prima regione in Italia - ha sottolineato ancora Rosolen - ad estendere i benefici del sistema di diritto allo studio anche agli enti di Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica (Afam) e questo accordo ci consente di pensare ad un ulteriore ampliamento che comprenda, ad esempio, il servizio di sostegno psicologico gratuito erogato agli studenti universitari».

CHIUSA LA POLEMICA

L'assegnazione degli spazi dell'ex Casa dello studente all'Accademia di belle arti è giunta a corollario di una querelle con il Comune partita alcuni mesi fa, quando la giun-

LA SEGNALEZIONE

«Barriere da eliminare in via Zuglio e Paluzza»

L'eliminazione delle barriere architettoniche rappresenta uno degli obiettivi dell'amministrazione di Alberto Felice De Toni e, in particolare, del suo assessore Ivano Marchiol come dimostrano le centinaia di migliaia di euro investite in questo primo anno e mezzo di consiliatura.

Molto, come è normale che sia ovviamente, resta ancora da fare, come dimostra, ad esempio, la segnalazione di un nostro lettore - Claudio

Carlisi - che chiede al Comune di intervenire in una zona specifica della città sottolineando, tra l'altro, di aver interessato della problematica anche la giunta precedente, quella guidata da Pietro Fonanini.

«L'assessore del Comune di Udine Ivano Marchiol - spiega il lettore -, tra le tante cose che ha realizzato, e quelle in programma, comprende l'eliminazione delle barriere architettoniche. E fa bene. Il sot-

toscritto, però, oltre un anno fa, ed esattamente nell'agosto 2023, gli aveva segnalato, via mail (inviando anche delle foto) due barriere che sarebbero da eliminare: sono quelle di via Zuglio e di via Paluzza, strade che si collegano con via Forni di Sotto. Allegavo due foto perché si rendesse conto che la carrozzina di un bambino spinta dalla sua mamma non può arrivare in via Forni di Sotto in quanto da una parte ci sono degli scalini e dall'altra un albero che blocca il passaggio. All'epoca suggerivo di creare degli scivoli per agevolare il passaggio da una via all'altra».

Carlisi prosegue. «Non pretendeva che si facessero subito i lavori - continua -, come è stato fatto in diverse occasio-



PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA



**PROMOZIONI
INVERNO
2024**



INNOVAZIONE

Lunedì la finale di “Start Cup”

Sono 13 le idee innovative per un totale di 56 partecipanti tra studenti, ricercatori e docenti che si contenderanno la finale di “Start Cup Udine 2024”, l’iniziativa finalizzata alla diffusione della cultura dell’innovazione all’interno del mondo accademico e del contesto economico

sul territorio di riferimento e allo sviluppo di progetti d’impresa a partire da idee originali.

La premiazione dei vincitori e la presentazione delle migliori idee che hanno il potenziale per trasformarsi in imprese si svolgerà lunedì alle 14.30 nell’auditorium della

nuova biblioteca del polo scientifico dei Rizzi, in via Fausto Schiavi 44 a Udine. Il Comitato di valutazione valuterà le proposte presentate sulla base di sette criteri. I montepremi complessivi di 31 mila euro sarà suddiviso in 4 premi da 3 mila euro ai vincitori di ciascuna categoria sia

della sezione Ideas, formata dai gruppi di soli studenti, sia della sezione “Start Cup”, composta da studenti, ricercatori e docenti. Inoltre ci saranno sette premi di mille euro come menzione speciale a ciascun progetto selezionato su riconoscimenti trasversali.

Opere pubbliche



ta aveva manifestato l’intenzione di spostare in viale Ungheria, proprio dove fino al 2017 c’era la mensa universitaria, l’ufficio immigrazione di viale Venezia. Intenzione rimasta tale, dal momento che la Regione, nonostante i sopralluoghi, non abbia mai preso in considerazione l’ipotesi di realizzarla.

LA RIQUALIFICAZIONE

«Personalmente sono soddisfatto per questa intesa che ci consente di rivitalizzare spazi da sempre destinati alla socialità studentesca e giovanile, rafforzando un rapporto con una realtà di indiscussa professionalità, molto creativa e frequentata da un’utenza culturalmente assai vivace» aggiunge Pierpaolo Olla, Direttore Generale di Ardis, certo che la presenza dell’Accademia negli spazi che un tempo ospitavano solo la residenza di viale Ungheria porterà vivacità a tutta l’area. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto definitivo pronto a novembre. L’assessore Zini: «L’opera costerà 2,4 milioni» Soddisfatta anche la minoranza. Cunta (Lega): «Vediamo la luce in fondo al tunnel»

Sede della Protezione civile
Cantiere aperto a metà 2025

IL PROGETTO

ANNA ROSSO

Lavori per la realizzazione della nuova sede della Protezione civile di Udine saranno appaltati verso la metà del 2025 e, secondo previsioni di massima, le strutture dovrebbero essere edificate l’anno successivo. A fare il punto sull’iter è stato l’assessore alla Pianificazione territoriale e alla Protezione civile Andrea Zini durante la Commissione di verifica e attuazione del programma.

«Ricordo – ha chiarito l’assessore a margine della riunione – che, quando ci siamo insediati, abbiamo trovato per quest’opera un progetto di fattibilità che ipotizzava spese (non coperte) per circa 4 milioni. Una cifra che, comunque, non era a bilancio. Allo stesso tempo, era già stato acquisito dal Comune il terreno agricolo di via del Partidor. Successivamente, abbiamo avviato un percorso di aggiornamento e finanziato un progetto di fattibilità per complessivi 2,4 milioni, che poi era la cifra che avremmo potuto mettere a bilancio».

Ancora Zini: «Sono state anche condotte numerose verifiche politiche e amministrative rispetto al terreno acquisito, perché c’era pure la questione del consumo di suolo e perché, per poter fare la sede, il terreno doveva appunto diventare edificabi-



L’assessore Andrea Zini

le. Tali accertamenti hanno portato anche a simulazioni sull’eventualità di realizzare le strutture della Protezione civile in un’altra posizione. Poi, lo scorso aprile, è stato raggiunto l’accordo politico sull’intervento ed è stato deciso di procedere nella zona del Partidor. E, contestualmente, il progettista

LA SEDE SCELTA AL PARTIDOR
NELL’AREA INTERESSATA È GIÀ STATA TAGLIATA L’ERBA / FOTO PETRUSSI

L’area al Partidor è di 11 mila metri quadrati e vi sarà costruito un edificio di circa 45 metri per 20 di pianta

Paolo Berini è stato incaricato del progetto. Credo che a novembre potrebbe essere consegnato il progetto definitivo che, in stato di bozza, era già stato esaminato assieme ai volontari. Subito dopo scatteranno le richieste di pareri alla Regione (per gli aspetti geologici) e alla Soprintendenza (per quelli pae-



Andrea Cunta (Lega)

saggisti). Quando il Comune acquisirà i pareri, potrà portare tutto in Consiglio per l’approvazione del progetto e l’adozione della variante urbanistica (da terreno agricolo a edificabile). Parliamo di un’area di circa 11 mila metri quadrati in cui sarà realizzato un edificio di circa 45 metri per 20 metri di

Una volta appaltati, i lavori dovrebbero essere completati entro la fine del 2026

Prima del definitivo via libera servono i pareri di Regione e Soprintendenza

pianta, con piano terra e primo piano. Ci saranno autorimessa, officina, magazzino, sala riunioni, sala accoglienza e sala Coc (Centro operativo comunale), nonché cucina, spogliatoi e lavanderia».

Soddisfatta la Lega. «Finalmente sembra intravedersi la luce in fondo al tunnel – ha commentato il consigliere Andrea Cunta –. Usando il condizionale si dovrebbe finire entro i primi sei mesi del 2026. Una vittoria senza dubbio per tutta l’opposizione. A suo tempo avevo presentato un emendamento in proposito, scatenato una serie di contrarietà per questa opera pubblica da parte di alcuni consiglieri di maggioranza contrari al consumo di suolo che avevano anche promosso una raccolta di firme e sit-in di protesta. La questione, alla fine, è rientrata con la dichiarazione del sindaco che si è sempre dimostrato favorevole all’iniziativa».

Nella sede attuale in piazza Unità d’Italia, intanto, fa notare ancora Cunta, «si sono staccati da un muro adiacente (lato marciapiede di via Cussignacco) pezzi di calcinacci e ci sono ancora le transeenne e delimitato l’area. Inoltre, quando piove, ci sono infiltrazioni d’acqua dal tetto perché le travi in legno sono in pessime condizioni: quindi, in attesa della nuova sede, bisogna sistemare quella attuale per garantire sicurezza e serenità ai volontari e al personale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La due barriere architettoniche che andrebbero eliminate, secondo un nostro lettore, in via Paluzza e, a destra, in via Zuglio

ni da parte di Marchiol, ma avrei gradito una risposta che non mi è mai arrivata, anche se mi rendo conto che è occupatissimo oppure, forse, non legge le mail che scrivono i cit-

tadini».

Il lettore come detto, parla anche del passato. «Nel 2021 avevo segnalato la stessa situazione all’assessore Giulia Manzan – conclude –, ma non

mi aveva risposto. Si vede che gli assessori non rispondono ai cittadini. Ho notato che ci sono amministratori pubblici ai quali dà fastidio che i cittadini si inseriscano nella loro

attività, suggerendo qualche soluzione utile alla gente, perché pensano di essere soltanto loro i depositari delle buone idee». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARL^{ef} AGENZIE REGIONAL PELENGHE FURLANE

Maman!

FRUTS, NO STAIT A PIERDI LA GNOVE PONTADE DI MAMAN!

domenie aes 7:00 e aes 13:00 su telefriuli canâl 11

26 - 27 OTTOBRE 2024



MOSTRA
MERCATO

GARA
COSPLAY

ARTIST
ALLEY

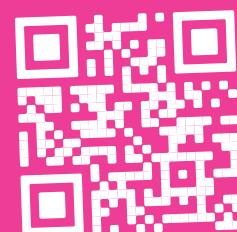
SPETTACOLI

COSTUMI
ARMATURE

GAME
ZONE

...E MOLTO
ALTRO ANCORA!

Inquadra il QR
code e scopri il
PROGRAMMA
COMPLETO



Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Lunedì - Sabato	8.30 - 20.30
		Domenica	9.00 - 20.00
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

info**point.** Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Il programma delle feste di Natale

Luminarie, concerti e pattinaggio

L'accensione delle luci è prevista per il 22 novembre. Venanzi: «Polo d'attrazione per il turismo»

Simone Narduzzi

Ghirlande sulle pareti, poi stelle e geometrie in festa. Proiezioni di una città più allegra, festante, lieta. Note altrettanto brillanti, vive: memorandum gioioso della festività in arrivo. Il Natale: che, anche quest'anno, si prepara a invadere il centro storico, fra spettacoli di luce, attivi dal 22 novembre, ma anche proposte per grandi e piccini. La pista di ghiaccio, Bublè (o Carey, fate voi) in sottofondo, a scandire ogni giorno il countdown per eccellenza. Sulla falsariga del successo del 2023: «Lo spettacolo di luci che la nostra città lo scorso anno ha offerto alle decine di migliaia di persone che in tutto il periodo natalizio sono passate per il nostro centro storico – le parole espresse, a tal proposito, dal vicesindaco e assessore a Commercio e Turismo Alessandro Venanzi – ha avuto un successo straordinario. Mai la nostra città aveva attirato così tanti occhi su di sé e mai le tradizionali luminarie natalizie avevano generato un'atmosfera co-

si accogliente».

Formula vincente, dunque, non si cambia: «Per questo motivo – ha proseguito Venanzi – nel 2024 abbiamo voluto impegnarci ancora di più, certi che il contesto che creeremo non solo spingerà moltissime persone a godere della magia del Natale in piazza in compagnia, ma fungerà anche da importante polo attrattore per il turismo, mostrando la bellezza della città e dando una spinta importante al commercio udinese sotto le feste».

Mentre allora in città già fervono i preparativi e sorgono le tradizionali luminarie, la giunta comunale, nel corso dell'ultima seduta, ha approvato il piano definitivo degli allestimenti natalizi. Un piano ricco, che abbraccia tutto il centro e punta a scaldare le fredde serate a venire. Spazio quindi anche per quest'anno alle frizzanti proiezioni architetture che andranno a illuminare le facciate di piazza San Giacomo, del Castello di Udine, della Loggia del Lionello, con la novità della biblioteca civica Joppi.



Piazza San Giacomo con le luci di Natale ripresa da un drone

Nuove le immagini pronte a rafforzare l'immagine di Udine-cartolina, di una città ideale per passeggiate, fotografie "instagrammabili" e, giocoforza, acquisti.

Ma non finisce qui: sul plateatico di piazza Libertà sarà realizzata una nuova struttura luminosa perfetta per scatti social e momenti di socialità. Tra le attrazioni che han-



ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE
AL COMMERCIO E AL TURISMO

Tra le iniziative del Comune anche una serie di eventi dedicati a bambini e famiglie

no riscontrato maggior successo durante lo scorso Natale, la pista di pattinaggio di Udine Ice Park troverà nuovamente il suo ampio spazio in piazza Primo Maggio. E gli al-

beri di Natale? Verranno posizionati in varie piazze e location della città così come all'interno dei quartieri. Piazza Duomo, piazzetta Lionello, piazzale della Repubblica, nei pressi del centro storico, piazza Garibaldi e piazza XX Settembre avranno il loro albero illuminato. Come lo scorso anno, un abete sarà presente anche in parco Moretti. Davanti a Palazzo D'Arco sarà allestita pure una ghirlanda natalizia, in corrispondenza del portone d'ingresso.

Largo poi alle iniziative, protagoniste in piazza XX Settembre e non solo. Ai concerti per le vie del centro: il calendario, in questo caso, è ancora in via di definizione. Non mancherà nemmeno il tradizionale Galà della magia che ogni anno vede bambini e famiglie riunirsi al Palamostre: l'appuntamento è fissato per il 5 dicembre.

A beneficiare di quanto messo nel menù delle prossime festività anche i commercianti del centro storico, ai quali verrà data la possibilità di esibire addobbi, posizionare moquette rosse natalizie nei tratti di competenza. Gratuitamente: su tale fronte, il Comune ha previsto infatti l'esenzione dal pagamento del canone per occupazione del suolo pubblico. Una concessione senz'altro gradita che, forse, donerà un po' di ossigeno a quelle attività più pesantemente colpite dal calo di fatturato registrato in quest'ultimo periodo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLO D'INCONTRI DELL'AZIENDA SANITARIA

Pazienti con disabilità

Formazione avanzata per migliorare le cure

L'Azienda sanitaria ha avviato un'importante iniziativa formativa per migliorare l'accesso alle cure per persone con disturbi del neurosviluppo, autismo e disabilità intellettiva. L'obiettivo è garantire un'assistenza sanitaria più inclusiva, rispondendo alle esigenze di tutti i cittadini, inclusi quelli più fragili.

«Quest'azione fa parte dei percorsi che stiamo sviluppando per costruire un sistema sanitario a misura di tutti – ha spiegato il direttore generale

Denis Caporale – e punta a migliorare la qualità dell'assistenza e a creare una rete di supporto più efficiente tra sanità, servizi sociali e famiglie».

La formazione è iniziata giovedì e si articolerà in cinque incontri. La duplice finalità è quella di fornire agli operatori delle disabilità informazioni sui processi ospedalieri e di trasmettere al personale sanitario competenze sulle pratiche psicoeducative comportamentali per facilitare la partecipazione dei pazienti alle cure.

Uno degli obiettivi principali della formazione è la creazione di un protocollo condiviso per l'accoglienza e la facilitazione degli accessi ospedalieri per persone con disabilità. Questo protocollo sarà applicato inizialmente in reparti come il pronto soccorso, la piastra ambulatoriale, il punto prelievi e la radiologia, comprese le urgenze.

Inoltre, è prevista l'implementazione di un sistema informatico per riconoscere i bisogni specifici dei pazienti, previo ok dei rappresentanti legali, per garantire un'assistenza ancora più personalizzata. Alla fine della fase sperimentale, i risultati saranno condivisi con le associazioni dei familiari e le organizzazioni del terzo settore, promuovendo una collaborazione attiva e una visione condivisa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AFDS IN ATENEO

La sezione universitaria festeggia 40 anni di dono

Nel 1984 un gruppo di giovani studenti sportivi universitari, all'interno del Cus, con il sostegno dell'allora rettore Franco Frilli, fonda, all'interno dell'Afd, la sezione dei donatori Universitari Udine.

Un momento importante, in questo quarantennio di attività appena compiuto, si è avuto 14 anni or sono fa con l'inizio dell'attività di dono in autoemoteca nelle varie sedi universitarie, per avvi-



I festeggiamenti in Ateneo

cinare nuovi ragazzi al dono e consolidare l'insieme di coloro che avevano già cominciato a donare a scuola.

L'occasione dell'autoemoteca di ottobre, tra l'altro, è stata piacevolmente sfruttata per festeggiare i quarant'anni della sezione con il presidente dell'Afd Roberto Flora e il magnifico Rettore Roberto Pinton "in trincea" con il sempre ottimo personale dell'autoemoteca, tra i donatori. La consegna della maglietta celebrativa ha suggellato l'evento in un'atmosfera cordiale e serena conclusasi con un momento conviviale e l'organizzazione delle future iniziative del gruppo universitario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciani Pelliccerie



LIQUIDAZIONE TOTALE PER TRASFERIMENTO LOCALI

Vi aspettiamo presso il nostro negozio
in PIAZZA LIBERTÀ 9 a UDINE

dal 19 ottobre 2024
al 31 marzo 2025

CINEMA E VIABILITÀ

Scamarcio gira il nuovo film in città Limitazioni al traffico per un mese

Fino al 22 novembre Udine sarà la location di "Alla festa della rivoluzione" del regista Catinari
A seconda dei giorni quasi tutto il centro sarà interessato da divieti di sosta oppure di transito

Timothy Dissegna

Il centro di Udine si prepara a diventare set del nuovo film di Arnaldo Catinari, "Alla festa della rivoluzione", tratto dall'omonimo libro di Claudia Salaris su Gabriele D'Annunzio e l'impresa di Fiume. Il progetto, che vede protagonisti volti noti come Riccardo Scamarcio e due attori protagonisti della fiction "Mare Fuori" come Valentina Romani e Nicolas Maupas, sarà girato quasi interamente in città dal prossimo sabato fino al 22 novembre.

Inevitabilmente, sono state emesse alcune modifiche temporanee alla viabilità per le prossime settimane. Per agevolare le riprese senza compromettere troppo la routine degli udinesi, la Polizia locale ha approvato un'ordinanza che regola temporaneamente la sosta e il transito nelle zone interessate, adottando anche il sistema "Stop&go" durante i lavori. Il

tutto per consentire ai pedoni e ai residenti di muoversi seppur con limitazioni ridotte. Leggendo le disposizioni principali, già dai giorni scorsi e fino al 22 novembre sarà vietata la sosta in piazza Libertà, via Mercatovecchio, via Rialto e via Lionello. Da martedì 5 a sabato 9 novembre è previsto anche il divieto di transito durante le riprese. Lo stop alla sosta temporanea lungo via Stringher è scattato già nei giorni scorsi e proseguirà fino al 22 novembre. Stesso vincolo avviato nell'area parcheggio a pagamento di fronte all'Info-point turistico di piazza Primo maggio, anche in questo caso fino alla fine delle riprese. In via Piave non si potrà transitare oggi dalle 16.30 alle 23.30 con la modalità "Stop & go" di cinque minuti quando la troupe è al lavoro. In vicolo Darcano, sabato 9 novembre dalle 8 alle 24 sarà istituito il divieto di sosta temporaneo. Lo stesso giorno, dalle 16.30 al-



Riccardo Scamarcio sarà protagonista nel film girato a Udine

le 23.30, nuovamente in via Piave si potrà passare solo quando le macchine da ripresa non saranno in funzione, con la gestione delle chiusure da parte dei vigili urbani.

Cambiando zona, in via Pracchiuso e largo delle Grazie, dalle 16 di domenica 10

novembre alle 8 circa di martedì 12 novembre, ci sarà il divieto di sosta temporaneo. L'indomani, nell'area antistante al perimetro della chiesa Beata Vergine delle Grazie sarà invece posizionato il materiale per le riprese.

Tornando in centro stori-

Venanzi: «Saranno molte le scene realizzate nel capoluogo con un evidente e positivo ritorno d'immagine»

Residenti e frontisti potranno accedere alle aree private compatibilmente alle esigenze e al lavoro della troupe

co, in piazza XX settembre e in via Canciani, dalle 8 di lunedì 11 novembre alle 20 di sabato 16 novembre, sarà istituito il divieto di sosta temporaneo, come anche in via Erasmo da Valvason e in piazza San Giacomo dalle 16 dello stesso giorno alle 8 circa di

mercoledì 13 novembre.

Qualora fosse necessario, verrà attuato un divieto di transito per ogni categoria di veicolo e per i pedoni sempre con le modalità "Stop&go" da cinque minuti.

I veicoli dei residenti e dei frontisti, nonché i pedoni stessi potranno accedere e uscire dalle aree private di pertinenza compatibilmente allo svolgimento delle riprese cinematografiche e nel rispetto delle indicazioni impartite dal personale tecnico addetto. Sarà sempre garantito il transito dei mezzi di soccorso e polizia.

«Udine è già stata ambientazione di alcune scene iconiche del cinema – commenta il vicesindaco Alessandro Venanzi –. Questo ulteriore evento costituisce una nuova spinta all'implementazione del cineturismo, che anche per la nostra città costituisce elemento di ulteriore sviluppo e crescita quale destinazione esperienziale. In questo non posso che apprezzare il lavoro della Film Commission Fvg. Le scene in città saranno molte: grazie ai social potremo veicolare ancora di più l'immagine. Ringrazio la Polizia locale per l'attenzione che ha dimostrato nel seguire i passaggi complicati della produzione, che si fermerà qui circa un mese. Chiedo comprensione ma anche entusiasmo agli udinesi ai quali, andando al lavoro o a fare compere, potrà capitare di imbattersi nelle riprese», conclude Venanzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GARANTE DEI DETENUTI CON HONSELL E CELOTTI

I lavori in carcere sono fermi «Finanziati, ma non partono»

Ci sono i fondi ma la partenza dei lavori al piano terra rimangono fermi al palo. Ieri mattina, i consiglieri regionali Furio Honsell e Manuela Celotti hanno visitato il carcere di via Spalato, insieme al garante dei detenuti Andrea Sandra e al personale per constatare di persona la situazione.

Un quadro, quello emerso, che ha confermato una situazione difficile nella prima sezione, che ospita una quarantina di uomini con le problematiche maggiori. È stato

possibile esaminare approfonditamente lo stato degli spazi, sollevando preoccupazioni soprattutto per le difficoltà strutturali e sanitarie come la presenza di fili scoperti nelle prese elettriche, acqua fredda nelle docce e pulizia dei servizi igienici.

L'esponente del Pd Celotti ha preannunciato un'interrogazione in Consiglio regionale per chiedere verifiche puntuali da parte dell'Azienda sanitarie sulla salubrità. Il collega Honsell (Open Sinistra Fvg) ha rilevato come, nono-

stante le risorse per la ristrutturazione siano già disponibili (all'interno dei 5 milioni di euro annunciati già nel luglio 2023), il sovraffollamento della struttura renda impossibile spostare i detenuti per avviare il cantiere necessario. «Basterebbe non fare più nuove assegnazioni per un po' di tempo – ha suggerito l'ex sindaco di Udine – per ridurre il numero di persone». Ha quindi evidenziato una «differenza abissale» tra le condizioni del piano terra e quelle dei piani superiori,

dove i lavori di ristrutturazione hanno già portato a miglioramenti significativi. Plauso poi al personale della struttura per il lavoro svolto in condizioni difficili.

Dal canto suo, Sandra ha ricordato che oltre 120 firme sono state raccolte nei giorni scorsi a sostegno delle richieste di miglioramento delle condizioni all'interno della casa circondariale.

Il Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria ha inoltre riconosciuto la necessità di interventi, fornendo una prima risposta ufficiale considerata dal garante un punto di partenza. Tuttavia, il problema persiste: «Ci sono i soldi e il progetto approvato – ha rimarcato Sandra – ma siamo in stallo perché al momento ci è stato detto che è impossibile spostare i detenuti in altre aree dell'edificio



L'uscita dei consiglieri regionali e di Sandra dal carcere di via Spalato

o in altre strutture. Questo intervento è contestuale al resto della ristrutturazione, che vede alcuni spazi oggetto di lavoro già in uso. Bisogna usare quelle somme adesso che ci sono, altrimenti verranno spesi per altro».

Attualmente, le celle di via Spalato ospitano 180 uomini, ben più della capienza pre-

vista.

Le richieste dei consiglieri regionali e del garante si concentrano ora su una maggiore pressione politica e amministrativa per ridurre la pressione e avviare al più presto la riqualificazione per garantire condizioni dignitose all'interno dell'immobile. —

T.D.

SGOMBERI TRASLOCHI

NEGOZI, UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE, CANTINE, SOFFITTE, BOX

CHIAMA MICHELE 3703076280

POSA PARQUET,
PIASTRELLE E LAMINATI
PICCOLI LAVORI DI EDILIZIA
TINTEGGIATURA
SOPRALLUOGO GRATUITO

CONDANNATO A 2 ANNI E 6 MESI

Spaccio ed estorsione all'esterno della Dante

Cessione di cocaina sulla scalinata della scuola elementare Dante Alighieri, furto di un cellulare e di contanti per poco più di 400 euro, tentata ricettazione per vedersi restituire lo smartphone.

Tutte azioni che hanno portato al rinvio a giudizio di Stefan Constantin Nica, rumeno di 37 anni, Alina Nanagulova, ucraina di 26 anni e Shah Ahmad Popalzai, afghano di 32 anni. Ieri, nel tribunale di Udine, il giudice Emanuele

Lazzaro, ha inflitto una condanna a 2 anni e 6 mesi con una multa di 600 euro a Nica per tentata estorsione e furto. L'uomo era difeso dall'avvocato Davide Agosto.

L'accusa aveva chiesto 3 anni e 5 mesi di reclusione. La vittima di queste azioni è un udinese di 28 anni che dopo aver acquistato la cocaina era diventato il bersaglio per la tentata estorsione e per il furto del denaro. —

A.C.

L'INTERVENTO

Ragazza sul balcone La salvano i militari

Nel pomeriggio di mercoledì a Udine, si sono vissuti momenti di tensione per la presenza di una giovane che, in stato di forte agitazione, sembrava poter fare un gesto sconsiderato trovandosi sulla terrazza al secondo piano di un palazzo. Fortunatamente transitava nelle vicinanze una pattuglia dell'Esercito, impegnata nell'operazione "Strade sicure", che allertata dai passanti è intervenuta prontamente in attesa dell'ar-

rivo degli agenti della questura di Udine.

Imilitari hanno avviato un dialogo con la ragazza, riuscendo a convincerla ad allontanarsi dalla balaustra del terrazzo. Nel frattempo, il personale della Polizia è giunto sul posto e ha proseguito il confronto, riuscendo a farla rientrare dentro casa in sicurezza. La situazione è quindi tornata alla normalità e la ragazza alle cure dei familiari nel frattempo accorsi. —

L'ENTE FRIULANO

Sinergie e nuovi eventi La Fiera cambia volto e si immerge nel futuro

Diversificata l'offerta superando le classiche esposizioni
Di Piazza: dobbiamo saper affrontare le sfide del settore

Incrementare sinergie che contano e hanno un futuro, moltiplicare collaborazioni importanti con gli attori del territorio, diversificare l'attività, essere sempre di più multitasking. Su queste linee si sta ulteriormente muovendo negli ultimi due anni la Fiera di Udine, che in questi mesi ha cambiato denominazione – diventando Udine Esposizioni Spa – e anche la sede degli uffici, riutilizzando la palazzina servizi del quartiere fieristico che anch'esso è diventato Campus Friuli, polo multifunzionale della Fiera.

A tradurre in fatti queste nuove denominazioni c'è una serie di scelte e di attività che il Cda, guidato dal presidente Antonio Di Piazza, sta portando avanti rispettando gli obiettivi delineati dai soci. «Non è stato facile e non lo è ancora, affrontare sfide e



Il presidente Antonio Di Piazza

cambiamenti che sono all'ordine del giorno e che certo non risparmiano il mondo delle fiere, anzi – ha detto Di Piazza –. Il panorama nazionale e internazionale è completamente cambiato e il nostro modo di agire non può che adeguarsi. Un adeguamento che non riguarda solo l'organico, peraltro già mol-

to ridotto, ma anche gli spazi e i servizi del comprensorio, dove convivono strutture di pregio di fine Ottocento e più recenti. Ma tutte richiedono interventi di riqualificazione, manutenzione e adeguamento, anche tecnologico».

Il Campus fieristico «ha molte potenzialità ancora inesprese: per concretizzarle a favore del tessuto economico, sociale e culturale del territorio è necessario avere una visione, darsi i tempi giusti, fare investimenti e irrobustire rapporti importanti già in essere, in primis con la Regione, che anche in questi ultimi mesi ha ribadito la fiducia e il sostegno alla nostra attività». Di Piazza è orgoglioso che la Regione «abbia deciso di lanciare il numero zero di Saperi&Sapori nel contesto di Casa Moderna, manifestazione sulla quale è iniziata negli ultimi anni una revisio-



L'ingresso principale della Fiera di Udine a Torreano di Martignacco

ne «fisiologicamente» necessaria e che porterà a un format diverso, più rispondente alle esigenze di un nuovo pubblico e di nuovi espositori». Un evento, precisa il presidente «che ha riscosso ottimo successo già in questa sua prima edizione e che potrà e dovrà essere implementato in sinergia con gli artigiani e la Regione a dimostrazione che da soli si va veloci, ma assieme si va lontano».

Il Campus non è soltanto

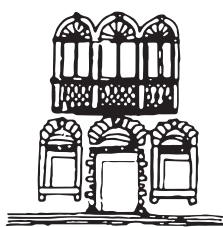
padiglioni e ampie aree esterne, ma anche centro congressi e sale. «In queste settimane – spiega Di Piazza – abbiamo ospitato l'importantissimo evento organizzato dalla Regione in collaborazione con Ambrosetti per presentare le linee guida per lo sviluppo del sistema industriale; in questi giorni sono in programma concorsi pubblici e un importante congresso medico di gastroenterologia. Dal 15 al 18 novembre sarà la

volta di una fiera attesissima come «Ideanatale» mentre il 28, ancora una volta con la Regione attraverso l'Ersa e in collaborazione con la Fiera di Pordenone, coorganizzeremo «Idrofuturo», evento che consentirà di trasferire informazioni e conoscenze agli imprenditori e ai tecnici agricoli. Questo evento dà continuità a quello organizzato qui in Fiera, sempre in collaborazione, sull'uso efficiente dell'acqua in agricoltura».

Non è tutto, perché oggi e domani ritorna anche la mostra Ornitologica al padiglione 7. «Un ritorno molto bello e significativo – chiosa il presidente –. Un appuntamento che mancava dal 2018 e che ora si presenta come «1° Meeting ornitologico Alpe Adria». Un grazie per il reinserimento a calendario di questo storico evento va, in particolare, alla consiglieria Francesca Cressatti».

Se il 2024 si chiuderà ospitando altri convegni, assemblee e cene di gruppi bancari, il 2025 vedrà invece il ritorno in fiera di una manifestazione travolgente come «Udine Comics&Games» (15 e 16 febbraio) e dal 3 al 6 aprile arriverà «un nuovo appuntamento, molto attrattivo e importante a mio avviso – conclude il presidente nel suo ragionamento – capace di aumentare l'offerta espositiva. Mi riservo di fornire maggiori dettagli insieme agli organizzatori in una conferenza stampa, ma sarà una «sorpresa» assai gradita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIAMANTE

...il piacere di distinguersi...

**ABBIGLIAMENTO E CALZATURE UOMO E DONNA
PER AMPLIAMENTO ATTIVITÀ COMMERCIALE**

GRANDIOSA SVENDITA

SU TUTTE LE NUOVISSIME COLLEZIONI AUTUNNO / INVERNO

**Sconti
dal**

30% al 50%

**APERTO
7 SU 7**

Piazza G. Verdi, 25 - 33019 Tricesimo (Ud)

www.boutiquediamante.it - Tel. 0432 851993

LA NOVITÀ

Udine ha una nuova discoteca Oggi il battesimo di Arya Club

Il locale prenderà il posto dell'ex Krepappelle e sarà gestito da quattro friulani
Oltre all'intrattenimento notturno spazio per concerti e meeting aziendali

Aprire un nuovo locale in città, una discoteca, l'unica all'interno del territorio comunale del capoluogo friulano.

Si chiamerà Arya Club e avrà sede in via Tavagnacco, dove, fino al mese di gennaio, c'era lo storico Krepappelle che per tanti anni ha animato le serate di centinaia di migliaia di friulani delle più diverse generazioni. L'inaugurazione della nuova discoteca è fissata per questa sera, a partire dalle 22.30.

Il locale si presenterà come un club multifunzionale, concepito per ospitare serate a tema, concerti e spettacoli musicali di ogni genere, pertanto non esclusivamente qualcosa di legato all'intrattenimento notturno. Il club – gestito da quattro soci friulani, residenti in città e provincia, tutti con precedenti esperienze nella gestione di locali – darà lavoro a una decina di perso-



L'ingresso della nuova discoteca Arya Club nell'ex locale che ospitava il Krepappelle / FOTO PETRUSSI

ne.

Ci sarà una sala da ballo con cinque postazioni bar e una consolle. Non mancherà la possibilità di prenotare i tavoli per trascorrere una serata con gli amici. Stando a quanto pubblicato

dagli organizzatori sul proprio profilo Facebook, entrando nel dettaglio, l'ingresso – a meno che non sia stato acquistato in prevendita – alla serata inaugurale costerà 20 euro. Per quanto riguarda i tavoli, invece

questi partiranno da 150 euro per la cosiddetta "Area Base", per salire a 250 "Area Medium", fino a quota 500 per le due aree "Vip Palco" e "Vip Privé".

«Il locale ospiterà anche eventi privati, feste e mee-

ting aziendali – aggiunge uno dei soci –. Si tratta di un investimento che si muove in controtendenza per quanto concerne il mercato attuale, ma crediamo in questo progetto perché a Udine, attualmente, manca un locale da ballo come questo. Proprio per questo motivo abbiamo voluto investire in questa direzione. Arya sarà un luogo di ritrovo in piena sicurezza».

Questa sera, alla festa d'inaugurazione del nuovo locale, è stato invitato anche il vicesindaco della città, Alessandro Venanzi, che esprime soddisfazione per l'apertura di una nuova discoteca a Udine. «Sono contento che ci sia un luogo di aggregazione per le fasce più giovani – le parole del vicesindaco che da assessore ha anche in mano le deleghe al Commercio e al Turismo, oltre ai Grandi eventi –. L'inaugurazione di una nuova discoteca ci riporta indietro nel tempo, agli anni Novanta, quando in città c'era un piacevole fermento. Una scelta di questo tipo aiuterà certamente a fare in modo che i nostri ragazzi restino vicino a casa senza doversi spostare al di fuori delle mura cittadine per divertirsi anche in orario notturno. I gestori, che sono miei coetanei (cioè quarantenni ndr), hanno deciso di investire in uno spazio che aveva perso identità negli ultimi anni».

R. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTÀ FIERA

Cosplay e laboratori: due giorni nella fantasia

Simone Narduzzi

Porte aperte alla fantasia, le finestre affacciate su un mondo di passioni, talenti. Una realtà spesso ignorata, per non dire sminuita. Abitata però da migliaia di fedelissimi legati ad anime, fumetti, cartoni animati, videogiochi, film, telefilm e non solo. Nerd di ogni età, chiamati a riunirsi, oggi e domani, al centro commerciale Città Fiera. Due giorni di evento, quelli in programma a Torrea no di Martignacco, oltre 40 gli spettacoli organizzati e gli espositori disposti su 4000 me-

tri quadri. E poi 10 special guest, 5 aree tematiche. Una gara cosplay, evento clou posto a chiusura di una kermesse che torna nella sua quarta edizione.

Si comincia allora quest'oggi con un pot-pourri di attività, inaugurate alle 11 dal Live painting di Miky ritratti manga. Spazio quindi alla sfilata Steampunk delle 15, al karaoke con le sigle dei cartoni animati più famosi, alle 17.30, al K-pop delle Blasting crew & prima gems (18.30). Incontri ad hoc dedicati alla realizzazione di abiti consentiranno all'au-

dience accorsa, guidata da Sara Martin, Lillie costumes e Like Linda di scoprire i segreti dietro a un'arte impiegata nel mondo del cosplay così come in quello del teatro e della cinematografia. Novità di quest'anno l'Artist alley, una mostra mercato dedicata interamente agli artisti che realizzeranno delle opere dal vivo e all'interno della quale ci saranno anche un laboratorio sugli origami e un laboratorio dedicato alla lettura di leggende del folklore giapponese per bambini. Un set fotografico a tema sarà poi aperto a tutti i cosplayer desiderosi di esser ritratti in costume.

Domani, alle 10, in piazza Show rondò, il via al Campionato regionale Spring cup mini 4WD. Nelle gallerie del centro commerciale si terrà poi un laboratorio di cucina dedicato ai supereroi curato da Acade-



Un'immagine della scorsa edizione della kermesse al Città Fiera

mia del gusto e un torneo di scacchi giganti per i neofiti. Al primo piano, dunque, ecco l'area dedicata interamente ai giochi, anche da tavolo. Protagoniste poi le carte collezionabili, da Am giochi e fumetti: Pokémon, Magic e Yu-gi-oh. Dalle 15, la gara cosplay in collaborazione con Costrive: primo

premio un viaggio per due persone al Japan expo di Parigi. Giudici e ospiti d'onore dell'evento Aylin lab, Lillie costumes, Like linda, Sweet angel e Hydra cosplay, personalità note all'ambiente già vincitrici di competizioni a livello internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Turco
Viale Tricesimo, 103 0432470218
Apertura diurna con orario continuato
(08:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877

Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696

Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641

Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)

Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191

Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330

Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786

Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)

Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324

Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301

Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885

Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676

Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882

Gervasutta
Via Marsala, 92 04321697670

Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833

San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304

Simone
Via del Cottonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)
FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Alla Madonna
Via Gramsci, 55 0431968738

PRECENICCO
Caccia

Piazza Roma, 1 0431589364

CARLINO
Charalambopoulos

Piazza San Rocco, 11 043168039

MARTIGNACCO
Colussi

Via Lungolavia, 7/2 0432677118

GEMONA DEL FRIULI
Cons

Via Osoppo, 119 0432876634

BUJA
Da Re

Via Santo Stefano, 30 0432960241

VISCO
Flebus

Via Montello, 13 0432997583

TRASAGHIS
Lenardon

Piazza Unità D'Italia, 3 04321510570

RIVE D'ARCANO
Micoli

Piazza Italia, 15 0432630103

FAEDIS
Pagnucco

Piazza I Maggio, 19 0432728036

SEDEGLIANO
Sant'Antonio

Piazza Roma, 36 0432916017

MANZANO
Sbuelz

Via della Stazione, 60 0432740526

ARTA TERME
Somma

Via Roma, 6 043392028

OVARO
Soravito

Via Caduti Il Maggio, 121 043367035

TARVISIO
Spaliviero

Via Roma, 18 04282046

MORTEGLIANO
Stival Manuele

Piazza Verdi, 18 0432760044

EDICOLA BARAZZUTTI

Quaterna vincente da quasi 70 mila euro

Festa grande, negli ultimi giorni, all'edicola-rivendita di tabacchi cittadina Serenella Barazzutti. Nel punto vendita di via Monte Grappa, infatti, in una delle ultime estrazioni del Lotto, è stata azzeccata una quaterna vincente – su singola ruota – dal valore complessivo di 68 mila 310 euro.



GIOCO DEL		LOTTO		Estrazione del	
				25/10/2024	
				SuperEnalotto	
				5-11-39-41-62-80	
				Jolly 78 Superstar 33	
				JACKPOT 23.000.000,00 €	
				QUOTE SUPERENALOTTO	
				Nessun +6 - €	
				Nessun 5+1 - €	
				Ai 2 5 62.871,34 €	
				Ai 367 4 349,70 €	
				Ai 14.673 3 26,29 €	
				Ai 242.557 2 5,00 €	
				QUOTE SUPERSTAR	
				Nessun +6 - €	
				Nessun 5+1 - €	
				Nessun 5 4 - €	
				Ai 2 5 34.970,00 €	
				Ai 65 3 2.629,00 €	
				Ai 1.319 2 100,00 €	
				Agli 8.556 1 10,00 €	
				Ai 18.748 0 5,00 €	
				10e LOTTO	
				COMBINAZIONE VINCENTE	
				Numero Oro 10 Doppio Oro 10-3	

TOLMEZZO

Incontri in tre comuni Il giorno del Recruiting si presenta ai cittadini

Gli eventi in programma a Pontebba, Ovaro e Ampezzo
L'appuntamento con i candidati si svolgerà il 21 novembre

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La Regione organizza con Adecco e i Comuni di Pontebba, Ovaro e Ampezzo tre incontri di presentazione sul Recruiting day (giornata di reclutamento del personale) in programma a Tolmezzo il 21 novembre per 98 posti di lavoro disponibili in 15 aziende in Alto Friuli. Il grande evento (mes-

so in piedi da Regione e Adecco col patrocinio del Comune di Tolmezzo e la collaborazione del Carnia Industrial Park) sarà anticipato da tre presentazioni (per informazioni su come iscriversi al Recruiting Day, sullo svolgimento dei colloqui e sulla costruzione del proprio curriculum vitae): il 5 novembre dalle 14.30 alle 16 nella sala consiliare a Ponteb-

ba, il 6 novembre dalle 14.30 alle 16 nel centro socio-culturale di Ovaro e il 7 novembre dalle 10 alle 12.30 nella sala consiliare di Ampezzo. Chi non potesse partecipare può comunque candidarsi a una o più delle 98 posizioni aperte entro il 12 novembre inviando il proprio curriculum attraverso il link bit. ly/RAF-VG2024_RD_Tolmezzo.

Seguirà una preselezione per partecipare al Recruiting Day del 21 novembre, dove A&B Prosciutti cerca per Ampezzo 2 lavoratori (operai di produzione per intero ciclo produttivo e operazioni di carico/scarico e imballo), Adria Plm a Venzone 5 (addetti ai lavori in linea e fuori linea, anche con uso muletto), Agriverde di Chiusaforte 4 (operatori per escavatori e pala meccanica, operai, impiegato tecnico), Amb per Amaro e San Daniele 5 (addetti a taglio, imballo, aiuto conduttore, carrellisti), Codess Fvg 10 (infermieri, fisioterapisti, Oss), Despar 20 per i punti vendita di Tolmezzo, Villa Santina e Tarvisio (addetti a cassa, scatolame, gastronomia/salumi e formaggi, picking e preparazione ordini), Eurotech di Amaro 2 (ingegneri del software e responsabile del magazzino), Goccia di Carnia 6 (operai di produzione e manutentori), Marelli Automotive Lighting a Tolmezzo 5 (fresatori, addetto ai banchi, manutentori elettrici, impiegati tecnici), Maxi Superstore a Tarvisio 11 (al reparto gastro-

nomia, banco salumi, alle casse, all'allestimento e sistemazione degli scaffali e per il Rifugio Zacchi, di propria gestione, cuoco e operatori multiservizi per la stagione invernale), Mepla ad Ampezzo 5 (addetti alle presse e tecniche di stampaggio, capoturno, attrezzisti), Primacassa Credito Cooperativo Fvg 4 (assistenti alla clientela, consulenti bancari) per le filiali dell'alto Friuli, Pro-

**Saranno 98
i posti disponibili
in 15 aziende
in Alto Friuli**

motorismo Fvg 4 (operatori impianti funiviari, manutentore elettrotecnico-elettronico e/o meccanico) per i poli dell'Alto Friuli, la Cartiera Reno de Medici a Ovaro 11 (operai di produzione per gestire il funzionamento della catena di carico e degli impianti), Terme di Arta Terme 4 (parrucchieri, manutentore, addetto alla segreteria). —

**Apre uno sportello
per chi è affetto
da sclerosi multipla**

Ora anche in Carnia c'è uno sportello informativo dedicato alle persone con sclerosi multipla: lo ha aperto a Tolmezzo la sezione di Udine dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla). Lo sportello si trova in via Linussio 1 al piano terra della sede degli uffici comunali ed è aperto il lunedì dalle 10.30 alle 12.30. Si occuperà di vari importanti servizi: informazioni aggiornate sulla patologia, segretariato sociale, attività di benessere, contributi per la riabilitazione e supporto psicologico. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Aism Udine tramite i appositi recapiti (tel. 0432-509233, cell. 366-7780737, e-mail: aismudine@aism.it).

T.A.

TARVISIO



L'area di Tarvisio con skate park, gym club e palazzetto

Viabilità comunale e beni pubblici: cominciano i lavori

Andrea Siega / TARVISIO

La viabilità comunale e le strutture pubbliche di Tarvisio saranno presto oggetto di importanti interventi di manutenzione e messa in sicurezza. Con uno stanziamento di 150 mila euro per le strade e 400 mila euro per cimiteri e impianti sportivi, la Giunta ha avviato una serie di lavori che coinvolgeranno diverse aree del territorio. Il sindaco Renzo Zanette ha spiegato come questi fondi

permetteranno di migliorare la sicurezza e la qualità delle infrastrutture, portando benefici sia ai cittadini che alle associazioni sportive locali. Per quanto riguarda la viabilità, l'amministrazione ha previsto l'asfaltatura di tratti stradali e la sostituzione dei guardrail danneggiati. «Sono stati stanziati circa 150 mila euro di fondi propri per gli interventi necessari all'asfaltatura di diversi tratti e per la sostituzione dei guard-rail ammalorati o

danneggiati», ha detto il sindaco. I lavori interesseranno varie zone del comune, tra cui via Diaz, via degli Alpini e via Segherie nel capoluogo, mentre via Valcanale, via Sorgenti, via Sella e via Lussari nella frazione di Camporosso. Interventi simili sono previsti anche in via Savorgnana a Coccau e lungo la strada di Rutte Grande. L'inizio dei lavori è stato prefissato per novembre, ma, come spiegato dal primo cittadino, «potrebbero slittare nella prossima primavera in caso di condizioni meteo avverse».

Oltre agli interventi stradali, il Comune ha pianificato la manutenzione straordinaria dei cimiteri comunali e degli impianti sportivi, destinando 400 mila euro complessivi. Di questi, 150 mila euro andranno per la manutenzione dei cimiteri e 250 mila euro saranno destinati agli impianti sportivi, con lavori già in corso su strutture come i campi di calcio di Fusine in Valromana e Cave del Predil, il palazzetto dello sport, il gym club e lo skatepark di Tarvisio. «Sono investimenti importanti – ha concluso Zanette – frutto di una programmazione attenta nella ricerca delle risorse finanziarie che permetteranno di mettere in sicurezza e riqualificare il patrimonio pubblico a favore di comunità locali e associazionismo sportivo». —

LA CONDANNA

Con 128 mila euro rubati Due anni per ricettazione

Alessandro Cesare / TARVISIO

Nel settembre 2021 erano stati fermati a Camporosso, sulla statale 13 Pontebbana, a bordo di una Mercedes. La polizia ferroviaria, nel bagagliaio, aveva rinvenuto uno zainetto nero contenente 128 mila euro: 1.642 banconote da 50 euro, 1.578 da 20 euro e 1.142 da 10 euro.

Sull'auto viaggiavano tre cittadini kosovari: Behram Cakaj di 40 anni, Kemajlj Sa-

lahi di 43 anni e Rahim Vllasaliu di 45 anni. I tre, non riuscendo a motivare la provenienza del denaro, sono finiti a processo per il reato di ricettazione. Qualche giorno prima, infatti, in una biblioteca di Lubiana, in Slovenia, era stato fatto saltare un bancomat, con i malviventi che erano riusciti a portare via 130 mila euro. Per la procura di Udine i soldi rinvenuti nello zainetto erano il bottino di quel colpo. Anche perché dal

bagagliaio della Mercedes spuntarono arnesi da scasso compatibili con il furto di Lubiana.

Ma per il difensore dei tre kosovari, Mauro Cavalli del foro di Bologna, l'auto utilizzata era stata prestata ai tre uomini, e a loro dire lo zaino si trovava già a bordo quando ne hanno preso possesso. Non era possibile, quindi, per il legale, collegare i tre soggetti al furto di Lubiana.

Il giudice del tribunale di Udine, Paola Turri, ieri, ha condannato i tre per ricettazione. Rispetto alla richiesta del pm di una pena di 3 anni, Cakaj, Salahi e Vllasaliu sono stati condannati a 2 anni di reclusione ciascuno e a una multa di 2 mila euro. La pena è stata sospesa. —

DAL 6 DICEMBRE AL 7 GENNAIO

Tolmezzo e il Natale Eventi e tanti addobbi

Luminarie: il Comune anticipa e copre in parte la spesa
Saranno coinvolte le associazioni anche nelle frazioni

TOLMEZZO

Il Comune di Tolmezzo anticipa e copre in parte la spesa, stimata in 20 mila euro, per le luminarie natalizie, la cui accensione avverrà dal 6 dicembre al 7 gennaio 2025. Lo ha deliberato la giunta comunale che specifica che, per la copertura parziale dei costi di noleggio, posa delle luminarie e utilizzo di un proiettore luminoso l'ente si è già attivato per reperire fondi presentando domande di contributo a Camera di commercio Pordenone-Udine, Confindustria e Confartigianato e alle banche con sede nel centro tolmezzino. In attesa delle comunicazioni di accoglimento delle istanze di contributo e di quantificazione del contributo da parte di tali soggetti, le risorse per tali iniziative natalizie, calcolate nella misura massima di 20 mila euro, saranno coperte dal Comune.

L'amministrazione comunale, come sempre, durante le festività natalizie, promuove eventi a favore della comunità tolmezzina, coinvolgendo le associazioni. La giunta ha deciso di mantenere la tradizionale decorazione natalizia nel centro storico e nelle vie adiacenti del capoluogo, nelle frazioni e a Betania, prevedendone l'accensione dal 6 dicembre (nel 2023 era il 2 dicembre) al 7 gennaio. Ha quindi stabilito il posizionamento di 42 luminarie sospese lungo le vie del centro (Carducci, Roma, Ermacora, prima parte di via Della Vittoria, via Cavour, via Del Din e via Matteotti), di 14 addobbi lu-



Precedenti luci e allestimenti natalizi in piazza davanti al municipio

minosi con luce bianco caldo nelle vie adiacenti al centro (in particolare viale Aldo Moro e le vie Morgagni e Val di Gorto), di alberelli su basamento in tronchi all'ingresso del Duomo e della Chiesa di Santa Caterina, l'allestimento di piazza XX Settembre con elementi naturali e con proiezioni luminose, l'installazione di luminarie sui "Gujets" sulle tre rotatorie cittadine, l'allestimento con luminarie di alberi natalizi in piazza XX Settembre, piazzale Vittorio Veneto, Betania e alcune frazioni, di luminarie su alberi natalizi collocati in autonomia dai cittadini delle frazio-

ni, la fornitura di alberi natalizi in vaso nelle scuole dell'infanzia, primarie e medie comunali, il posizionamento dell'Albero dei desideri nel sottoportico di piazza XX Settembre e il rinnovo dell'addobbo floreale sul balcone di municipio e biblioteca.

«Tali iniziative – evidenzia la giunta – sono volte a rendere il Natale più festoso e accogliente, favorendo un approccio alla ricorrenza quanto più possibile sereno e gioioso e offrendo, al contempo, l'immagine di un territorio più attraente anche ai fini commerciali e turistici». —

T.A.

GEMONA

Formaggi e tradizione in città I trattori sfileranno alla festa

La manifestazione in programma dall'8 al 10 novembre tra le antiche borgate Saranno presenti prodotti locali delle aziende casearie. Arriva il treno storico

Sara Palluello / GEMONA

Due settimane al via per la 23ª edizione della kermesse enogastronomica "Gemona, formaggio... e dintorni" che dall'8 al 10 novembre richiamerà nel centro storico appassionati lattiero-caseari e non solo.

«Il programma è quasi completo, mancano solo gli ultimi dettagli» annuncia Marco Patat, presidente della pro loco Pro Glemona, organizzatrice della manifestazione in collaborazione con il Comune di Gemona, le borgate cittadine e l'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggio.

«Siamo alle porte di quello che è oramai un appuntamento immancabile in grado di riempire ogni anno le strade del centro di eccellenze culinarie e artigianali provenienti da tutta l'Italia. Questa edizione – annunciano Giovanni Venturini, assessore al Commercio e all'agricoltura

e Michelangelo Giau consigliere con delega al centro storico – è resa ancor più speciale dal riconoscimento assegnatoci dall'Onaf di "Città del formaggio 2024", primo Comune della regione ad ottenere questo prestigioso titolo». Un riconoscimento speciale che celebra l'impegno nella valorizzazione della tra-

Ritorna il mercato di Campagna Amica e l'evento di Coldiretti con gli agricoltori

dizione casearia locale grazie alle storiche realtà come la latteria turnaria di Campollesi, la latteria di Moseada e Malga Cuarnan.

La manifestazione – nata principalmente per valorizzare l'importante produzione casearia delle latterie locali – negli anni è diventata la vetrina di tantissimi produt-



Due fra i partecipanti della scorsa edizione della kermesse

tori provenienti da fuori regione. Numerosi saranno gli stand enogastronomici per la degustazione delle varie specialità ma anche esposizioni, laboratori, dimostrazioni in stalla, visite guidate ed escursioni, animazioni per bambini, musica dal vivo e altri eventi legati al mondo rurale.

«Vogliamo tornare ad offrire – continuano Venturini e Giau – quella sensazione di genuino divertimento, di festa e unità fra la nostra gente. Un doveroso ringraziamento quindi a tutti coloro che in qualsiasi forma collaborano, i volontari e coloro che vorranno godersi la manifestazione premiando l'impegno e il lavoro di molti». L'evento si svolgerà in concomitanza con la "Festa del ringraziamento" che segna, per tradizione, la conclusione dell'anno agricolo. Come ogni anno sarà presente Coldiretti Udine per la celebrazione della la 74ª Giornata provinciale del ringraziamento agricolo e la benedizione delle macchine agricole; evento di origini antiche riscoperto da Coldiretti a partire dal 1951 e dal 1974 inserito nel calendario liturgico nazionale. L'appuntamento è in programma domenica 10 novembre dalle 10 per il corteo, la santa messa e la sfilata dei trattori. Riconfermata anche la presenza del mercato di Campagna amica.

Infine – nell'ambito del progetto organizzato da Fondazione Fs che mette in moto i treni storici italiani – domeni-

ci ci sarà anche il "Treno del formaggio" che da Sacile porterà i passeggeri a Gemona lungo i binari della storica ferrovia pedemontana. Il convoglio avrà carrozze Centoperte, introdotte in Italia tra gli anni Trenta e Quaranta, partendo da Sacile alle 7.30 per fare tappa ad Aviano, Montebelluna, Maniago, Pinzano e infine Gemona. Ripartenza alle 17.05 per il ritorno. Per informazioni: trenistorici@fondazionefs.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

Copia della Bibbia dello Scriptorium donata all'Australia

L'ambasciatore d'Italia a Canberra Paolo Crudele ha consegnato alla National Library of Australia, nei giorni scorsi, una delle fedelissime, preziose copie della Bibbia di Gutenberg realizzate dalla scuola amanuensi Scriptorium foriulense di San Daniele, che ha riprodotto il volume conservato presso la Biblioteca Bodleiana dell'Università di Oxford, una delle più antiche del mondo. La cerimonia di donazione – seguita a distanza dal presidente della Fondazione scriptorium, Roberto Giurano – ha ufficialmente inaugurato una settimana di eventi dedicati alla promozione della lingua italiana nel mondo, tramite incontri letterari e gruppi di lettura. (L.a.)

MAGNANO IN RIVIERA

Incidente sulla statale 30enne in ospedale

Incidente nella notte di giovedì sulla strada statale 13 in bivio Casotte. Verso le 22.30, si sono scontrati una Fiat Panda e un furgone Renault Traffic. Nell'incidento è rimasto ferito un 30enne di Montenars, che viaggiava in direzione di Magnano a bordo della Panda, trasportato in ospedale a Udine. Illeso l'altro autista. Sul posto sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco e personale di Fvg Strade.



I LEGAMI

LUCIA AVIANI

S i ricuce, dopo lo strappo. Compiaciuto dell'assetto del nuovo organigramma dell'Associazione per la Costituzione di San Daniele, promotrice dell'apprezzato Festival della Costituzione, il sindaco Pietro Valent riapre le porte al sodalizio dopo una fase di allontanamento, innescata da una presa di posizione politica dell'associazione (la quale si era apertamente schierata contro l'ipotesi di candidatura al Colle di Silvio Berlusconi) e passata, poi, attraverso la negazione del patrocinio dell'ente al festival e conseguenti dissapori a catena. Adesso, dopo qualche anno di screzi, si volta pagina.

«Ho appreso con soddisfazione – dichiara Valent – della composizione del neo direttivo, di cui fanno parte figure di indubbia qualità, competenza e professionalità. Con alcune di loro ho avuto modo di collaborare in più occasioni: a stretto giro mi metterò dunque in contatto con il presidente Nuto Girotto e con il consiglio per rinsaldare i legami fra l'Associazione per la Costituzione e l'amministrazione comunale, approfondendo le possibili sinergie da attivare, sempre nel rispetto dei ruoli e delle finalità delle due parti. Con Francesco Ciani – ricorda quindi – ho condiviso cinque anni di esperienza in assemblea civica, sui banchi della minoranza; ho grande stima anche di Giorgio Brianti, con il quale ebbi rapporti altrettanto proficui durante il periodo della pan-



Il sindaco Pietro Valent



Il presidente Nuto Girotto

Pietro Valent convinto dai nuovi componenti: «Persone di indubbia qualità e competenza»

AssoCostituzione: il sindaco fa la pace Decisivo il direttivo

demia, quando nel suo ruolo di direttore del Dipartimento di prevenzione dell'AsuFc cooperò in maniera ottimale con le istituzioni».

Dopo la frattura ci si avvia quindi verso una convinta "pacificazione", con l'obiettivo congiunto di far crescere ulteriormente un evento noto – grazie allo spessore dei programmi proposti e degli ospiti accolti – su scala nazionale. A raccogliere il testimone dell'ormai ex presidente Paolo Mocchi, ai vertici dell'associazione per 15 anni e cuore e motore dello sviluppo delle tante attività condotte dalla stessa fin dagli inizi, è stato ap-

punto Nuto Girotto, affiancato nell'organo di amministrazione da Barbara Floreani, Giorgio Brianti, Andrea Mecchia, Matteo Campana, Caterina Contardo e Francesco Ciani.

Primo atto del direttivo è stato il varo del programma della rassegna "Una vita spesa per la legalità": la 14ª edizione, apertasi ieri, è dedicata a una tematica di stretta attualità, il diritto alla salute, garantito dall'articolo 32 della Costituzione ma minato da ricorrenti problematiche di erogazione e organizzazione di servizi e prestazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde 800.504.940, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

NORD EST MULTIMEDIA S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

CARTOSTAMPA CHIANDETTI Ricerca commerciale settore della stampa ed editoria, preferita esperienza nel settore, info@chiandetti.it

FORGARIA

C'è la camminata Evento salutare per la socialità

Nuovo appuntamento del ciclo "Camminiamo insieme", domani a Forgaria, su promozione dell'assessorato alle politiche sociali. Punto di ritrovo sarà, alle 9.30, piazza Tre Martiri, di fronte al municipio: destinazione, Arzino e dintorni. L'iniziativa, che sta riscuotendo un buon successo di partecipazione, è stata ideata per stimolare l'adozione di stili di vita attivi, favorendo nel contempo la socialità. (L.a.)

CIVIDALE

È morto Caltabellotta Una vita per i volontari Fu alla guida dell'Avos

Aveva 93 anni. Fondò il sodalizio a sostegno delle famiglie
Il sindaco: esemplare, ha dato tanto alla città. Lunedì l'addio

Lucia Aviani / CIVIDALE

È stato un pilastro del volontariato e dell'impegno sociale, con il suo infaticabile lavoro, l'esempio trascinante e le rare capacità organizzative, tali da far fruttare al massimo – per il bene comune – risorse umane e materiali: se ne è andato giovedì, all'età di 93 anni, Antonino Caltabellotta, fondatore e presidente dell'Avos, l'Associazione volontari di solidarietà, realtà che da 30 anni eroga una folta serie di servizi di estrema importanza nei 17 comuni del Distretto del Cividalese.

Alla costante distribuzione di beni di prima necessità, dai viveri – il sodalizio gestisce un banco alimentare a Rualis, garantendo supporto a circa 160 nuclei familiari – al vestiario, fino ai medicinali, l'Avos affianca funzioni di

assistenza di vario genere, che spaziano dal trasporto di persone prive di una rete di sostegno familiare nelle strutture sanitarie della regione alle visite a chi è malato e solo, sia in ospedale che in casa di riposo o a domicilio, dalla consegna ai bisognosi di mobilio, elettrodomestici, carrozzine e attrezzature per disabili ad aiuti di natura tecnica e burocratica. Nella consapevolezza del valore dell'operato del sodalizio, che come detto garantisce un ramificato sistema di supporto alla persona, nel maggio del 2021 il sindaco Daniela Bernardi aveva voluto festeggiare il presidente Caltabellotta, nel giorno del suo novantesimo compleanno, ricevendolo in municipio e tributandogli, a nome dell'amministrazione e della città, un riconoscimento. «Perdiamo – di-



ANTONINO CALTABELLOTTA
FONDATORE E PRESIDENTE DELL'AVOS
FU UN EX UFFICIALE DELL'ESERCITO

chiara la prima cittadina, dando voce al cordoglio dell'amministrazione – una figura esemplare, un grande uomo, che ha dato tantissimo a Cividale e a tutta l'area del Distretto senza mai chiedere niente. Antonino Caltabellotta si è messo a disposizione con straordinaria generosità, confrontandosi costantemente con i servizi sociali. Galantuomo d'altri tempi, era figura di estrema rettitudine, sempre pronta a rivolgere un sorriso e una parola di conforto ma anche ad agire con concretezza. Ha saputo coinvolgere nelle iniziative dell'Avos numerose persone, che valorizzava al meglio, conquistandone stima e affetto».

Ufficiale dell'Esercito, in servizio prima alla caserma Francescotto di Cividale e in seguito alla Lesa di Remanzacco, Caltabellotta aveva iniziato a dedicarsi al volontariato subito dopo essere andato in pensione: lo ha fatto fino agli ultimi giorni, continuando addirittura dal letto d'ospedale – dov'era stato ricoverato per un malore – a dare indicazioni e consigli sulla gestione di varie situazioni di criticità sociale.

I funerali del presidente dell'Avos, che lascia la moglie Savina – martedì prossimo la coppia avrebbe festeggiato i 63 anni di matrimonio –, le figlie Paola e Marina e le amatissime nipoti Giorgia e Marta, saranno celebrati lunedì mattina, alle 11, in duomo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE



Il taglio del nastro della nuova sede dell'Afds di Cividale in via Trinko

Nuova sede dell'Afds operativa in via Trinko Oltre 600 i donatori

CIVIDALE

A celebrazione del 65° anno di fondazione la sezione Afds di Cividale ha inaugurato, nei giorni scorsi, la nuova sede, nel palazzo di via Trinko che in passato aveva ospitato l'Università della terza età e che l'amministrazione comunale ha concesso in uso al sodalizio a titolo gratuito. Alla presenza del sindaco Daniela Bernardi, di autorità civili e militari, del presidente Afds di Udine, Roberto Flora, e del rappresentante della zona delle Valli del Natisone, Guido Aviani Fulvio, il parroco

monsignor Livio Carlino ha impartito la benedizione ai locali, con l'augurio che possano diventare punto di riferimento per i donatori di ieri, oggi e domani. «Nell'occasione – informa il presidente dell'Afds cittadina, Francesco Zanone – sono stati premiati numerosi donatori benemeriti, tra cui Michele e Aurora Golles, padre e figlia, esempio di trasmissione familiare della cultura del dono». La sezione, fino allo scorso anno dislocata in via Conciliazione, ha oltre 600 soci, la metà dei quali attivi. —

L.A.

Nuovo Ford Explorer®

Ha girato il mondo in elettrico.
Ora tocca a te.



Tuo a € 395 al mese
Anticipo € 6.600
Durata 36 mesi
TAN FISSO 3,95% TAEG 4,76%
Rata finale € 26.448

Ford | BRING ON TOMORROW

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
375 5254519

Offerta valida fino al 31/10/2024 su Nuovo Explorer Extended Range RWD 204 CV MY2025.00 a € 43.000. A fronte del ritiro per permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Explorer: ciclo misto WLTP consumi da 13,9 a 17,9 kWh/100 km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 43.000. Anticipo € 6.600 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 394,44 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 26.448. Importo totale del credito € 36.790. Totale da rimborsare € 40.919,82. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 3,95%, TAEG 4,76%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Condizioni e termini su www.fordcredit.it.

Cernazai Pontoni a Premariacco

La villa contesa resta di Cividale Respinto il ricorso degli eredi

La Cassazione ha confermato la validità del testamento del 1967. Iter giudiziario lungo 27 anni

Alessandro Cesare
/ PREMARIACCO

Da 27 anni i Comuni di Cividale del Friuli e di Premariacco attendevano di conoscere la destinazione di villa Cernazai-Pontoni. Il responso finale è arrivato il 24 settembre, al termine di un iter giudiziario che ha visto contrapposti il municipio della città ducale e gli eredi della benefattrice Ines Pontoni. La donna, nel testamento del luglio 1967, aveva disposto un legato a carico dell'erede universale Carlo Orgnani affinché villa e pertinenze andassero all'allora Ente comunale di assistenza di Cividale, a cui è subentrato, dopo la soppressione, il Comune. La Corte di Cassazione ha sancito che la storica villa a Ippis di Premariacco, con i suoi annessi, vada definitivamente considerata di proprietà del Comune di Cividale. La sentenza ha di fatto respinto il ricorso degli

eredi Orgnani, i quali chiedevano che la proprietà fosse riconosciuta in capo a loro.

Nel legato Ines Pontoni stabiliva che la villa venisse destinata a casa di riposo per "signore e signori decaduti". Ma nel 1997, nel momento in cui il Comune manifestò l'intenzione di alienare la proprietà destinando i proventi a interventi sociali, vista l'impossibilità di realizzare una casa di riposo, gli eredi avviarono una battaglia legale. Citarono in giudizio il Comune di Cividale, chiedendo che venisse dichiarata la decadenza del legato e il conseguente passaggio della proprietà della villa con le sue pertinenze in capo a essi.

Negli anni ci sono stati vari passaggi tra tribunali, Corte d'appello e Corte di Cassazione fino all'epilogo che ha visto riconosciute le ragioni del Comune di Cividale, rappresentato dall'avvocato Guglielmo Pelizzo. «Indubbia è



Villa Cernazai Pontoni dopo il crollo del tetto. Ora finalmente il Comune di Cividale potrà intervenire

Bernardi: «Peccato per il degrado»
De Sabata: «Recupero complicato»

la soddisfazione per l'esito, avendo la Suprema Corte recepito e condiviso definitivamente le nostre eccezioni e difese – sono le parole del legale –. Un pizzico di amarezza per le condizioni attuali della villa storica, medio tempore

gravemente danneggiata dalle intemperie. Certamente l'amministrazione comunale saprà affrontare e risolvere tempestivamente anche questa situazione, ora che la proprietà non è più sub iudice». Positivo anche il commen-

to del sindaco della città ducale, Daniela Bernardi: «Da parte dell'amministrazione c'è soddisfazione per la decisione presa dalla Corte Suprema. Finalmente va a sbrogliare una situazione che si protraveva da 27 anni. La conferma della proprietà di villa e pertinenze al Comune di Cividale è certamente una buona notizia – ha precisato il primo cittadino –. Ora provvederemo a inserirli come beni disponibili all'interno del nostro patrimonio, avviando le valutazioni del caso per la loro destinazione. Resta il rammarico – ha chiuso Bernardi – per il prolungarsi della vicenda, che ha comportato un degrado non da poco della struttura. Il lavoro molto attento e minuzioso fatto insieme al nostro legale e al segretario comunale ha dato i suoi frutti».

Sulla questione si è espresso pure il sindaco di Premariacco, territorio sul quale la villa si trova, Michele De Sabata: «Ritengo che il giudizio della Corte Suprema sia qualificato e ne prendo atto. Il vero problema è la montagna di denaro che il proprietario dovrà investire per non perdere la villa. In ambiti vasti abbiamo ipotizzato un suo utilizzo, ma la sensazione è che sarà molto complesso vederla a "norma" e preservata per qualsiasi utilizzo se ne vorrà fare». —

arredamenti
desimon
since 1895



SOLO A OSOPPO

IN VISTA DEL TRASFERIMENTO NELLA
NUOVA SEDE



GRANDI OCCASIONI

Osoppo Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 • osoppo@desimonarredamenti.com • www.desimonarredamenti.com

POZZUOLO - NO COMMENT DAI VERTICI DI CARGNACCO

Telecamera nascosta, premi e integrativo Proclamato lo sciopero all’Abs per lunedì

Simone Narduzzi / POZZUOLO

Dallo stato di agitazione allo sciopero: lunedì, all’Abs Acciaierie Bertoli Safau di Cargnacco, per gli interi turni di lavoro della giornata. A proclamarlo, nella serata di ieri, le segreterie provinciali dei sindacati metalmeccanici di Udine e le Rsu. Come si legge nella comunicazione inviata

via Pec alla direzione aziendale, la decisione giunge in seguito «al ritrovamento di una telecamera nascosta all’interno del sito produttivo di Cargnacco». Lo sciopero, così, si lega alla «mancanza, ad oggi, di un accordo sulla videosorveglianza in Abs». Ma non solo. Se quella della sorveglianza è la goccia che ha fatto traboccare il

vaso, altri sono i motivi con cui lo stesso bicchiere, negli ultimi tempi, è andato via via riempiendosi: «La mancata erogazione del premio di risultato anno 23/24, la mancanza di risposte concrete e condivise rispetto ad un integrativo aziendale disdetto dalla direzione generale».

Lo sciopero avrà inizio alle 5.30 e terminerà alle 17:



L’Abs a Cargnacco

«Fuori dai cancelli – fa sapere Francesco Barbaro (Fim-Cisl) firmatario della proclamazione assieme agli altri segretari territoriali David Bassi (Fiom-Cgil), Giorgio Spelat (Uilm-Uil) e alle rappresentanze sindacali – si terrà una manifestazione. Contiamo in una buona adesione. Abbiamo ricevuto pieno mandato da parte dei lavoratori ad avviare le procedure e così ci siamo mossi in tal senso. Le motivazioni sono ben evidenziate e non riguardano solo le telecamere, anche se queste hanno fatto imbestialire le maestranze, che mai si sarebbero aspettate di essere controllate così da un’azienda di que-

ste dimensioni». Azienda che, con i suoi vertici, per il momento non ha voluto esprimere un commento in merito.

«Non escludiamo – la chiosa di Barbaro – che si vada ad aggiungere un pacchetto di ulteriori ore di sciopero nel caso in cui non venga espressa una disponibilità al dialogo nelle prime ore di lunedì». In seguito al ritrovamento della telecamera, all’inizio di questo mese, l’azienda aveva precisato come, in quel caso specifico, si trattasse «di attività a tutela del patrimonio aziendale, avviate a seguito di ammanchi inventariati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO



Alcune delle vetrine dei negozi sfitti in centro a Codroipo: l’amministrazione comunale ha imposto ai proprietari di mantenere pulite le attività



Negozi sfitti in centro «Vanno tenuti puliti»

L’obbligo del Comune ai proprietari. Multe fino a 150 euro
L’assessore Turcati: vogliamo che sia garantito il decoro

Viviana Zamarian / CODROIPO

Negozi sfitti da tempo, sulle cui vetrine impolverate si riflettono le vie del centro. Attività vuote, oscurate da cartoni o teli. Trascurate, in alcuni casi quasi dimenticate da chi ne è proprietario. Ce ne sono di serrande abbassate a Codroipo.

E allora l’amministrazione Nardini, nell’ottica di una valorizzazione del centro cittadino, ha deciso di inserire nero su bianco nel nuovo regolamento di polizia urbana approvato in consiglio comunale, l’obbligo per i proprietari di aree commerciali e vetrine prospicienti la pubblica via di mantenerle pulite, anche se sfitte prevedendo, in caso di violazione di quanto di-

sposto, una sanzione da 25 a 150 euro.

Una scelta, come spiega l’assessore alle attività produttive e commercio Giorgio Turcati, necessaria «per risolvere un problema che purtroppo accomuna molti comuni, quello dei negozi sfitti che sicuramente non rappresentano un bel biglietto da visita. Molto spesso i proprietari tendono a non affittarli o a non volerli investire. Però è necessario mantenere un certo decoro e questo rientra nella progettualità promossa dal Distretto del commercio di voler aumentare l’attrattività dei centri storici. Sicuramente sarà un lavoro, questo, che richiederà uno sforzo notevole, ma è necessario che chi è proprietario

delle attività sfitte si assuma le sue responsabilità».

Un bilancio, quello tra aperture e chiusure di attività commerciali nel capoluogo del Medio Friuli, che Turcati definisce «positivo». «Negli ultimi tempi – prosegue l’assessore –, c’è stata la riapertura di un locale in centro storico dopo due anni di chiusura e poi abbiamo tagliato il nastro di un panificio, di negozi di parucchiere, di un alimentari di prodotti tipici del Sud. Questo dimostra che c’è fermento e anche voglia di investire nella nostra cittadina».

Una scelta che trova d’accordo anche l’associazione Codroipo c’è. «Ritengo che il Comune abbia fatto una scelta giusta – riferisce il

presidente del sodalizio delle attività economiche Piergiorgio Iacuzzo – per garantire un certo grado di decoro nei negozi chiusi e rendere così più accogliente il nostro centro cittadino. Se ci fosse la possibilità, bisognerebbe agevolare chi, invece che lasciare sfitti questi locali, desidererebbe investire».

All’interno del regolamento di polizia urbana sono presenti anche altre disposizioni relative più in generale alla pulizia degli spazi pubblici e privati. È previsto, infatti, l’obbligo di pulizia del suolo pubblico per chiunque lo imbratti per lo svolgimento di una propria attività, anche temporanea.

I proprietari di aree private confinanti e aperte sulle vie hanno l’obbligo di provvedere alla loro costante pulizia e allo sgombero dei rifiuti depositati. Inoltre, come si legge nel regolamento, «chiunque eserciti attività mediante l’utilizzo di strutture collocate, anche temporaneamente, su aree o spazi pubblici, o di uso pubblico, di provvedere alla pulizia del suolo occupato e dello spazio circostante per una distanza non inferiore ai due metri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Ritorna San Simone La Scuola di musica festeggia i 40 anni

CODROIPO

Entra nel vivo il secondo fine settimana della Fiera di San Simone. Sono tanti gli appuntamenti in programma a Codroipo. Oggi, alle 17, davanti al municipio, la Scuola di musica “Città di Codroipo” presenta il libro “Accordi nel tempo – 40 anni di musica a Codroipo”, curato da Lucia Cengarle, in occasione dei quattro decenni di storia di questa importante realtà cittadina. Il volume raccoglie la cronologia degli eventi e dei personaggi che ne hanno scritto la fortunata storia, che ancora continua, senza mai dimenticare le origini, anzi valorizzandole. Molte le testimonianze riportate, nel prezioso libro-documento. Seguirà poi un concerto degli allievi della Scuola di musica. Al mattino spazio al mercatino dell’artigianato creativo e degli hobbisti e mostra mercato organizzato dal Consorzio ambulan- ti. Domani, alle 10, nel parcheggio della Coop in via Cesare Battisti sarà inaugurata la mostra statica dei mezzi dei vigili del fuoco e



Visitatori a San Simone

del Reggimento Lancieri di Novara (5°) con un percorso ludico Fûc e Flamis per i piccoli pompieri in collaborazione con Comitato Cri e la Protezione civile di Codroipo. E poi spazio al grande mercato tradizionale. Non mancheranno i concerti, le attività di intrattenimento, degustazioni. Sempre domani, dalle 10 alle 15, in piazzetta don Vito Zoratti, estemporanea di pittura a premi con tema “Codroipo e i suoi borghi”. —

P.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

Il concerto Barocco Cultura e tradizione

RIVIGNANO TEOR

In occasione della Fiera dei Santi di Rivignano, l’associazione Primavera ha organizzato il concerto Barocco, un appuntamento ormai tradizionale e atteso dal pubblico, che quest’anno si terrà domani, alle 20.45 nel duomo di Rivignano e che segna simbolicamente l’apertura della kermesse.

L’orchestra da camera “Bertrando di Aquileia”, diretta dal maestro Simone Comisso, offrirà un’in-

terpretazione delle opere più celebri del periodo barocco, contribuendo a valorizzare il ricco patrimonio culturale del territorio.

Un invito a partecipare e allo stesso tempo un’occasione per trascorrere una serata all’insegna della cultura e della condivisione, nonché un’occasione per coniugare la devozione popolare alla scoperta della grande musica, in un luogo simbolo della cittadina. L’ingresso è libero e gratuito. —

I progetti a Pasian di Prato

Incontro tra la giunta Peressini e l'assessore regionale Amirante
Affrontato il tema del trasporto pubblico locale e della nuova piazza

Viabilità a Santa Caterina Previste nuove bretelle per alleggerire il traffico Tangenziale Sud decisiva

IL VERTICE

VIVIANA ZAMARIAN

Auto incolonnate, il traffico che blocca Santa Caterina, l'inquinamento atmosferico causato dal via vai di auto e mezzi pesanti. Un problema annoso quello che attanaglia il comune di Pasian di Prato. Si cercano soluzioni, ci si confronta su possibili progetti. Idee, spunti, ricerca di fondi, opere da poter realizzare. Tutto questo è stato posto sul tavolo dell'incontro, ospitato in municipio, tra il sindaco Ju-

li Peressini (assieme alla giunta) e l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante. Un'occasione per illustrare all'esponente della giunta Fedriga alcuni punti programmatici di rilievo per la comunità di Pasian di Prato. In primis, appunto, quello relativo alla viabilità.

«Il nostro territorio è attraversato da importanti linee nevralgiche – ha fatto sapere Peressini – come la sr 464, la ss 13, la sp 52 e la sp 60, e stiamo cercando di trovare delle soluzioni percorribili coinvolgendo la Regione e gli Enti sovracomunali preposti per impostare ragiona-

menti a lungo termine che siano sostenibili. Ci siamo soffermati quindi sul tema caldo della viabilità e del traffico che investe principalmente Santa Caterina, situazione che troverà una definitiva soluzione dopo la realizzazione della Tangenziale Sud, ma che sicuramente verrà alleggerito anche dallo sviluppo di importanti opere sul territorio, quali le bretelle di collegamento dal sottopasso».

Il primo passo, dunque, di un iter che punta a sgravare in particolare la frazione di Santa Caterina dal continuo passaggio delle automobili e dei mezzi pesanti. L'incon-

tro è diventato una occasione per l'amministrazione comunale per affrontare con l'assessore regionale anche altre tematiche importanti per il territorio. «Abbiamo inoltre trattato – riferisce il sindaco Peressini – l'approvazione della variante di conformazione al piano paesaggistico regionale, ben consapevoli del valore che ricoprono ambiente, paesaggio e territorio per le nostre comunità e fieri di essere tra i primi comuni in Regione che sono riusciti a completare questo importante iter».

Altro punto "all'ordine del giorno" dell'incontro in municipio è stato il trasporto pubblico locale. «Abbiamo affrontato alcune importanti proposte legate alle linee del trasporto pubblico locale urbano che percorrono Pasian di Prato – prosegue Peressini –, per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e per agevolare i collegamenti all'interno del territorio e tra il territorio di Pasian e i centri di interesse di Udine, in particolare le scuole e l'ospedale Santa Maria della Misericordia».

Infine, sono state presentate alcune proposte di rigenerazione urbana e ristrutturazione del territorio, tra cui la nuova piazza Matteotti, «per migliorare la vivibilità del centro storico, la funzionalità della piazza stessa e la

sicurezza stradale, riducendo l'inquinamento acustico e atmosferico prevedendo un ampliamento del parcheggio di via Bonanni. Ci siamo poi soffermati sulle opere di ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici grazie agli adeguamenti antisismici con il Pnrr».

Un progetto, dunque, quello di piazza Matteotti, ambizioso che prevederà l'estensione del parcheggio di via Bonanni e il suo collegamento pedonale a Piazza Matteotti, soluzioni che permetteranno di decongestionare il traffico nella piazza e consentiranno l'istituzione della zona pedonale, così come già previsto dal Piano generale del traffico urbano, il tutto prevedendo la realizzazione di spazi verdi e di arredo urbano. Per garantire l'inclusione e una migliore fruibilità della piazza da parte di tutti i cittadini, rimarranno su Piazza Matteotti un numero adeguato di parcheggi riservati alle persone con disabilità, in conformità con la normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

L'amministrazione si sta attivando nel reperimento dei fondi volti al finanziamento di questo progetto per dare così un nuovo volto a Pasian di Prato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuova Gamma MG Hybrid+ Più grintose, più efficienti, più sicure.



a partire da 15.640 €



a partire da 18.340 €

Nuova MG3 e Nuova MG ZS.

A partire da 15.640€ o 89€ al mese - TAN 6,96% - TAEG 9,16% dal tuo MG store.

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG MG3 1.5 Hybrid+ Standard auto Prezzo di listino: € 18.990,00. Offerta valida solo in caso di finanziamento Super Boost e incentivi governativi. Prezzo premio € 55.440,00, anticipo € 4.000, importo totale del credito € 12.187,37, da restituire in 24 rate mensili (quote di € 600,00), ad un TEG pari alla metà della finale di € 11.914, importo totale dovuto dal consumatore € 16.306, TAN 6,96 % (base fisso), TAEG 9,16 % (base fisso). Spese conlegate nel costo totale del credito: interessi € 2.688,12, di cui € 0,00 quali interessi di preimpostamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,80 cad., a mezzo RID, analitiche e invio lettere conferma contratto € 1,00; commissione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo): € 31,37. Offerta valida presso i dealer aderenti, fino al 31/10/2024. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito: www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita, invalidità totale permanente, perdita d'impiego o, in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratori, invalidità totale temporanea. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 478,09. Compagnie Assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dai e Cnp Santander Insurance Europe Snc. L'assicurazione è facoltativa e pertanto non inclusa nel TAEG. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nuova Compagnia di Assicurazioni R.p.A. con garanzie Kasko, Prestito e Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Prestito e Stradale". Durata pari al finanziamento premio: € 31,73. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito: www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizza assicurativa.

Valori di autonomia stimati secondo i valori di consumo ciclo combinato WLTP. I valori dei veicoli MG sono stati testati nel nuovo ciclo di prova WLTP (Reg. 2017/1151). Valori di consumo ciclo combinato MG ZS Hybrid+ 5,0-5,2 lt/100 km, CO2 gr/km 113-116, MG3 Hybrid+ 4,4 lt/100 km, CO2 gr/km 100. I valori effettivi di consumo di carburante/energia e di emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

7 ANNI DI
GARANZIA
O 150.000 KM

PRONTA CONSEGNA

Infoline
360-1046338



Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

I progetti a Pasi di Prato



L'assessore Amirante (al centro) con la giunta Peressini a Pasi di Prato e due immagini del traffico a Santa Caterina FOTOPETRUSSI

LA PRESENTAZIONE

Innovazione, sport, natura
Così cambierà l'ex aeroporto

PASIAN DI PRATO

Un lungo boulevard dell'innovazione. Che attraversa varie piazze. Quella della comunità in primis con spazi per associazioni, ristorazione e la creazione di un campo agrivoltai-co didattico. E poi «il nucleo attivatore» che ospiterà la sede di Fvg Energia e il parco del volo con un museo multimediale. Infine, la piazza dedicata allo sport e alla ricerca in cui negli hangar riqualificati troveranno spazio startup e laboratori. Il tutto immerso nel parco del magredo. È un luogo dove la sperimentazione sarà tangibile il «nuovo» aeroporto di Udine-Campoformido. Un'area dinamica dove poter apprendere, attrattiva, multifunzionale, dedicata alla biodiversità. Un luogo che guarderà al futuro pur mantenendo la sua importante valenza storica, là dove è nata la tradizione del volo della Pattuglia acrobatica nazionale. Il processo che ha portato all'elaborazione del masterplan di rigenerazione dell'aerocampo di Udine - Campo-



L'incontro di presentazione e, sotto, un rendering del progetto

formido è stato presentato ieri all'auditorium di Pasi di Prato alla presenza dei sindaci Juli Peressini, del collega Massimiliano Petri di Campoformido e dell'assessore del Comune di Udine Ivano Marchiol, con i rappresentanti del Servizio transizione energetica della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e i progettisti di Land Italia, Kallipolis e Kroll.

«Il progetto «Udine Innovation Hub» è nato da un'azione condivisa. Sarà uno spazio multifunzionale - ha riferito l'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro in collegamento -. Recuperare le aree dismesse vuol dire restituire al territorio e alle nuove generazioni luoghi carichi di storia e di significato riconvertendole in risorse preziose per il futuro con nuove opportunità economiche. L'obiettivo è quello di realizzare una comunità energetica rinnovabile ponendo il rispetto per l'ambiente al centro dello sviluppo attraverso il recupero di hangar storici in totale armonia con la natura».

Un progetto nato grazie a una stretta collaborazione con le amministrazioni, gli enti, le associazioni per siglare un patto pubblico-privato forte che ridia vita a un luogo che punta a essere connesso con il territorio. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVO 5

È TUO A SOLI

€ ~~17.900~~

Prezzo comprensivo di IVA - Ipt. esclusa

€ 16.900

Con permuta o rottamazione

L'urban SUV
sportivo e compatto



5 ANNI **GARANZIA** 100.000 km

Per vetture in PRONTA CONSEGNA anche GPL

* il prezzo si riferisce alla EVO 5 1.5 Turbo benzina di colore Brown - Euro 6D consumi: da 7,5 a 9,2 litri/100 km; emissioni CO2: da 162 a 168,2 g/km. Valori omologati in base al metodo/correlazione nel ciclo WLTP. Offerta valida fino a nuova comunicazione. L'immagine della vettura è puramente indicativa.

** Pack Warranty (€ 520,00): 5 anni o 100.000 chilometri di garanzia totale con copertura dei costi di ricambi e manodopera presso i Service EVO.



auto-evo.com

AUTOPIU SPA

Fiume Veneto - Via Maestri Del Lavoro 31
Pradamano - Via Nazionale 49
Tel. **360/1046338**

La presa di posizione del Partito democratico

PIETRO DEL FRATE

Valutare i danni



Per Pietro Del Frate sindaco di San Giorgio di Nogaro si sta andando nella direzione della riduzione di CO2, ma va attentamente valutato quello che è un beneficio e quello che è un danno. Intanto va anche capito come i parchi fotovoltaici o agrivoltaici diventeranno un problema per le future generazioni, in quanto, tra 30 anni, non è ancora ben chiaro come saranno smaltiti i pannelli che li compongono. È chiaro che le remunerazioni erogate ai privati costituiscono uno specchietto per le allodole, alle quali è difficile dire di no.

ANNA MARIA ZUCCOLO

Servono regole



Anna Maria Zuccolo, segretaria del Pd del Palmarino, afferma che la transizione energetica va sicuramente regolamentata. A Trivignano Udinese i parchi occuperanno circa 90 ettari cui si aggiungerà anche quello sopra l'ex discarica Exe, finanziato in parte dalla Regione, che va ad aumentare il numero delle aree oggetto di insediamento. Va sicuramente appoggiato il progetto di collocare i parchi nella zona "rubate", ovvero in aree degradate che possono essere riutilizzate per la transizione energetica evitando di consumare suolo.

Il punto della situazione sul continuo sorgere di parchi fotovoltaici e agrivoltaici specie nella Bassa I consiglieri Martines e Pozzo: «I processi vanno governati e gestiti, e soprattutto regolamentati»

Il Pd: «Sì all'energia green ma il territorio va mappato per usare aree degradate»

LE IDEE

FRANCESCA ARTICO

«Diciamo sì alla transizione energetica, alla quale siamo favorevoli, ma i processi vanno governati e gestiti, e soprattutto regolamentati». A dirlo sono i consiglieri regionali del Pd Francesco Martines e Massimiliano Pozzo che ieri hanno organizzato una conferenza stampa a Udine sul tema del fotovoltaico e agrivoltaico, che nei primi dieci mesi del 2024 ha visto arrivare in Regione domande per altri 3.500 ettari (408 MWp), pari a 1.166 campi: di questi, 2.860 ubicati nella Bassa friulana diventata terra di conquista per le aziende del settore. Altri mille ettari sono già autorizzati.

In una situazione di caos normativo, i due consiglieri hanno snocciolato le loro proposte che si condensano in cinque punti: «Innanzitutto la mappatura del territorio con aree degradate e abbandonate o dismesse, per favorire insediamenti su questi territori; e poi la fondamentale condivisione con i Comuni, attualmente tagliati fuori da ogni processo e decisione che quindi passa sopra la testa dei sindaci e di conseguenza delle stesse comunità; i benefici che devono essere collettivi, ossia la popolazione in qualche modo deve beneficiare di questi progetti e questi impianti e per questo va chiesto alle società proponenti di destinare una parte di queste opere alle comunità energetiche. Ma anche se si parla di agrivoltaico, allora agri deve



LA CONFERENZA STAMPA
DA SINISTRA, MOSSENTA, POZZO,
MARTINES E DEL FRATE

essere, ossia deve esserci effettivamente agricoltura e non usare questo termine per facilitare le autorizzazioni. Infine va richiesto l'indice di saturazione, ovvero di valutare il rapporto tra numero di impianti fotovoltaici, in termini di ettari e numero di cittadini abitanti di un territorio».

Come ha sottolineato Pozzo, «sarebbe importante anche una presa di posizione del mondo agricolo, che so essere preoccupato dai cali di produzione e dai mancati cambi generazionali, magari proponendo di essere lui a gestire l'agrivoltaico». Il consigliere Martines, a fronte della «vera e propria giungla che si è creata su questo tema e che sta interessando soprattutto il Medio Friuli e la

Bassa Friulana, è necessario che si agisca con la massima urgenza normando anche in maniera retroattiva la situazione».

Il sindaco di Pradamano, Enrico Mossenta, ha ricordato che il suo territorio è interessato a due impianti per circa 100 ettari, «questo senza si sia tenuto conto se sono aree di interesse archeologico, lotti fondiari, o interessati dal Pnrr. Questi parchi – ha continuato Mossenta – passeranno sopra la ciclovia Alpe Adria, che andrà a scomparire e con lei i turisti».

Durissimo il sindaco di Terzo di Aquileia Giosualdo Quaini, intervenuto in videoconferenza, che ha lamentato «l'abbandono da parte della Regione che non ci ha mai informati sull'impianto che si andava a realizzare, 60 ettari, e quando abbiamo chiesto informazioni ci hanno rimandato all'Euro-pa. Ci hanno detto che questi

terreni verranno coltivati, ma sotto ci metteranno solo apiari. Credo che andassero fatti sui 4 mila metri quadri di capannoni o nella zona dell'Aussa Corno, non qui».

Ma il sindaco di San Giorgio, Pietro Del Frate, non si è detto d'accordo su questa soluzione, «in quanto toglie aree destinate a insediamenti produttivi», ricordando che anche il suo Comune è coinvolto per 100 ettari di insediamenti. «Per questi impianti – ha detto – non va consumato suolo. La Regione deve regolamentare tutto questo anche a fronte del fatto che ai privati fanno gola le remunerazioni».

La segretaria del circolo Pd del Palmarino, Anna Maria Zuccolo, pur condividendo la transizione energetica, ha chiesto esplicitamente «l'indice di saturazione» per tutelare i territori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOSUALDO QUAINI

Un bel regalo...



Giosualdo Quaini sindaco di Terzo di Aquileia afferma che «noi siamo stati i primi ad essere coinvolti da queste attività che ci ha portato via terreni agricoli buonissimi, senza che la Regione ci abbia avvertito. La nostra comunità è stata "calpestata" da tutto questo. Per capire l'impatto che ha avuto, basti pensare che da via Pradati, l'impianto toglie la visione del campanile della chiesa, quindi non è vero che questi non sono impattanti: il paesaggio che oggi abbiamo è una schifezza. Questo è il regalo che ci viene lasciato».

ENRICO MOSSENTA

Sentire i sindaci



La questione per Enrico Mossenta, sindaco di Pradamano, «va anche oltre i grandi parchi, in quanto in ogni territorio ci sono progetti di insediamenti di piccoli impianti da 2, 3, 5 ettari, che ricoprono il territorio a macchia di leopardo e il cui insediamento è fuori controllo. Nel mio Comune, Pradamano, ne ho sette, più quello grande. Per questo dico che bisogna normare gli insediamenti e dare la possibilità ai sindaci di dire la loro sulle aree più idonee e sostenibili a ospitare gli impianti, altrimenti tutti i territori saranno stravolti».

L'INTERVENTO

ANDREA DENICOLÒ

ASPETTANDO LA LEGGE SULLE ZONE IDONEE

Ho incontrato la scorsa settimana l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, presente anche il consigliere regionale Mauro Di Bert, in relazione alla proposta di realizzazione di un parco agrivoltaico di circa 20 ettari nel territorio del comune di Precenico.

Come amministrazione comunale recentemente abbiamo promosso in consiglio comunale un documento nel quale si esprime preoccupazione in merito al futuro della programmazione del territorio comunale, le fonti di energia rinnovabili sono fondamentali e siamo consci che la transizione energetica è una necessità impellente, sono infatti sotto gli oc-

chi di tutti infatti gli effetti del cambiamento climatico.

Esprimiamo al contempo rammarico per la mancata possibilità di pianificazione urbanistica che i dispositivi normativi hanno permesso, ed auspichiamo che quanto prima, la Regione di concerto con i comuni attui un confronto per l'individuazione delle cosiddette "aree idonee e non" per la realizzazione di eventuali nuovi impianti nel territorio regionale con un criterio di equa distribuzione territoriale e considerando al contempo l'impatto anche quelli già esistenti.

L'assessore Scoccimarro ci ha assicurato che entro fine anno il consiglio regionale voterà e approverà una legge che de-

finirà quali saranno le aree idonee del territorio regionale in cui si potranno installare impianti fotovoltaici. L'assessore ci ha anche ribadito che la tutela del territorio è una priorità della Regione, ricordandoci che questa aveva già legiferato sulla materia per due volte, ma la legge regionale era stata impugnata dal governo Draghi.

Scoccimarro ha anche sottolineato di essere al fianco dei sindaci come il governo Meloni che ha tracciato una linea politica che va nello stesso senso individuato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, cioè vietando gli impianti fotovoltaici su terreni agricoli e di pregio. —

SINDACO DI PRECENICO

PALMANOVA

Spazio per i bambini e incontro con Ventola

PALMANOVA

Oggi al Palmanova Village, in occasione della riapertura del negozio Adidas, sarà organizzato un evento sportivo. Si inizia alle 15.30 con tre attività: per i più piccoli ci sarà l'area Kid's sport & fun con una postazione multisport e percorsi motori, minibasket, porte da calcio e maxi-game di gruppo in cui gli animatori professionisti coinvolgeranno i bambini in diversi giochi

su capacità motorie e sportive. A seguire le esibizioni dei DaMove, una delle prime crew europee di freestyle che fonde il mondo del basket con quello dell'intrattenimento e dell'acrobazia unendo pallacanestro, calcio, danza e cultura urbana. Infine, dalle 16.30, per gli appassionati di calcio, incontro con Nicola Ventola, ex giocatore di Inter e Bari e tra i fondatori del format Viva El Futbol. —

F.A.

LATISANA

Giochi, musica e letture insieme Tornano le domeniche in piazza

Da domani al Centro polifunzionale. Poi nuovi eventi il 10 e il 24 novembre
L'assessore Pitton: «Grazie alle associazioni anche iniziative per gli anziani»

Sara Del Sal / LATISANA

Giochi, musica e letture in compagnia: tornano le domeniche con il sorriso. Primo appuntamento domani al Centro polifunzionale, a seguire, come lo scorso anno, si procederà a domeniche alternate quindi il 10 e il 24 novembre, sempre al Polifunzionale. Viene confermato anche l'appuntamento nelle frazioni che è fissato per il 15 dicembre al Centro sociale di Pertegada e il 22 dicembre nell'area festeg-

giamenti vicino alla chiesa di Pertegada. Tutti gli appuntamenti sono pensati dalle 14.30 alle 17.30.

«Il Comune di Latisana rinnova un appuntamento inserito nel progetto "Anziani? Anche no!" finanziato dalla Regione Fvg, pensato, voluto e realizzato in collaborazione con l'associazione Alzheimer e con la Consulta del sociale a cui vanno i miei ringraziamenti – spiega l'assessore ai Servizi sociali Denisa Pitton –. La presenza delle associazioni in



Anche la frazione di Pertegada sarà coinvolta nelle iniziative

queste iniziative è un valore aggiunto inestimabile che dimostra quanto la nostra città possa contare su un tessuto sociale che funziona. Le associazioni vanno oltre le loro normali funzioni, mantenendosi a disposizione per iniziative di natura diversa e i volontari dedicano le loro domeniche anche a questo progetto che vedrà i partecipanti giocare, ascoltare musica, praticare attività in cui potranno essere coinvolti ma anche semplicemente approfittare di qualche momento dedicato alla lettura».

La prima domenica sarà all'insegna della musica, con "I professionisti del riposo" che suoneranno per i presenti. «Ogni domenica ha un numero di presenze diverso, – spiega l'assessore Pitton – perché le persone possono avere degli impegni personali, ma abbiamo sempre una buona risposta alle iniziative».

Con gli eventi decentrati, organizzati nella frazione di Pertegada, se qualcuno avesse bisogno di un passaggio per raggiungere la location, «basterà

farlo presente – aggiunge l'assessore – e abbiamo la disponibilità di alcune associazioni».

Ma le novità non sono finite. «Ora siamo in partenza con un'ulteriore novità legata all'invecchiamento attivo: grazie alla collaborazione con un'associazione come Asd Top Dance Friuli, organizzeremo dei corsi di ballo di gruppo – continua Pitton –. Si parte il 4 novembre e si proseguirà fino al 16 dicembre con degli incontri gratuiti aperti a tutti gli over 65, residenti a Latisana. Non è necessario arrivare in coppia, chiunque può presentarsi e passare una mattinata in compagnia, visto che i corsi sono previsti tra le 10 e le 11 nell'ex stazione ippica. È un progetto che parte, quindi per il momento abbiamo pensato a gruppi di una ventina di persone, poi faremo le nostre considerazioni su come proseguire in futuro». E a Latisana anche il Consiglio dei pensionati è sempre molto attivo. Recentemente ha accompagnato una cinquantina di concittadini nel trevigiano per visitare la città. —

RONCHIS



Plastica, carta e secco saranno raccolti casa per casa

Raccolta rifiuti, cambiano le regole Novità da gennaio

RONCHIS

Con l'arrivo dell'anno nuovo si partirà con un diverso sistema di raccolta dei rifiuti. L'atto di indirizzo è stato presentato nell'ultimo consiglio comunale di Ronchis e il sindaco Manfredi Michelutto è pronto a dare il via a questo tipo di innovazione al fine di ridurre ulteriormente gli errati conferimenti a cui nemmeno i cittadini di Ronchis sembrano esimersi.

«Daremo il via a una raccolta differenziata di tipo ibrido – spiega il primo cittadino – in questo modo l'umido, il vetro e le scatolette continueranno a essere conferiti nei raccoglitori esterni, mentre la plastica, la carta e il cartone e l'indifferenziata secca verranno raccolti casa per casa. In questo modo agevoliamo i cittadini evitando di fare conservare a casa dei rifiuti che potrebbero generare degli odori sgradevoli».

S.D.S.

Intanto si pensa anche all'ecopiazzola, attualmente aperta il sabato, con la previsione di individuare un ulteriore giorno di apertura per i conferimenti. «Potrebbe essere il mercoledì una nuova giornata in cui aprire al pubblico – spiega Michelutto –. Intanto ricordiamo alla cittadinanza che esiste la possibilità di ottenere una riduzione del 20% sulla parte fissa e quella variabile della Tari per tutti coloro che nelle utenze domestiche abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici al fine di utilizzare in sito il materiale prodotto».

La riduzione viene concessa su istanza degli interessati corredata da documentazione anche fotografica della disponibilità dell'apposito contenitore o la presenza di una concimaia. Inoltre, anticipa sempre il primo cittadino, «verranno rimossi i contenitori per gli sfalci del verde, che rimarranno disponibili solo nei pressi dei cimiteri di Ronchis e di Fraforeano. L'augurio è che i cittadini rispondano bene a questa nuova metodologia di conferimento, altrimenti saremo costretti a provvedere all'utilizzo delle fototrappole con delle sanzioni nei confronti dei trasgressori».

LATISANA

Anziana raggirata in casa Bottino da 10 mila euro

LATISANA

Il telefono che squilla e la preoccupazione che cresce appena inizia la conversazione. «Signora, siamo i carabinieri, suo figlio ha avuto un incidente». Stesso copione recitato di mille altre truffe accadute negli ultimi mesi, con vittima ancora una volta una persona anziana. Questa volta è accaduto ieri mattina a Latisana, dove una signora di 85 anni si è sentita dire da un finto militare che il

figlio sarebbe rimasto coinvolto in un sinistro e che, per non finire in carcere, era necessario pagare una cauzione. Presa dal panico, la donna ha accettato di consegnare tutto ciò che poteva, attendendo in casa un altrettanto finto maresciallo dell'Arma per consegnarli denaro contante e gioielli in oro. Un bottino da circa 10 mila euro, finito nelle mani dei malviventi.

Quando la vittima è riuscita a mettersi in contatto con il fa-

miliare, però, ecco l'amara scoperta di essere caduta in trappola. Immediata la denuncia del fatto alla stazione dei carabinieri di Latisana, ora sulle tracce dei responsabili.

I militari mettono in guardia anche sulla truffa del finto nipote, dove le telefonate iniziano con frasi trabocchetto come «Indovina un po' chi parla!» o «Zia/o, ti ricordi di me?». Fingendo di essere questa persona, raccontano di aver urgente bisogno di denaro per gravi motivi, ma che non sono in grado di passare a ritirare i soldi. Se la vittima accetta, l'interlocutore comunica che di lì a breve un amico si recherà nell'abitazione a ritirare la somma o invita la vittima a fare un bonifico. —

T.D.

L'INTERVENTO DELLA GUARDIA COSTIERA

Pesce in cattivo stato Sequestrati 120 chili

Emesse sei sanzioni ad altrettante attività per 18.500 euro
Interessati commercianti della Bassa friulana e di Udine

Timothy Disegna / AQUILEIA

Sono sei le attività multate dalla Guardia Costiera di Monfalcone e Grado per irregolarità riscontrate nella conservazione e vendita di pesce ai consumatori. Si tratta di quattro realtà in provincia di Udine, interessando la stessa città, l'hinterland e la Bassa friulana tra Aquileia e Santa Maria la Longa. Altre due attività sanzionate sono presenti nella provincia di Gorizia.

Nel corso delle operazioni, il personale della Capitaneria di porto ha eseguito numerose ispezioni presso punti di sbarco, vendita e ristoranti, mirati al controllo della filiera della pesca per tutelare la qualità dei prodotti destinati al consumatore. I risultati hanno portato alla scoperta di diverse infrazioni, con sei verbali elevati ad altrettanti operatori commerciali, per un importo complessivo di 18.500 euro.

Sono stati sequestrati 120 chili di prodotti alimentari, tra cui pesce, crostacei, carne e prodotti da forno, molti dei quali sono stati trovati in pessimo stato di conservazione, conservati oltre la data di scadenza o con gravi carenze in materia di tracciabilità. Tutti gli alimenti posti sotto vincolo sono destinati alla successiva distruzione, essendo stati ritenuti non idonei al consumo. Le violazioni riscontrate hanno riguardato principalmente: cibi di origine non certificata che avrebbero potuto mettere a rischio la salute dei con-



I prodotti ittici posti sotto sequestro dalla Guardia costiera

sumatori; non conformità Haccp, ovvero inadeguatezze nei sistemi di controllo igienico-sanitari e la non corretta applicazione delle procedure finalizzate a garantire la salubrità degli alimenti, fondamentali per mantenere gli standard di sicurezza alimentare. Le operazioni sono state condotte con particolare attenzione e hanno richiesto la partecipazione di personale qualificato.

«La salute e la sicurezza dei cittadini sono le nostre priorità – afferma il Comandante della Guardia costiera di Monfalcone, capitano

di fregata Fausto Schirone – e queste operazioni ci permettono di garantire che solo prodotti sicuri e di qualità raggiungano la tavola dei consumatori». Gli sforzi dei militari, fanno sapere dal comando bisiaico, non si fermeranno qui e verrà intensificato il monitoraggio lungo la filiera e all'interno dei punti di distribuzione.

Il programma di vigilanza mira a garantire il rispetto delle normative ma anche a disincentivare pratiche irresponsabili che minino la fiducia delle persone nel settore alimentare. —

È mancato all'affetto dei suoi cari



Ing. MIRKO DEGANO

Ne danno il triste annuncio la moglie Cristina, il figlio Giulio con Isotta.
Lo saluteremo domenica 27 ottobre alle ore 16.00 presso la Casa Funeraria Mansutti di Udine, via Calvario 101.
Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Gerardo Cardellino.

Udine, 26 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Emanuela e Franca salutano

MIRKO

assieme a tutti quelli che gli hanno voluto bene.

Udine, 26 ottobre 2024

O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemanustti.it

MIRKO

Indimenticabile amico e compagno di viaggio per quasi 40 anni di lavori svolti assieme.
Giorgio Mattiussi, la moglie Sandra, la figlia Caterina con la sua famiglia.

Magnano in Riviera, 26 ottobre 2024

O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481

Lo Studio Marpillero&Associati è vicino alla famiglia per la perdita dell'

Ing. MIRKO DEGANO

Persona speciale e professionista insostituibile.

Udine, 26 ottobre 2024

I soci e le maestranze della Restauri & Costruzioni partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'

Ing. MIRKO DEGANO

Tavagnacco, 26 ottobre 2024

Con affetto e stima l'Ing. Stefano Zanello e la sua famiglia sono vicini a Cristine e Giulio in questo momento di dolore per la perdita del caro amico e collega

Ing. MIRKO DEGANO

Talmassons, 26 ottobre 2024

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

Dott. Ing. MIRKO DEGANO

Udine, 26 ottobre 2024

L'Ing. Zuccolo Paolo e i suoi collaboratori sono vicini alla famiglia del collega

Ing. MIRKO DEGANO

in questo momento di dolore.

Udine, 26 ottobre 2024

Ci ha lasciati



ANTONINO CALTABELLOTTA

di 93 anni

Lo annunciano le amate Savina, Paola, Marina, Giorgia, Marta e i suoi cari.
I funerali avranno luogo lunedì 28 ottobre alle 11:00 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato domenica 27 ottobre alle 17:30 nel Duomo di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento ai volontari dell'A.Vo.S. e a tutta l'Unità di Terapia Intensiva Coronarica dell'Ospedale di Udine.

Cividale, 26 ottobre 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Gruppo Vincenziani

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

VITO CAMPANA

nell' impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutte le persone che hanno manifestato in qualsiasi forma il loro affetto e vicinanza in questo momento di dolore.

Rodeano Basso, 26 ottobre 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIORGIO PEZZALI
Genesisio

di 81 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, le sorelle, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 28 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Majano, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Majano, 26 ottobre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- ASD Majanese

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale di Majano sono vicini a Filippo e Patrizia, ricordando con stima e affetto

GIORGIO PEZZALI

persona di spiccate qualità umane e politiche, la cui presenza ha lasciato un segno indelebile nella nostra comunità.

Majano, 26 ottobre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

Il Direttivo, i dipendenti e i volontari della Cooperativa Ragnatela partecipano al dolore per la perdita del caro

GIORGIO PEZZALI

e si stringono con affetto alla famiglia.

Majano, 26 ottobre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

Gli Amici della Ex A.S.Majanese salutano

GIORGIO PEZZALI

Alessandro con Giulia, Amelio con Adriana, Daniele con Piera, Doriano, Ezio con Fabiana, Flavio con Annalia, Giacomo con Luisa, Giuseppe, Ilvio con Lida, Nino con Lucia, Paolo con Elide, Paolo con Isa, Renato con Gabriella, Renzo con Silva, Ruggero con Taziana, Sereno con Teresa, famiglia Del Pin.

Majano, 26 ottobre 2024

Ci ha lasciati



DANIELE CLAMA

di anni 74

Lo comunicano la moglie Fabiola ed il figlio Manuel con Paola.
I Funerali saranno celebrati lunedì 28 ottobre alle ore 11.00 nella Basilica di Sant'Eufemia in Grado.
Potremo salutare il caro Daniele dalle ore 9.00 presso la camera mortuaria del locale cimitero.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario verrà recitato sabato 26 ottobre alle ore 17.30 presso la Basilica di Sant'Eufemia.
NON FIORI MA EVENTUALI OFFERTE IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE "MELANOMA ITALIA ONLUS"
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno ricordarlo.

Grado - Zugliano, 26 ottobre 2024

Ci ha lasciati serenamente



PIA MASINI ved. VISENTINI

di 83 anni

Lo annunciano addolorati i figli, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 29 ottobre alle ore 16 presso la Chiesa di Adorgrano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Adorgrano di Tricesimo, 26 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricsimo.it

GIORGIO PEZZALI

Addolorati per la triste scomparsa del caro Giorgio, passato Presidente e da sempre vicino alla Fondazione Valentino Pontello, il direttivo, i dipendenti ed i ragazzi tutti si stringono con affetto attorno alla famiglia esprimendo il proprio cordoglio.

Majano, 26 ottobre 2024

Si è spento



STEFANO SELVAGGIO

di 57 anni

Moglie e figlio annunciano che la salma sarà esposta da oggi.
Lo saluteremo lunedì 28 alle ore 13.30 presso l'obitorio dell'ospedale.
Ringraziamo familiari, amici e professionisti sanitari che ne hanno avuto cura.

Udine, 26 ottobre 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Partecipano al lutto:

- Rosario, Roberto, Massimo, Maria, Fabio, Francesco, Gino e Poly.

Ci ha lasciati



BIANCA DEL MEDICO
ved. RIGO

di 92 anni

Ne dà il triste annuncio il figlio Andrea, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 28 ottobre alle ore 14.00 nella chiesa di S. Osvaldo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 26 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel.
0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Mercoledì 23 ottobre ci ha lasciati



LONDERO ANTONIO

di 81 anni

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie unitamente ai parenti tutti.

Gemona del Friuli, 26 ottobre 2024

Casa Funeraria Onoranze Funebri
GIULIANO via Battiferro n°15
Gemona del Friuli tel.0432/980980
www.ofgiuliano.it

Ci ha lasciati



LETIZIA MICHELUTTI
Ved. NICLI

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, il pronipote e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 28 ottobre alle ore 15 nella chiesa di Rodeano Basso giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Un grazie particolare a Cristina e a tutto il personale infermieristico.

Rodeano Basso, 26 ottobre 2024

Rugo tel. 0432/957029

Serenamente, ci ha lasciati



IDALIA VENUTI
Ved. SANT

di 99 anni

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti, il fratello e la cognata.

I funerali saranno celebrati lunedì 28 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa di Raspano, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Raspano di Cassacco, 26 ottobre 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

MARIO ASQUINI

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i soci della Pro Majano, si stringono al dolore della famiglia per la perdita del Cavalier Mario Asquini socio fondatore e Presidente Onorario della nostra associazione.

Majano, 26 ottobre 2024

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO
TRAMITE CARTA
DI CREDITO: VISA,
MASTERCARD,
CARTASI



VISTA DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Tifiamo l'undertourism e perdiamoci nel foliage sopra Canebola

Siamo a un passo da Venezia che potremmo raggiungere un paio di volte al mese per visitare mostre d'arte e bellezze d'ogni sorta, ma è già un evento se saliamo sul Castello o transitiamo nelle sale dei nostri musei, per non parlare di altri luoghi intrisi di sapere e praticamente sotto casa che ignoriamo ritenendo che, prima o poi, tanto ci finiremo. E invece non andiamo né a Cannaregio né sul bel Cjisjel preferendo il foliage nel Maine in Canada a quello di Canebola che quanto a colori autunnali gli tiene ampiamente testa. Dopo secoli di vita stanziale o di grand tours riservati alla hight society, sembra che l'esigenza del mondo sia ora quella di partire che

non è detto significhi viaggiare. La combinazione voli low cost e B&B ci stanno illudendo che sia tutto raggiungibile, tutto visitabile. Ed Elon Musk, che ha sempre visto sin troppo lontano – e qui mi taccio per non violare un immaginario silenzio elettorale – non a caso sta disponendo le visite a/r su Marte con missili che partono e arrivano in orario, garantiscono un certo confort e prospettive alquanto inedite. Per chi come noi ha messo in programma un tour di mercatini di Natale fuori porta che ci confermi che il pezzo forte rimane il vin brulé, ci mancava la campagna di colpevolizzazione che il mondo sta producendo sotto il nome di overtourism. Il meccanismo è stato dia-

bolico. Dapprima ci hanno educati ad andare e tornare da Londra con 40 euro sui sedili più scomodi della storia e praticamente senza bagagli. Finalmente forniti di fotocamere con cui anche telefonare, ci hanno proposto non più i costosi alberghi di Regent Street (tra i pochi praticabili di quella città) ma, per una manciata di sterline, l'ospitalità in famiglie in stanze con la catinella in cui fare le abluzioni e le uova strapazzate a colazione. Agricoltori in crisi sono stati poi incentivati a trasformare i loro ruderi, stalle comprese, così come i proprietari decaduti di ville e castelli in graziosi o preziosi agriturismo presupponendo che il mondo avrebbe preferito la vita agreste alle città. Ter-

ritori per lo più sconosciuti sono diventati le destinazioni di quelle che ci paiono vacanze alternative da cui tornare carichi di olio, vino e prodotti locali e almeno 2 mila 500 fotografie scattate in luoghi in cui ci credevamo pionieri. L'inevitabile passo successivo è stato l'inserimento delle case private di piccoli appartamenti più o meno confortevoli che danno l'illusione, per motivi imperscrutabili, di renderci più liberi rispetto agli alberghi nei confronti dei quali manteniamo, ma il parere è personale, un'ineffabile adorazione considerando che poche cose siano più chic del farsi venire un malore fatale gettandosi dal trampolino della piscina del Ritz di Place Vendôme a Parigi come

è accaduto a suo tempo a Pamela Harriman Churchill, lady dalle ottime origini e adeguate frequentazioni, che in quell'albergo ci viveva. Ticket e balzelli per entrare nelle città e paesi, visitare musei e monumenti, non placano i turisti dipendenti dai loro smartphone verso i quali è diretta tutta la loro attenzione. Nei centri storici gli affittuari vengono sfrattati, i prezzi delle case salgono alle stelle e iniziano, persino nel Peloponneso, le prime manifestazioni contro l'invasività dei turisti. Dal grazioso villaggio austriaco di Hallstat, 800 residenti, ex miniere di sale, reperti archeologici del VI millennio a.C., cuore della primitiva cultura di Hallstatt, 10 mila visitatori

al giorno, è partita la prima grande rivolta. Le strade di accesso vengono bloccate, le trattorie chiuse, le piazze recintate e sono state lanciate campagne di scoraggiamento nel tentativo di frenare il numero dei visitatori. Noi, che siamo Fvg, ci manteniamo accoglienti, auspichiamo un overtourism che valorizzi la nostra identità e condivida la nostra storia, ma a quei ciclisti che scendono dal Nordio per sfrecciare sulle strade sopra Attimis, sul Bernadia, sulla panoramica di Ravascletto o sul ponte di Chiusaforte vorremmo dire di andarsene altrove presi da una sorta di insanabile quanto incontentibile autarchia saggiamente convinti che il mondo sia tutto qui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Ospedale di Udine
Grazie a chi
ha soccorso mia madre

Gentile direttore, desidero ringraziare l'equipaggio dell'ambulanza che il 23 settembre ha soccorso mia mamma Maria, 92 anni, per averla accudita, rassicurata e trasportata all'ospedale di Udine dopo una brutta caduta in giardino. Un grazie va anche alla dottoressa del pronto soccorso (purtroppo non ricordo il nome) che, nonostante la pressione di decine e decine di persone in astanteria, ci ha descritto il quadro e l'evoluzione clinica per calmare le nostre ansie. Infine, un particolare ringraziamento va al dottor De Silvestri e al personale infermieristico della medicina Interna 2B per la professionalità, la dedizione e l'umanità dimostrate durante tutto il ricovero di mia madre.

Pierino Zuiani

Medio Oriente
La pace
è compito di tutti

Gentile direttore, sono uno che quasi ogni anno il 27 gennaio partecipa a qualche celebrazione in ricordo di quello che è stato l'olocausto. Sono stato a visitare il lager di Mauthausen (si riesce ad andare e tornare in giornata), ma ho voluto visitare anche Auschwitz benché sia molto più lontano. Conservo in una piccola cartellina sullo schermo del computer, due mie foto nei due luoghi simbolo di quel tremendo ricordo: Sotto la scritta "Arbeit mach Frei" posta sul cancello di Auschwitz e quella sulla ferrovia con sullo sfondo l'arco del portone di Auschwitz Birkenau.

Ricordare il fatto più grave del secolo scorso e cercare di operare perché non abbia a succedere mai più, dovrebbe essere un compito di tutti.

I questi giorni ricordiamo il 7 ottobre, la data che l'anno scorso ha rappresentato per Israele uno dei giorni più neri della sua storia: più di mille morti, feriti violenze di ogni tipo perpetrate dalle milizie di Hamas. Ma in questo anno trascorso Israele ha restituito molto di più che l'occhio per occhio dente per dente. Si parla di oltre 40 mila morti nella striscia di Gaza, decine di migliaia di bambini, donne, civili innocenti. Popolazione fatta sgombrare dalle proprie case con uso di armi pesanti con grande capacità distruttiva, come se puntasse a causare il massimo danno. Abbiamo visto bombardati ospedali, tendopoli di profughi (con qualcuno bruciato vivo nelle tende), centri di aiuto internazionali, veicoli di organizzazioni umanitarie, distruzione di aiuti umanitari (cibarie, medicine) perpetrate dalle fasce più oltranziste. Sembra che la vittima di allora si sia trasformata in carnefice. Hanno addirittura impedito alla commissione internazionale di inchiesta dell'Onu di raccogliere prove dirette sul campo a causa del divieto di accesso nella striscia di Gaza. Ma è chiaro a tutti che le autorità israeliane sono responsabili di crimini di guerra e di crimini contro l'umanità. E assomigliano un po' ai bambini che hanno subito violenza da piccoli e che da grandi poi si comportano a loro volta in modo violento. Nei territori Arabi occupati demoliscono le case dei palestinesi e costruiscono degli insediamenti ebraici. Non obbediscono agli inviti dell'Onu, anzi critica pesantemente il suo segretario ge-

nerale e chi più ne ha più ne metta. Negli ultimi giorni è stato addirittura colpito il contingente Onu. Ma dove pensano di andare? Vogliono farsi odiare come novant'anni fa?

Severino Zanin
Treppo Grande

Ospedale di San Daniele
Un ringraziamento
a chi si è occupato di me

Gentile direttore, per una recidiva di tumore mammario ho intrapreso un percorso senologico all'ospedale civile di San Daniele del Friuli. Vorrei ringraziare tutto il personale che si è occupato di me nei vari reparti per l'ecografia, la mammografia, la tac, il pre-ricovero, l'anestesia, la degenza, la fisioterapia cioè dottori, infermieri, operatori sanitari, tecnici, addetti mensa (il servizio mensa è davvero validissimo). In particolare mi sento di ringraziare l'eccezionale dottoressa Samantha Marcuzzi, che mi ha operata, per la sua gentilezza, la disponibilità e la preparazione, e anche l'infermiera di senologia Cristina Fabriani. Grazie e ancora grazie.

Lettera firmata

LE FOTO DEI LETTORI



Gli amici della classe del 1956 di Tolmezzo

Si sono ritrovati i coscritti del 1956 di Tolmezzo. Fra chiacchiere e ricordi gli amici hanno trascorso assieme qualche ora. È Andrea Cacitti, che ha inviato la foto, a sintetizzare lo spirito dei nati nel 1956: «Eternamente giovani, nel cuore».



I diplomati nel '78 al Don Bosco di Pordenone

Il gruppo della 5ª diplomatosi nel 1978 al liceo classico Don Bosco di Pordenone. La foto è stata scattata sabato 19 ottobre all'uscita del Bar Trattoria Taurian di Ovoido dopo l'annuale ritrovo conviviale della classe. Foto inviata da Daniele Chiarello (primo a destra).



CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria

IMMERGAS



QUESTA OCCASIONE ! NON PERDERE QUESTA OCCASIONE !

LE DETRAZIONI FISCALI
PER LA SOSTITUZIONE DELLE CALDAIE
SCADONO A DICEMBRE 2024

APPROFITTA PER SOSTITUIRE LA TUA CALDAIA CON UNA
AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA ENTRO FINE ANNO!

Tua a partire da **1.280 €** IVA e installazione inclusa,
al netto della detrazione fiscale*

Possibilità di finanziare l'intero importo in comode rate
CONTATTACI PER UN SOPRALLUOGO GRATUITO E SENZA IMPEGNO
UDINE Viale Venezia 337 - Tel. **0432 231021** | info@climassistance.it | www.climassistance.it

* Scopri tutte le condizioni in filiale

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SOCIETÀ

Lezioni di Storia

Alessandria L'anima cosmopolita

Riprende domani il ciclo di incontri mattutini al teatro Giovanni da Udine
Francesca Cenerini condurrà il primo appuntamento dedicato alla città egizia

L'INIZIATIVA

MARIO BRANDOLIN

Riprende domani, domenica 27 ottobre al Giovanni da Udine alle 11, il ciclo di Lezioni di Storia organizzato in collaborazione tra Editori Laterza e la Fondazione del Teatro udinese con il sostegno di Confindustria Udine e la Media partnership del Messaggero Veneto. Un ciclo di cinque lezioni dedicate alle capitali culturali, a quelle città che nei secoli si sono fatte portatrici di istanze culturali contenenti elementi di novità che si sarebbero rivelati fondamentali per l'avvenire. Al centro della prima Lezione, Alessandria d'Egitto, tra Oriente e Occidente.

La storia di questa città, fondata da Alessandro Magno nel 331 a.C. come simbolo del suo potere e divenuta nei secoli a venire faro della cultura, verrà raccontata da Francesca Cenerini, docente di Storia romana ed Epigrafia e Istituzioni romane all'Università di Bologna, che il pubblico udinese ricorderà

per la sua brillantissima lezione su Cleopatra la scorsa stagione. «Tra le tante città che sono state fondate da Alessandro Magno – spiega la professoressa Cenerini, e che portano il suo nome, quella d'Egitto è sicuramente la più importante e quella che ha avuto una maggiore visibilità. Ne ha parlato in età augustea con ricchezza di particolari lo storico e geografo romano Strabone, ma anche tante altre fonti, alcune molto romanzate che facevano risalire la fondazione agli oracoli che Alessandro avrebbe consultato e che predicevano la grandezza della futura città. Una grandezza che le deriva innanzitutto dall'essere una città cosmopolita e un importante snodo del commercio tra Oriente e Occidente».

Un dato, quello del cosmopolitismo, della convivenza di gruppi ed etnie diverse che, pur con aspetti critici, fu elemento indispensabile a creare la potenza e la grandezza della città.

«Assolutamente sì. Perché la storia di Alessandria si fonda su un susseguirsi di popo-

Un ciclo di cinque lezioni dedicate alle capitali portatrici di novità

Fondata da Alessandro Magno nel 331 a.C. divenne faro culturale

lazioni che abitano l'Egitto, a partire dagli egizi che ne segnarono la nascita e lo sviluppo di una civiltà straordinaria che dominò per secoli quelle terre, cui si sono aggiunti nel tempo i persiani e quando l'impero di questi cadde grazie all'impresa incredibile e unica di Alessandro Magno in Egitto arrivano i greci, soprattutto dopo la sua morte, quando l'Egitto viene affidato al greco Tolomeo, capostipite della dinastia dei Tolomei che arriverà fino a Cleopatra VII, colei che sarà sconfitta da Ottaviano Augusto. Tolomeo che con sé di greci ne porta molti, militari in gran parte cui affida anche dei terreni, ma che all'occasione di tensioni e problemi possono comunque tornargli utili. I Tolomei, comunque, capiscono molto bene che non possono portare a conflitto le varie popolazioni; e anche se quella greca è parte cospicua, capiscono che non possono obliterare gli egiziani: da qui una sinergia tra le varie componenti della popolazione».

Un esempio virtuoso di convivenza?

«Non del tutto perché nel



1. La docente Francesca Cenerini, protagonista del primo incontro; 2. Una mappa che indica l'antica città; 3. Il pubblico al Giovanni da Udine per le Lezioni di Storia

corso degli anni i problemi ci saranno, di pari passo che la città va a decadere. Problemi in primo luogo dati, ad esempio, da una forte disparità tra la città e il territorio. Disparità che si venne a evidenziare con la dominazione romana,

dal momento che quando l'Egitto entrò a far parte dell'impero, sarà lo stesso Augusto a volerlo provincia a statuto speciale con un governatore suo fiduciario nominato "governatore d'Alessandria", quai a sancire il privilegio di

IL PREMIO UDINE FILOSOFIA

Zupančič: le questioni etiche fra realtà e disconoscimento

È fra i pensatori più all'avanguardia nel panorama del pensiero contemporaneo, la filosofa slovena Alenka Zupančič, cui oggi, sabato, alle 19 nella Torre di Santa Maria a Udine sarà consegnato il Premio Udine Filosofia nell'ultima giornata del Festival Mimesis. La studiosa slovena è un'esperta di Jacques Lacan, il pensatore francese che nei suoi studi ha interfacciato filosofia e

psicoanalisi, tracciando una strada originale alla speculazione filosofica e alla teoria e pratica psicoanalitica. Su questa strada vanno gli studi della professoressa Zupančič che spaziano da questioni di etica, di sessualità, di letteratura e ultimamente sui comportamenti spesso contraddittori tra quanto sappiamo e come ci comportiamo. Che è poi l'argomento del suo ultimo libro, Disconoscimento (Meltemi 2024), che

sarà presentato in un incontro aperto a tutti in dialogo con Sergio Adamo. «Libro – precisa la professoressa Zupančič –, che si occupa della seguente domanda: com'è possibile che, nonostante la conoscenza delle minacce catastrofiche alla nostra esistenza, nulla cambi fondamentalmente nel nostro atteggiamento di base, che rimane "business as usual"? In psicoanalisi, questa struttura è nota come Disconoscimento,



Alenka Zupančič

che si differenzia dalla semplice negazione. Ad esempio, non nego la realtà del cambiamento climatico. Al contrario, riconosco di essere pienamente consapevole della sua esistenza. Eppure, continuo a vivere esattamente come facevo

prima. La formula potrebbe essere espressa così: Lo so molto bene, ma tuttavia... (continuo a comportarmi come se non lo sapessi). Questa struttura paradossale permette alla conoscenza di distanziarci dalle conseguenze di questa conoscenza. Questo fenomeno è evidente non solo a livello individuale, ma ancor di più a livello sociale, riportandoci a ciò che ho definito come la scissione interna della ragione stessa».

Tornando a filosofia e psicoanalisi, quale rapporto intercorre tra le due discipline?

«Ciò che Freud ha scoperto e formulato è che l'inconscio è un'attività, un processo di pensiero che segue una sua logica e delle sue regole. Non è arbitrario né puramente irrazionale.

Se ciò che chiamiamo razionalità è una combinazione di processi consci e inconsci, questo non implica una degradazione della razionalità. Piuttosto, significa che dobbiamo comprendere la razionalità in modo diverso – come qualcosa di scisso dall'interno, piuttosto che opposto alle pulsioni irrazionali e oscure. Oggigiorno ci chiediamo spesso come sia possibile che il progetto dell'Illuminismo sia finito con un trionfo dell'oscurantismo la diffusione di credenze strane, la sfiducia nella scienza e il populismo che si basa su tutto tranne che sull'argomentazione razionale. La psicoanalisi lacaniana offre una risposta: non sono state le forze e le pulsioni oscure a sopraffare la ragione e a sconfiggere la cono-

FATTI & PERSONE

Paolo Mieli alla biblioteca di Monfalcone

Appuntamento oggi alle 11 nella Sala conferenze della biblioteca di Monfalcone con Paolo Mieli che parlerà del suo libro "Fiamme dal passato. Dalle braci del Novecento alle guerre di oggi" alla

presenza del già sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint e Lucio Gregoretti. Una rassegna completa che dalla Berlino degli anni Quaranta, quella di Hitler e Goebbels, arriva all'Italia di D'Annunzio



e Mussolini; spazia dai carri armati sovietici a Budapest alle illusioni di Mao. In apertura e in chiusura del libro, due lunghi saggi dedicati a Kiev e Gaza, alle guerre in corso, ai roghi più violenti che il nuovo millennio ha conosciuto (56 conflitti attivi, nel 2024). Un approccio

storico «in presa diretta» che ci obbliga a confrontarci con i rischi che corriamo, con le soluzioni che, se individuate, sembrano impercorribili, con speranze di pace frustrate e deluse. L'autore si confronterà con il pubblico. Ai partecipanti sarà consegnata una copia omaggio.



cultura classica ne contínuo il magistero.

«Alessandria è un centro culturale di prim'ordine che ci ha permesso di conoscere la letteratura antica precedente. Già Tolomeo primo aveva capito, su consiglio di Demetrio del Falero un filosofo aristotelico, l'importanza della salvaguardia della cultura classica, ma è Tolomeo secondo Filadelfo, a istituire due centri culturali di primaria importanza. La biblioteca in cui raccogliere il sapere, tutti i libri del mondo, comprandoli o ricopiandoli, ma anche attendendo a edizioni critiche. Come quelle del filologo Callimaco che nei 120 volumi delle sue Pinakes (o Tavole) raccolse e descrisse, la storia letteraria dei Greci, con tutti gli scrittori in lingua greca, catalogati in ordine alfabetico, accompagnati da una sintetica biografia. Ma si favorì anche la traduzione dei libri non in lingua greca, come la Bibbia detta dei Settanta o Septuaginta. Accanto alla biblioteca viene creato il Museo, la casa delle Muse, di tutte le arti dove vengono chiamati e stipendiati dal re i maggiori studiosi del tempo. Qui si praticavano tutte le discipline, qui è stata calcolata la circonferenza terrestre, qui Euclide studiò la geometria che ancora oggi usiamo, qui lavorò il filosofo e astronomo Eratostene, qui i medici studiarono l'anatomia umana. Questo Museo divenne una sorta di antesignano delle università medievali».

E tutto questo come finisce?

«Con la dominazione araba a partire dal 640, ma già con i romani comincia la decadenza, alcuni dicono che la Biblioteca fu bruciata all'epoca di Cesare, ma della sua fine non siamo ancora certi. Certo è che il suo patrimonio librario è arrivato fino a noi. Ma la storia di questa istituzione unica è ripresa in questi anni, a partire dal 1999 quando la biblioteca è stata ricostruita ad Alessandria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cui godeva la città rispetto al resto del territorio. Sempre in età romana, ci saranno problemi anche con gli ebrei che si contenderanno con i greci la possibilità di fare carriera sotto i romani. Quindi si cosmopolitismo, fondamentale-

mente commerciale, ma causata anche di conflitti soprattutto sul piano sociale».

Ma Alessandria d'Egitto è per tutti e per sempre sinonimo di culla di quella cultura ellenistica, che oltre a salvaguardare la grande

scenza e l'evidenza, perché ragione e conoscenza non sono monolitiche. Contengono vere contraddizioni e scissioni interne».

Nello specifico dei suoi studi, qual è il suo approccio alla psicoanalisi come filosofia?

«Credo fermamente che l'approccio giusto a queste questioni non sia quello di cercare di purificare o epurare la ragione da tutti i suoi elementi "irrazionali" o patologici. La filosofia deve invece pensarli fino in fondo, interagire con essi. Penso che il pensiero debba essere dialettico e che non si debba rifuggire dalle contraddizioni. Come diceva Hegel: La contraddizione è la regola della verità; la non-contraddizione è la regola del falso. Credo che la

psicoanalisi non possa che essere d'accordo con questo».

In un mondo come il nostro in cui, grazie all'avvento delle nuove tecnologie digitali, il reale sembra sempre più sfumare, soprattutto nei rapporti umani, nel virtuale, quale posto hanno o dovrebbero avere filosofia e psicoanalisi?

«Le fabbricazioni complete della realtà, che non possiamo più riconoscere come tali, sono certamente spaventose e profondamente disorientanti. Tuttavia, ciò che oggi rimane predominante e che sostiene gran parte degli orrori del mondo non è questa realtà completamente artificiale, ma qualcosa che è sempre stato parte della realtà: il modo in cui viene presentata e incoraggiata. La

realtà che vediamo e con cui ci relazioniamo implica sempre una rappresentazione. Questo non significa che sia falsa; significa semplicemente che non è immediata. Quindi forse la domanda più importante è: perché alcune immagini e storie ci colpiscono, mentre altre no? Non è perché alcune siano più virtuali di altre, ma per come ci vengono presentate, come vengono incorinciate e narrate. Perché alcune persone vengono considerate vittime, con volti e storie, mentre altre sono semplicemente viste come danni collaterali? Sia la filosofia che la psicoanalisi ci spingono a porci queste domande, a insistere su di esse e ad analizzarle». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROIEZIONE

Celeste Dalla Porta: «Io, la sirena Parthenope e il mio sogno di cinema»

La protagonista del film di Sorrentino dopo Cannes
Oggi l'appuntamento al Visionario e a Cinemazero



Celeste Dalla Porta con Gary Oldman in una scena del film di Paolo Sorrentino

L'INTERVISTA

MARCO CONTINO

Celeste Dalla Porta, 26 anni, è la protagonista del nuovo film di Paolo Sorrentino, "Parthenope", in sala dopo l'anteprima in Concorso a Cannes. Si tratta di una moderna sirena, bellissima, centro di gravità seduttiva ma anche simbolo di una giovinezza che è destinata a una fine. Per lei si tratta di un esordio assoluto al cinema, una prova importante nella quale è diretta da uno dei più celebrati registi italiani, insieme ad attori "enormi" come Gary Oldman e Silvio Orlando.

Celeste Dalla Porta, un debutto così farebbe tremare i polsi a chiunque.

«Mi sono sentita sprofondare nell'insicurezza e nell'emozione. È stato un primo ruolo gigantesco, un sogno diventato improvvisamente realtà per me. All'inizio devo ammettere che ho avuto paura, non mi sentivo all'altezza. Poi sul set tutto si è ridimensionato perché ho conosciuto degli esseri umani come me, che si sono dimostrati pronti ad accogliermi».

Per fare l'attrice bisogna essere un po' sfacciatati?

«Non sfacciati o arroganti, ma coraggiosi sì. E io lo sono stata più del solito».

Che personaggio è Parthenope?

«Lo sto ancora studiando... Non è un archetipo di donna. È molte cose insieme: nella prima parte è una ragazza idealizzata che soffre la responsabilità di essere sempre perfetta. Ma è anche spregiudicata, libera, amalgamata con la vita e riesce sempre a rimanere autentica. Nella seconda parte, invece diventa una figura più concreta e lavora affinché la propria passione possa trovare un approdo».

Nel film il professore di Antropologia interpretato da Orlando, le insegna a vedere le cose, non soltanto a guardarle. Lei si vede nel cinema?

«Sì, è un sogno che sto coltivando con grande forza di volontà. Mi piace molto l'idea di indagare altri esseri umani, di "vedere" il loro dolore e la loro felicità».

C'è una sequenza del film alla quale è particolarmente legata?

«Amo la scena in cui il professore svela il suo grande segreto, il suo dolore e, allo stesso tempo, la sua felicità. È un momento di fiducia fondamentale per Parthenope che arriva dal suo mentore e padre putativo».

Sequenze difficili?

«Sì, quasi tutte. In particolare, quelle che sono state girate in chiesa perché in quelle sequenze il personaggio di Parthenope doveva incarnare un certo tipo di energia, coperta solo dai gioielli di San Gennaro e assuefatta a un altro potere.

Anche le scene in inglese che sono state girate con Gary Oldman sono state piuttosto complesse: devo ammettere anche che io ero molto agitata ed emozionata».

Ha un film preferito di Sorrentino?

«Adoro "L'amico di famiglia" perché non ha una morale, non vuole veicolare un messaggio, vuole solamente raccontare una storia strana e conturbante. Poi c'è anche "La grande bellezza", si tratta di un film che non smetto mai di guardare».

È vero che ha recitato in "È stata la mano di Dio"?

«Ma no: in quel film io ero solo una comparsa, ho visto il set e niente di più. Ma è quello è un altro film di cui mi colpiscono sia la dolcezza che la generosità».

Adesso, però, i riflettori sono tutti per lei e da oggi, sabato 26 ottobre, Celeste Dalla Porta sarà nelle sale in Friuli Venezia Giulia e in Veneto. Il primo appuntamento è al Cinema Visionario di Udine alle 18, quindi la tappa successiva che sarà a Pordenone, a CinemaZero alle 19.30, infine la presentazione a Treviso, al Cinema Edera alle 22.30, dove sarà presente insieme agli altri due giovani protagonisti del film, Dario Aita e Daniele Renzo, solo due degli uomini che per sempre restano avvinti dall'amore per la sirena Parthenope. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

Arte e imprese Le eccellenze italiane a Casa Cavazzini



L'unità di lavoro del Gruppo Delta a Udine

Un dialogo con le istituzioni culturali che in Italia rappresentano l'eccellenza nella promozione di interventi artistici in impresa. Interventi emersi nelle agende politiche e culturali a livello regionale che hanno accolto con slancio un trend nazionale e internazionale. Progetti che prevedono un'interazione complessa tra arte e impresa e si concretizzano nella partecipazione attiva dei dipendenti nei processi di ideazione e produzione di opere d'arte. È proprio oggi, sabato, alle 10.30 a Casa Cavazzini, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Udine, verrà presentato Unità Delta, progetto di collaborazione arte e impresa promosso dall'associazione culturale Etrarte, curato da Rachele D'Ossualdo e realizzato da Giulia Iacolutti nel corso del 2024.

Sarà l'occasione non solo per la presentazione del progetto, ma anche per un dialogo a più voci che vedrà sedere allo stesso tavolo, moderati da Elena Tammaro, Giulia Iacolutti e Rachele D'Ossualdo, e importanti ospiti provenienti dalle istituzioni culturali che in Italia rappresentano l'eccellenza nella promozione di interventi artistici in impresa, Marcello Smarrelli, il direttore artistico della Fondazione Ermanno Casoli di Fabriano (Ancona) e Stefano

Coletto della Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, affiancato dall'artista Luisa Eugeni.

Unità Delta ha voluto percorrere una strada ben definita, lavorare sul capitale umano dell'impresa Mep Spa di Reana del Rojale, azienda leader mondiale nella produzione di macchine elettroniche piegatrici per la lavorazione del tondo in ferro per il cemento armato, generando valore con l'inserimento di un'artista, Giulia Iacolutti, nel team aziendale. Curato da Rachele D'Ossualdo, il progetto si è strutturato attraverso un percorso di arte relazionale, che ha coinvolto i dipendenti di diversi dipartimenti aziendali. Volto ad analizzare il concetto di alleanza, Unità Delta si è concluso con la produzione di un'opera dall'autorialità condivisa, intitolata Favilla, destinata a essere installata nello stabilimento industriale e che ha come principale pubblico lavoratori e lavoratrici. Parallelamente, Giulia Iacolutti ha realizzato una serie fotografica destinata a comparire nel calendario aziendale del 2025, intrecciando l'esito di questa collaborazione con uno strumento editoriale che accompagna i lavoratori in tutto il mondo.

Il percorso e i risultati di Unità Delta saranno presentati oggi a Casa Cavazzini del Comune di Udine, partner di progetto. —

UDINE

Recital con il pianista Arsenii Moon



Il 25enne Arsenii Moon, originario di San Pietroburgo, è l'astro nascente del pianismo internazionale atteso per il suo primo concerto a Udine oggi, sabato. Il recital, che fa parte della stagione concertistica 2024/25 proposta dall'Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci presieduta da Flavia Brunetto, inizierà alle 18 a Palazzo Antonini, sede dell'Università degli studi di Udine. Aprirà la sua esibizione a Palazzo Antonini con Fantasia nach Johann Sebastian Bach di Ferruccio Busoni.

AQUILEIA

Musica inclusiva alla basilica



L'Orchestra inclusiva Ami Ritmea, diretta da Alessio Domini con Raffaella Pascolini pianoforte solista, si esibirà oggi alle 18 all'interno della Basilica patriarcale di Aquileia in un programma, che si aprirà con le musiche di Riz Ortolani dalla colonna sonora del noto film di Zeffirelli "Fratello sole, sorella Luna". Il concerto sarà introdotto dal racconto delle novità di inclusione apportate per l'accessibilità della Basilica di Aquileia alle persone con varie disabilità. Ingresso gratuitamente su prenotazione. Info: basilicadiaquileia.it.

LIGNANO NOIR

Nel bunker dei mafiosi Crime di Montesarchio tra fiction e cronaca

L'intervista al regista di Glory hole che stasera sarà a Cinecity
Il magistrato Dario Grohmann parlerà di camorra in regione

GIAN PAOLO POLESINI

Il cinema si affida con somma speranza agli sguardi inattesi di qualcuno che decida di rompere le regole battendo strade sterrate. Il caso ce l'abbiamo sottomano pronto a farsi vedere (e notare) al Festival "Lignano noir" stasera, sabato, alle 20.30 al Cinecity di Sabbiaadoro: è "Glory hole" di Romano Montesarchio (nella foto), in dialogo col regista Dario Grohmann che parlerà di Camorra in Fvg. L'appuntamento col cinema concluderà un pomeriggio energetico fra la presentazione del libro di Franco Forte "L'alba di Cesare" (Mondadori), alle 17 in biblioteca con Manuel Massimiliano La Placa, e la consegna degli allori ai vincitori dell'ormai ce-

lebre "Premio Scerbanenco".

Cambia sostanzialmente il punto di vista e la soggettiva, per dirla in gergo. Ciò che inquadra il protagonista del lungometraggio di Montesarchio è il suo sporco bunker, nessuna sparatoria, nessuna strage, nessun capomafia che ordina carneficine. Solo un tizio costretto a nascondersi per salvare la pelliccia con un unico pertugio utile per guardare una minima parte del mondo esterno.

Al fine di esaminare meglio il sistema cerchiamo di capire con lei il gran movimento contemporaneo di gialli e di thriller in un'epoca che richiede con forza il mistero e, perché no, anche il sangue.

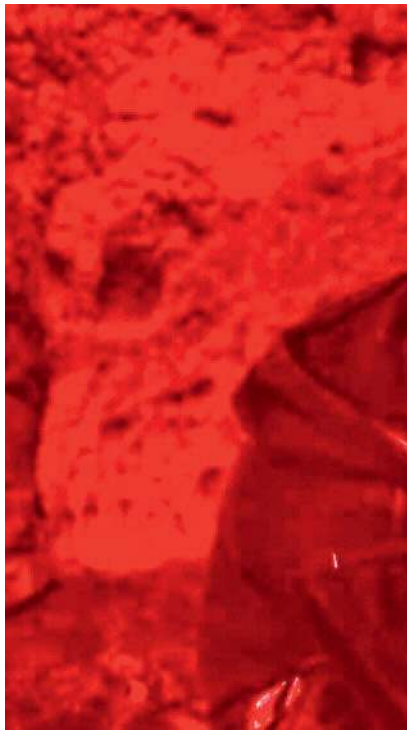
«Viviamo un periodo storico dove tutto è osservato, spiato e socializzato. Gli enigmi e l'occulto calamitano l'umanità che ha un bisogno primario di farsi affasci-

nare da un qualcosa di sconosciuto e di impalpabile. La spiegazione è strettamente umanistica. La parte commerciale, invece, cerca di accontentare i target cinematografici ed editoriali che spingono per la creazione del prodotto misterioso. Il crime ha un'alta quotazione e ciò spiega anche la composizione di un canale televisivo dedicato. Se vado da un produttore proponendogli un thriller probabilmente mi ascolterà con interesse».

Ciò che inquieta è scivolare nella finzione da una realtà altrettanto allarmante.

«Questo è vero, ma la stagione offre agitazione in ogni campo, vero o finto che sia».

La specialità della casa è il docufilm, al quale lei si è dedicato con passione sin dagli inizi, scovando fra l'altro pezzi d'Italia per nulla confortanti.



«Una ricerca spontanea germogliata soprattutto dalla voglia di verità. Un approccio antropologico ben preciso appena ho sposato l'esigenza di mettermi dietro una macchina da presa. Le tematiche sono legate inevitabilmente alla mia terra: Caserta, Napoli e dintorni. Ho raccontato in maniera autonoma quel che conoscevo, ovvero società e criminalità. Quindi mi ritrovai a tiro una storia, quella di "Glory hole", appunto, che esplora un bunker, il luogo peculiare dove i mafiosi trascorrono la loro latitanza. Un sottosuolo raramente raccontato nei film tematici su mafia, camorra e 'ndrangheta. Pur cercandolo, non trovai alcun latitante disponibile per un docu e, a quel punto, scelsi la fic-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Megalopolis 15.00-17.40-21.00
Parthenope 15.20-18.00-20.20-21.30
Vermiglio 17.00-19.10
The Dead Don't Hurt 21.30
Goodbye Julia 14.35-19.20
Iddu - L'ultimo padrino 14.45
Il robot selvaggio 15.00-17.15
All We Imagine as Light
Amore a Mumbai 16.55-19.15
The Apprentice - Alle Origini di Trump V.O. 21.40 (sott.it.)

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 0432/970520
Il robot selvaggio 16.30
Total Trust 18.30

La misura del dubbio 20.45

LIGNANO SABBIAADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS 58 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Venom - The Last Dance 14.00-16.00-17.00-18.00-18.45-19.45-20.30
21.00-21.30-22.05-22.30-23.15-23.35
My Hero Academia: You're Next 14.35
Iddu - L'ultimo padrino 14.45-17.15
Joker: Folie à Deux VM14 20.20
Vermiglio 15.30
200% lupo 14.30-18.30
Il robot selvaggio 15.15-16.30-17.30-18.10-20.05-21.15

Clean Up Crew
Specialisti in lavori sporchi VM14 23.50
Parthenope 15.00-17.50-21.00-21.50-22.50
Megalopolis 16.45-20.45
L'amore e altre seghe mentali 14.10-23.55
Smile 2 VM14 15.45-19.05-21.10
Venom - The Last Dance V.O. 19.00
Cattivissimo me 4 14.20-18.25
The Apprentice - Alle Origini di Trump 15.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199198991
200% lupo 15.30-16.30-17.45-18.45
Beetlejuice Beetlejuice 21.00
Joker: Folie à Deux VM14 15.00-18.00-20.45
L'amore e altre seghe mentali 18.30
Megalopolis 15.00-18.00-20.45
Parthenope 15.00-18.00-20.45

Smile 2 VM14 15.15-18.00-20.00-20.45
The Apprentice - Alle Origini di Trump 21.00

Venom - The Last Dance 15.00-16.00-17.30-20.00-21.00
Cattivissimo me 4 15.00-17.30
Carrie - Lo sguardo di Satana (riedizione) 21.00
Il robot selvaggio 15.00-16.00-17.30-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Parthenope 15.15-17.30-20.15
Il robot selvaggio 15.40
200% lupo 15.30-17.15
Iddu - L'ultimo padrino 20.00
Megalopolis 17.45-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Parthenope 15.00-17.30-21.00
Venom - The Last Dance 16.00-18.00-21.15
200% lupo 15.30-16.45

Smile 2 VM14 18.30-21.15
Il robot selvaggio 15.10-17.00-18.50
The Apprentice - Alle Origini di Trump 20.40
Megalopolis 17.45-21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranz, 2
200% lupo 14.15-16.45
My Hero Academia: You're Next 14.40
Il robot selvaggio 14.50-15.20-17.30-20.00
Parthenope 17.20-20.20
Smile 2 VM14 17.45-19.10-20.45
Venom - The Last Dance 15.00-16.30-19.30

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
Parthenope 14.00-16.45-19.30
Megalopolis 15.45-18.30-21.15
All We Imagine as Light
Amore a Mumbai 14.30-19.15
Iddu - L'ultimo padrino 16.45
Vermiglio 14.15-21.30

I morti non soffrono 16.30-21.00
The Apprentice - Alle Origini di Trump 18.45

DON BOSCO
Via Grigoletti, 3 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del Lavoro 51
Venom - The Last Dance 14.00-16.40-17.10-18.40-19.15
19.30-20.30-21.30-22.10-22.40-23.10
200% lupo 14.15-16.45
Il robot selvaggio 14.10-15.10-16.30-17.40-19.00-21.40

Parthenope 15.00-18.00
Smile 2 VM14 16.20-19.20-22.20
Mitran Da Challeya Truck Ni 14.00
Megalopolis 21.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Il robot selvaggio 21.00
Il tempo che ci vuole 21.00

PASIANO DI PORDENONE

Non ti pago in scena al teatro Gozzi



Ultimo spettacolo stasera alle 21 al teatro Gozzi di Pasiano di Pordenone per il Festival Internazionale di Teatro amatoriale “Premio Marcello Mascherini”: andrà in scena “Non ti pago”, di Eduardo De Filippo per la regia di Gianni La Camera con la compagnia “I Comici di Talia” di Marano di Napoli. Il festival, che gode del sostegno dell’assessorato al Turismo della Regione e della Fondazione Friuli, si concluderà il 2 novembre con la serata di gala, quando sarà reso pubblico il titolo dello spettacolo vincitore.

PORDENONE

AccordiOna con 30 fisarmoniche



Domani alle 18 all’auditorium Concordia di Pordenone concerto clou del Fadiesis Accordion Festival con l’esibizione AccordiOna, ensemble formata da 30 fisarmoniciste della Slovenia. Il programma sarà variegato e arricchito da voci e strumenti solisti, accompagnato da un nutrito gruppo di percussioni, per concorrere, insieme alle fisarmoniche, a un risultato di grande varietà musicale. Ingresso a pagamento: i biglietti sono disponibili su Vivaticket o nella biglietteria dell’auditorium.

IL PODCAST

Memorie dell’Orcolat
Il racconto di Artifragili
in “Com’era Dov’era”

ANNALISA PERINI

Il terremoto del Friuli del 1976, l’enorme peso degli eventi, ma anche la mobilitazione e ricostruzione collettiva che ne seguirono, esempio e memoria viva, diventano argomento di un podcast, in 5 puntate racchiuse sotto il titolo “Com’era Dov’era”, di cui le prime due sono disponibili gratuitamente da ieri su Spotify. A quasi 50 anni di distanza, i giovani attori di Artifragili, nati dopo il 1993, le hanno realizzate grazie al coinvolgimento del Centro di ricerche sismologiche dell’Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale, la Cineteca del Friuli, il Museo Tiere Motus di Venzone e il Teatro Miela, dando voce a un’esplorazione di quanto accadde, ma anche al presente. Il podcast spazierà da elementi di geologia all’esperienza di chi quei tragici giorni li ha vissuti sulla propria pelle, anche con il racconto di chi decise di prestare aiuto come volontario. Il progetto “Com’era Dov’era - Viaggio immersivo lungo le tracce del terremoto”, prodotto con il sostegno della Regione, è stato presentato ieri al Teatro Miela di Trieste, con cui Artifragili collabora, da Vero-

nica Dariol, autrice del podcast con Davide Rossi, e il direttore artistico di Bonawentura Massimo Navone che ha sottolineato l’importanza di un approccio culturale che fa della testimonianza un veicolo di insegnamento e riflessione. Le altre tre puntate del podcast, con musiche originali di Davide Rossi e dell’editing e sound design di Emanuele Amodeo, saranno disponibili dalla settimana prossima, ogni venerdì, su tutte le piattaforme. Il progetto racconta la storia del terremoto e l’impatto che ha lasciato su chi lo ha vissuto e sulle generazioni successive. Per stimolare una riflessione su una mobilitazione che fu tempestiva ed efficace e sugli effetti di una ricostruzione secondo il concetto “Com’era, Dov’era”, Artifragili ha realizzato performance site-specific, dirette e interpretate da Alejandro Bonn e Romina Colbasso, svoltesi a Portis Vecchio, Artegna e Venzone. Gli spettatori sono stati coinvolti in passeggiate in quei luoghi, potendo ascoltare tramite cuffie degli estratti del podcast, e hanno assistito a una proiezione di video di cineamatori, con il materiale della Cineteca del Friuli e i racconti di Fiammetta Rodella e Dario Rizzo. —

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il capolavoro di Händel
protagonista a Rauscedo
con il Coro Kairos Vox



Il Coro Kairos Vox che si esibirà a Rauscedo

LAURA VENERUS

Musica, teatro e cinema protagonisti oggi nella Destra Tagliamento. La composizione giovanile di George Frideric Händel “Dixit Dominus” sarà colonna sonora del concerto di alle 20.45 nella chiesa di Santa Maria e San Giuseppe a Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda con il Festival internazionale di musica sacra promosso da Presenza e cultura con il Centro iniziative culturali Pordenone, diretto dai maestri Franco Calabretto e Eddi De Nadai. L’esecuzione sarà a cura dell’Accademia d’Archi Arrigoni e del Coro Kairos Vox, per la direzione del maestro Filippo Maria Bressan. Sarà l’occasione per ritrovare una straordinaria prova d’autore di Händel, preceduta dal Concerto per organo, archi e timpani di Francis Poulenc: una partitura che colpisce per l’originale organico e crea un suggestivo contrasto con la sontuosa scrittura barocca händeliana. Ingresso libero, prenotazioni al sito musicapordenone. it. La stesura del Dixit Dominus di Händel va ascritta alla primavera del 1707, a pochi mesi dall’arrivo in Italia del compositore, allora venti-

duenne. Sarà un appuntamento con uno dei più importanti gruppi internazionali di musica medievale quello in programma stasera alle 21 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento. Sul palco, l’ensemble laReverdie, un gruppo che nel corso degli anni continua a stupire e coinvolgere pubblico e critica per la sua capacità di approccio sempre nuovo ai diversi stili e repertori del vasto patrimonio musicale del Medioevo e del primo Rinascimento. La serata è organizzata dall’Associazione Antiqua. L’ingresso è libero.

Tra le proposte teatrali, spicca quella dell’associazione culturale Madame Rebiné con lo spettacolo di stand up comedy “Americano Clandestino”, inserito nella rassegna “Ricò – spettacoli dal vivo a San Quirino”: l’appuntamento è per oggi in italiano e domani nella versione inglese alle 20.45 al Centro di Catalogazione dei Magredi.

Il paesaggio tra pittura e fotografia è il tema che sarà trattato stasera alle 20.30 al ridotto del teatro Pasolini di Casarsa con il critico d’arte Angelo Bertani e il fotografo Stefano Ciol: l’evento è organizzato da ProCasarsa e Circolo Fotografico F64. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tion».

Con un’opera che anticipò questa, andata in onda su Discovery dall’esplicito titolo di “Inside bunker”.

«Esatto. Un viaggio nei nascondigli più inesplorati della criminalità, seguendo il preziosissimo lavoro della “Catturandi”, una forza della Polizia specializzata nella ricerca delle segrete costruite dalla malavita soprattutto in Sicilia e in Calabria. Allora mi limitai alla sceneggiatura, ma da uomo ostinato quale sono cominciai a lavorare su un possibile film».

C’è del rischio nel suo mestiere, Romano? È stato mai minacciato?

«Quando girai la “Domitiana” — un approfondi-

mento su una strada consolare dei romani che attraversa una parte del Sud fonte di mille problemi dall’abusivismo alla droga, fino all’immigrazione — mi ritrovai un’auto sfondata, una denuncia da parte di un politico locale e, persino, il lancio di pietre. Diciamo di aver avuto riscontri immediati dopo aver curiosato forse troppo negli affari sporchi della delinquenza. Anche quando scrissi e girai “Black mafia”, una serie commissionata dalla Rai sul fenomeno nigeriano in Italia, la parte cattiva della comunità cercò di spaventarmi e fui costretto a subire un processo per diffamazione. “Chi per mare va, questi pesci piglia”, si dice dalle parti nostre». —

PREMIO FRIULI STORIA
XI EDIZIONE
BRIGATE ROSSE.
SANGUE
SULLA REPUBBLICA

CON SERGIO LUZZATTO,
MICHELE BRAMBILLA,
ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA

26 OTTOBRE ORE 18.00
AUDITORIUM DELLE GRAZIE,
VIA PRACCHIUSO 21, UDINE

FriuliStoria

MAIN SPONSORS



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



FONDAZIONE
FRIULI



BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA



Posteitaliane

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Due giganti tre punti

L'Udinese stavolta sfrutta la superiorità numerica dopo mezzora e torna terza. Il Cagliari affondato dalla formula del "doppio centravanti": reti di Lucca e Davis

Pietro Oleotto / UDINE

Viva il doppio centravanti. Chiamato a gran voce in settimana per risolvere il problema della possibile (e poi effettiva) assenza di Florian Thauvin in tandem con Lorenzo Lucca, Keinan Davis ha risposto presente domando il Cagliari proprio con il compagno di reparto (al quarto centro stagionale in 9 giornate), realizzando a sua volta un gol, il primo dopo quello salvezza sul rettilineo finale dello scorso campionato, e staccando l'inedito *ticket* dei 90 minuti disputati, visto che mai, dal suo arrivo in Italia, aveva completato una gara in campo dopo essere stato schierato tra i titolari.

Il gol che ha di fatto messo il punto sulla partita è un concentrato di potenza, tecnica e precisione: non vi distraiga il fatto che l'uno contro uno sia stato portato su Sebastiano Luperto, l'anello debole della retroguardia cagliaritano, puntata con un cosiddetto "doppio passo": se a 28 anni ti limiti a non concedere il tiro di sinistro all'attaccante solo se perché è mancino, allora ti meriti un tiro sotto l'incrocio come quello che ha infilzato uno Scuffet incolpevole.

Il buon Simone non ha avuto, per in resto, un ritorno in Patria memorabile: accolto dalla Curva Nord prima della contesa da un coro di saluto, non avendo risposto all'omaggio alla fine è diventato un nemico da fischiare a ogni tocco o rinvio. Per il resto, tuttavia, Scuffet non è stato uno dei motivi della sconfitta dei sardi allo Stadio Friuli, visto che anche sul gol rompi-ghiaccio di Lucca, un "terzo tempo" baskettaero per salire al cielo sul traversone di Kamara e schiacciare il pallone in rete, il portiere del Cagliari non ha colpe. Se bisogna trovare l'uomo della svolta, quello che ha rovinato il piano di Davide Nicola, è stato Antoine Makoumbou, il perno centrale della mediana rossoblu che si è beccato due ammonizioni nel giro di mezzora, tutte e due per arginare Martin Payero, la seconda su una ripartenza che un giocatore ammonito non può affrontare senza valutare il precedente car-

UDINESE	2
CAGLIARI	0

UDINESE (3-5-2) Okoye 6; Kabasele 6, Bijol 6.5, Touré 6.5 (40' st Giannetti sv); Ehizibue 6 (28' st Rui Modesto 6), Lovric 6.5, Karlstrom 6.5, Payero 6.5 (28' st Zarraga 6), Kamara 6.5 (40' st Zemura sv); Davis 7.5, Lucca 7 (28' st Bravo 6). All. Runjaic.

CAGLIARI: (3-5-1-1) Scuffet 6; Zappa 5.5, Mina 6, Luperto 5; Azzi 5.5, Marin 5.5 (44' st Prati sv) Makoumbou 4, Adopo (Luvumbo 5.5) Augello 5.5 (26' st Zortea 5.5); Gaetano 5 (37' pt Deiola 6); Piccoli 5.5 (26' st Lapadula 5.5). All. Nicola.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.

Marcatori Al 38' Lucca; nella ripresa, al 33' Davis.

Note Espulso al 30' Makoumbou per doppia ammonizione. Ammoniti: Lucca, Azzi, Touré. Angoli 2-4. Recupero 1' e 4'. Spettatori 21.095 (13.991 abbonati) per un incasso di 231.054,40 euro (141.121,40 euro quota abbonati).

IL PUNTO

Mercoledì a Venezia Thauvin potrebbe tornare con la Juve

C'è da preparare la trasferta di mercoledì Venezia per l'Udinese, in campo questa mattina al Bruseschi per la prima seduta di allenamento in vista della sfida del Penzo, dove si giocherà alle 18.30 e dove i bianconeri arriveranno con quasi due giorni di riposo in più rispetto al Venezia che giocherà domani a Monza, alle 15. Il calendario dona quindi un piccolo vantaggio all'Udinese, che poi però avrà due soli giorni per recuperare in vista dell'attesa sfida di sabato 2 novembre alla Juventus, ospite ai Rizzoli alle 18. È questo l'appuntamento a cui punta Florian Thauvin, anche ieri assente ieri a causa dei postumi della botta al costato rimediata il 28 settembre con l'Inter. —

S.M.

tellino.

Per la successiva ora di gioco l'Udinese ha avuto la superiorità numerica, un vantaggio che però va sfruttato, come insegna la gara di San Siro, affrontata anche quella senza il booster della fantasia di Thauvin. Stavolta, tuttavia, Runjaic non ha dovuto aspettare per l'assalto con gli arieti per sfondare la diga del Cagliari che, d'accordo, non è quella del Milan, ma che di solito è abile nello sfruttare l'esuberanza - chiamiamola così - di Yerry Mina per chiudere lo "spazio aereo" degli avversari. Con l'Udinese non è successo, per l'inferiorità numerica e per lo strapotere fisico nelle due punte. Lucca e Davis si sono alternati al centro dell'attacco. L'azzurro quando ha visto il pallone di Kamara planare il piena area ha recitato da centravanti rapace, quello che cerca la Juventus - si dice - già per gennaio alle spalle di Vlahovic. Voci da valutare con attenzione.

Anche se la prospettiva è quella di recuperare Sanchez e seguire i progressi di Deulofeu, Gino Pozzo non è tuttavia abituato togliere "pezzi da novanta" alla squadra a metà campionato, tanto più se la Zebra continuerà a marciare con questo passo, per la gioia del paron Gianpaolo. Da ieri sera è tornata al terzo posto, assieme alla Juventus che deve sfidare la seconda, l'Inter, nel derby d'Italia, e in attesa della risposta di Fiorentina, Lazio e Atalanta che possono agganciare l'Udinese, mentre il Milan resterà alle spalle, "fermato" dal rinvio (a data da destinarsi) della partita di Bologna.

Insomma, è una posizione invidiabile quella di mister Kosta che ha cinque giorni per preparare la sfida in Laguna con il Venezia nell'infrasettimanale, prima di quello che potrebbe diventare davvero uno scontro diretto, quello contro la Juve del prossimo sabato.

Come diceva un vecchio spot pubblicitario, «l'ottimismo è il profumo della vita», è meglio fare un passo alla volta, ma affrontarli con "il Lukaku della provincia", al secolo Keinan Davis, non è per niente male... —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

EHIZIBUE IMPEGNA SCUFFET

5' Punizione

Payero si guadagna la punizione dal limite che Lovric calcia sulla barriera. La riprende ancora l'argentino che alza la mira di sinistro spedendolo in curva.

23' Combinazione

Davis duetta con Lucca che la protegge prima di appoggiare all'accorrente Lovric che va al tiro cercando l'angolino. Il diagonale è debole e permette a Scuffet di fare bella figura.

37' Primo palo

Ehizibue entra in area, vede la porta e decide per il tiro, basso e secco destinato al primo palo. Scuffet è reattivo e chiude con buoni riflessi in angolo.

30' Espulsione

Payero si veste da incursore, ruba palla e di fionda in ripartenza. Makoumbou strattona l'argentino e si prende il secondo giallo che porta Manganiello al cartellino rosso.

38' Terzo tempo

Kamara va al cross due volte in dieci secondi. Il primo è lento dalla bandierina e viene respinto. Il secondo, invece, è un cioccolatino teso sul quale Lucca sventa in terzo tempo, trovando il gol con un potente colpo di testa. (1-0)

64' Occasione

Karlstrom imbecca con un lungo lancio Ehizibue in piena area. L'esterno salta Scuffet ma poi non tira e serve in maniera troppo arretrata Lucca. Sul prosieguo dell'azione Karlstrom calcia di poco a lato con il destro.

78' Gran gol

Anticipo secco di Touré e Karlstrom è bravo a imbucare subito per Davis che entra in area, fa il doppio passo su Luperto e scarica il destro sul primo palo sotto l'incrocio dei pali e chiude il conto con qualche minuto d'anticipo. (2-0).



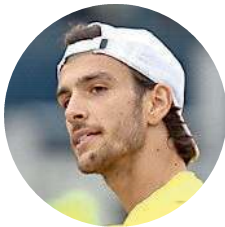
In alto, l'imperioso stacco di Lucca per l'1-0; qui sopra, il destro vincente di Davis che ha chiuso i conti. In mezzo i due giganti bianconeri festeggiano le rispettive prodezze. FOTOPETRUSI

SPORT
IN PILLOLE

Tennis: Musetti in semifinale a Vienna

Impresa di Lorenzo Musetti che all'Atp 500 di Vienna conquista la semifinale dopo aver battuto in tre set il tedesco Zverev con il punteggio di 2-6, 7-6, 6-4. Mu-

setti oggi in emifinale affronterà Draper. Si è fermato ai quarti, invece, Berrettini sconfitto in due set dal russo Kachanov (6-1, 6-4).



Formula 1: in Messico Sainz dietro a Russell

George Russell su Mercedes è stato il più veloce nella prima sessione di prove libere del gp del Messico, secondo tempo, staccato di 317 millesimi per la Ferrari

di Carlos Sainz. Nella prima sessione non sono scesi in pista Charles Leclerc, sostituito da Oliver Bearman, Lando Norris che ha lasciato spazio a Pato O'Ward.



Serie A



I PROTAGONISTI

Lucca: «Devo restare con i piedi per terra»
Kamara: «Sull'assist ispirato da Thauvin»

Stefano Martorano / UDINE

«Devo rimanere con i piedi per terra. Queste voci non mi fanno bene, io sono concentrato solo sull'Udinese». Non varrà per la classifica marcatori, ma per i tifosi dell'Udinese può valere come una doppietta la risposta di Lorenzo Lucca, entrato nelle mire della Juventus. Al momento sono soltanto voci, ma la risposta pronta con cui il bomber dell'Udinese ha replicato all'indiscrezione di mercato indica tutta la volontà che Lucca ha di continuare a volare con il bianconero friulano addosso. Volare sì, come ha fatto ieri, saltando in terzo tempo per infilare il gol che ha stappato il risultato. «Era importantissimo sbloccarla dopo la loro espulsione e prima della fine del primo tempo – ha commentato il bomber salito a quota quattro gol tra i marcatori –. È stata una partita di grande sacrificio e il Cagliari ci ha messo in difficoltà».

Lucca parla di sacrificio, ma c'è stato anche del piacere condiviso col «nuovo» compagno di reparto Keinan Davis. «Siamo due numeri 9. Siamo complementa-

ri e attacchiamo la profondità. Giocando insieme riusciamo a riempire meglio l'area e a ricevere più cross. Con Thauvin, invece, ero un po' più solo, anche se Florian riusciva sempre a servirmi nello spazio e in area. Sono anche molto contento per il gol di Keinan che s'impegna molto». Poi, eccolo tornare sulle prospettive personali, in risposta alla domanda fatta da Sky: «Ho stima di me stesso e devo rimanere concentrato per dare il massimo. Può essere quello l'anno della consacrazione. Un sogno? Preferisco non dirlo».

Il gol di Lucca è stato propiziato dal cross di Hassane Kamara, felice per l'assist: «Lorenzo mi ha detto di crossare così e anche Thauvin mi ha ispirato». Anche Iker Bravo ha commentato il successo sul Cagliari: «Giocare titolare, mezz'ora o un minuto non cambia, l'importante è che la squadra vinca, poi ovviamente voglio giocare il più possibile. Contro il Milan è stata difficile, San Siro è uno stadio che ti incanta e ti mette in soggezione, ma sono contento di com'è andata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

QUELL'ABBRACCIO
CHE SIGNIFICA TANTO

Un gol per tempo, entrambi di pregevole fattura, e l'Udinese liquida la pratica Cagliari, mai propositivo anche prima di restare in dieci. Ecco, la banda di Runjaic, ancora senza l'estro di Thauvin, oltre al lungodegente Sanchez, ha confermato di essere squadra vera e con un «piano B» ben preciso. Perché i due centravanti, apparentemente simili ma invece, ad osservarli bene, con caratteristiche complementari, hanno avviato benissimo all'assenza di qualità dalla trequarti insù.

Tuttavia, la cosa che ha colpito di più è stata ancora una volta la compattezza di questa Udinese, che in campo dimostra sempre di saper cosa fare. Pressing, intensità, in tutti i suoi elementi, dagli attaccanti ai difensori. Un'immagine, che sa di gruppo e unità, e quindi di prospettive da «asticella più alta», come ci ha detto in settimana il grande Zac. Una scena è rimasta impressa nella mente: Kamara piazza il cross decisivo per Lucca che insacca. Metà squadra va ad abbracciare il bomber piemontese, l'altra, in primis il «pivot» Touré, va a complimentarsi con l'autore del cross-assist. E ora sotto col Venezia, la partita giusta per provare ad andare ancora più sù.

Riflessione finale: fischi a «Men at work», con divisa cioè da capocantiere sulla A23, Scuffet, misteriosi e ingenerosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINESE



MASSIMO MEROI

Davis va di prepotenza
Lovric e Payero ok
Touré sta crescendo



Il migliore

7.5 DAVIS

Scegliamo lui come migliore in campo perché a differenza di Lucca il gol se lo costruisce praticamente da solo. Lascia sul posto Luperto e di prepotenza va a calciare con il destro sotto la traversa. Secondo gol in serie A dopo quello decisivo a Frosinone e soprattutto per la prima volta 90' filati in campo.

6 OKOYE

Una parata su un cross basso e poco alto. In tre gare su cinque in casa non ha subito gol.

6 KABASELE

Un paio di imprecisioni all'inizio in fase di palleggio, poi con l'uomo in più vive una serata tranquilla.

6.5 BIJOL

Concede praticamente nulla prima a Piccoli e poi a Lapadula. Ha giocato con la sigaretta in bocca.

6.5 TOURÉ

La miglior prestazione delle quattro da titolare in bianconero. Recupera la palla da cui nasce il raddoppio.

6 EHIZIBUE

Attento in fase difensiva, impegna Scuffet con un destro sul primo palo.

6.5 LOVRIC

Più quantità che qualità. Gioca un primo tempo da assaltatore e va due volte alla conclusione, la prima è debole, la seconda imprecisa. Nel secondo tempo sta un po' più sulle sue.

6.5 KARLSTROM

Il solito equilibratore. Non lo vedi tanto, ma in campo si fa sentire soprattutto nei momenti in cui bisogna gestire palla. È lui che serve in profondità Davis che va a mettere al sicuro il risultato.

6.5 PAYERO

Decisivo perché provoca entrambe le ammonizioni di Makoumbou che costringono il Cagliari a giocare per un'ora in dieci. Si vede che non è al meglio fisicamente.

6.5 KAMARA

I cross che arrivano da sinistra non sono un granché, poi ne piazza uno al bacio da destra con il quale mette la palla sulla testa di Lucca che ha ricordato le pennellate di Thauvin.

7 LUCCA

Un paio di buone giocate tecniche con protezione della palla e scarico, il traversone di Kamara è troppo bello per non sfruttarlo. Esagera nelle proteste e si prende un giallo evitabile.

6 MODESTO

Runjaic gli concede la prima occasione e lui cerca di svolgere il compito cercando anche un paio di accelerazioni.

6 ZARRAGA

Il soldatino spagnolo completa l'opera iniziata da Payero.

6 BRAVO

Vuole il gol e lo cerca con una percussione solo contro tutti quasi impossibili.

SV GIANNETTI

Cinque minuti più recupero al posto di Kabasele.

SV ZEMURA

Cerca gloria con un'azione personale, ma viene fermato sul più bello.

CAGLIARI



MASSIMO MEROI

Si salvano soltanto in tre
Makoumbou imperdonabile

6 SCUFFET

Due parate su Lovric ed Ehizibue, sul cross di Kamara forse poteva uscire. Incolpevole su Davis.

5.5 ZAPPA

È lui a tenere in gioco Lucca sul gol.

6 MINA

Fa il suo, meno provocatore del solito.

5 LUPERTO

Brucito da Davis nell'azione che chiude il conto.

5.5 AZZI

Un cross, per il resto sempre e solo sulle tracce di Kamara.

5.5 MARIN

Prestazione poco illuminante, qualcosa fa nella ripresa. (PRATI SV)

4 MAKOUMBOU

Due gialli in mezzora, il secondo è imperdonabile.

5.5 ADOPO

Fatica a rincorrere gli avversari.

5.5 AUGELLO

Schiacciato sulla linea dei difensori.

5 GAETANO

Non si vede mai, esce col Cagliari in 10.

5.5 PICCOLI

Isolatissimo, può fare poco.

6 DEIOLA

Tatticamente utile nel 4-4-1.

5.5 ZORTEA

Non sfonda largo a destra.

5.5 LUVUMBO

Non sprigiona i cavalli del suo motore.

5.5 LAPADULA

Il suo inserimento non cambia le cose.

Partita fantastica

Mister Runjaic è felice ed esalta la prestazione dell'Udinese
«Ho belle sensazioni, siamo stati intensi vincendo molti duelli»

Alberto Bertolotto / UDINE

«Partita fantastica». Kosta Runjaic ha definito così, con le parole che ogni allenatore vorrebbe pronunciare al 90', la gara della «sua» Udinese, capace di stendere con merito il Cagliari. Il 2-0 agli isolani ha rappresentato la quarta affermazione casalinga dei bianconeri, forse mai così convincenti di fronte al proprio pubblico nell'arco dell'attuale torneo. Tre punti figli di un'ottima prestazione e che regalano inoltre una classifica da sogno: 16 punti e terzo posto in compagnia della Juventus.

RAGGIANTE

«Sono molto felice – ha detto il tecnico dei friulani in conferenza stampa –. Vincere in casa, senza subire gol, al cospetto dei nostri tifosi: cosa dobbiamo dire? Ho belle sensazioni. Abbiamo giocato in maniera intensa sin dal primo minuto, mantenendo un buon equilibrio e riuscendo a vincere molti duelli. Abbiamo reso la vita difficile al nostro avversario, dandogli molto da fare: gioca uomo su uomo e stavolta non è riuscito a farlo. Non l'abbiamo sottovalutato concentrandoci sulla nostra prestazione. Penso che siamo stati solidi e a momenti belli. L'espulsione? È stato un episodio decisivo, ma siamo rimasti attenti e agito in maniera conseguente». Nell'analisi della partita il tecnico ha indicato anche ciò che non è andato: «Nella seconda frazione di gioco – ha sottolineato – in alcune fasi potevamo mettere

ancora più pressione al Cagliari. Tuttavia siamo in un processo di crescita: da casa sembra facile, ma non è così. Ritengo poi che sia molto importante che l'Udinese sia riuscita a battere una squadra del suo livello». Come dire: tre punti pesanti al cospetto di un gruppo che lotta per la salvezza.

CONTENTO PER GLI ATTACCANTI

Runjaic si è poi concentrato sui singoli, a partire dalla coppia offensiva formata da Lucca e Davis, in campo dall'inizio per la prima volta assieme. «Sono soddisfatto della loro prova – ha detto –. Entrambi hanno segnato e sono contento per tutti e due. Il gol di Davis ha un grande significato: ha giocato 90', ha lavorato molto. Lui e Lucca sono due attaccanti simili ma che si completano». Parole positive l'allenatore dell'Udinese le ha spese anche per Karlstrom, autore di una prova intelligente e raffinata: «Come mai è arrivato a questi livelli soltanto ora? Non saprei dire perché sia giunto in serie A soltanto ora – ha risposto –. Già in Polonia giocava bene, all'interno di una squadra forte come il Lech Poznan. Non si tira mai indietro, si assume delle responsabilità. Penso possa fare anche meglio». Chiusura su Payero («ha disputato una gara dinamica e robusta, causando il secondo giallo di Makoumbou») e su Lovric («corre, è proattivo: voglio che riesca a segnare»). Runjaic ha davvero tanti motivi per sorridere. —

GLI AVVERSARI

Nicola: «Loro hanno sbagliato poco e niente»

«L'espulsione ci ha condizionato, ma abbiamo fatto una partita dignitosa contro un'Udinese che ha sbagliato poco e nulla», spiega Davide Nicola, tenendoci a specificare come il «suo» Cagliari abbia tenuto bene il campo nonostante una serie di complicazioni. «Siamo venuti a incontrare una squadra strutturalmente molto forte che ha presentato Lucca e Davis, una coppia che è un problema per tutte le difese. Bisognava controllarli in ampiezza e li abbiamo gestiti bene. Detto questo, il Cagliari non si è mai perso d'animo anche in dieci». A proposito dell'espulsione di Makoumbou, il tecnico ha preso le difese del giocatore: «Il ragazzo ha sbagliato valutazione, forse si è dimenticato che era già ammonito e ha commesso un errore. L'espulsione non ci ha permesso di alzare il baricentro e di essere aggressivi anche se la squadra è rimasta disciplinata ed è rimasta in partita. Alla fine avevamo deciso di rischiare inserendo degli attaccanti più adatti ad attaccare lo spazio creando i presupposti per cercare il pareggio se l'Udinese avesse sbagliato qualcosa, ma così non è stato». —

S.M.



In alto, mister Runjaic scambia il “cinque” con Davis autore del 2-0. Qui sopra, Payero che ha provocato l'espulsione di Mokoumbou; a destra Rui Modesto all'esordio in A FOTOPETRUSI

LE PARTITE E CLASSIFICA - SERIE A

Risultati: Giornata 9

Torino - Como	1-0
Udinese - Cagliari	2-0
Napoli - Lecce	OGGI ORE 15
Atalanta-Verona	OGGI ORE 20.45
Parma-Empoli	DOMANI ORE 12.30
Lazio-Genoa	DOMANI ORE 15
Monza-Venezia	DOMANI ORE 15
Inter-Juventus	DOMANI ORE 18
Fiorantina-Roma	DOMANI ORE 20.45
Bologna - Milan	RINV.

Prossimo turno: 30/10/2024

Cagliari-Bologna	MAR. ORE 18.30
Lecce-Verona	MAR. ORE 18.30
Milan-Napoli	MAR. ORE 20.45
Empoli-Inter	MER. ORE 18.30
Venezia-Udinese	MER. ORE 18.30
Atalanta-Monza	MER. ORE 20.45
Juventus-Parma	MER. ORE 20.45
Genoa-Fiorantina	GIO. ORE 18.30
Como-Lazio	GIO. ORE 20.45
Roma-Torino	GIO. ORE 20.45

Classifica marcatori

- 8 RETI: Retegui (Atalanta, 2).
7 RETI: Thuram (Inter).
5 RETI: Pulisic (Milan, 1), Vlahovic (Juventus, 3).

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. NAPOLI	19	8	6	1	1	15	5	10
02. INTER	17	8	5	2	1	17	9	8
03. JUVENTUS	16	8	4	4	0	11	1	10
04. UDINESE	16	9	5	1	3	12	11	1
05. MILAN	14	8	4	2	2	16	9	7
06. TORINO	14	9	4	2	3	15	14	1
07. FIORENTINA	13	8	3	4	1	15	8	7
08. ATALANTA	13	8	4	1	3	18	13	5
09. LAZIO	13	8	4	1	3	14	12	2
10. EMPOLI	10	8	2	4	2	6	5	1
11. ROMA	10	8	2	4	2	8	6	2
12. COMO	9	9	2	3	4	11	16	-5
13. BOLOGNA	9	8	1	6	1	9	11	-2
14. CAGLIARI	9	9	2	3	4	8	15	-7
15. HELLAS VERONA	9	8	3	0	5	12	15	-3
16. MONZA	7	8	1	4	3	8	9	-1
17. PARMA	7	8	1	4	3	11	13	-2
18. GENOA	6	8	1	3	4	7	17	-10
19. LECCE	5	8	1	2	5	3	18	-15
20. VENEZIA	4	8	1	1	6	5	14	-9

L'ALTRO ANTICIPO

Milinkovic-Savic fa miracoli e il Torino ritrova la vittoria

TORINO

Il Torino dopo tre sconfitte ritrova la vittoria in casa contro il Como. A decidere la sfida con i lariani è un gol segnato a un quarto d'ora dalla fine del giovane Njie che il tecnico Vanoli aveva gettato nella mischia dieci minuti prima al posto di Sanabria.

L'assoluto protagonista della partita è stato, però, il portiere granata Milinkovic-Savic autore di alcuni in-

terventi strepitosi. Nel primo tempo il Como l'ha fatta da padrone anche se è mancato un po' in fase di finalizzazione.

Nella ripresa il Torino, seguito per la prima volta in tribuna in casa dal presidente Cairo, è cresciuto ma per passare ha dovuto sfruttare un errato retropassaggio di Kempf. Nel finale decisivo Milinkovic Savic con due parate di alto livello, la più difficile sul sinistro di Mazzitelli. —

TORINO	1
COMO	0

TORINO (3-5-2) Milinkovic-Savic 8; Walukiewicz 5.5 (1' st Vojvoda 6), Maripan 6, Saul Coco 6; Lazaro 6.5, Vlasic 6 (27' st Tameze 6), Linetty 5.5 (20' st Gineitis 6), Ricci 6.5, Masina 6 (49' st Dembelé sv); Adams 6, Sanabria 5.5 (20' st Njie 6.5). All. Vanoli.

COMO (4-2-3-1) Audero 6.5; Dossena 6, Goldaniga 6, Kempf 5.5, Alberto Moreno 5.5 (37' st Mazzitelli sv); Perrone 6.5, Sergi Roberto 6 (38' Braunoder 5); Strefezza 6 (29' st Da Cunha 5.5), Nico Paz 6.5 (37' st Belotti sv), Fadera 6.5 (37' st Jassim sv); Cutrone 6. All. Fabregas.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 6.

Marcatore Nella ripresa, al 30' Njie.

Serie A



LA CORNICE

Dai sonori fischi per Scuffet ai cori pensando a Venezia: da lunedì caccia al biglietto

Sarà battaglia per entrare nel settore ospiti dello stadio Penzo. Con una capienza ridotta rischiano di entrare solo ultras e Auc

Pietro Oleotto / UDINE

Promossi a pieni voti. I fischi a Scuffet? Ingenerosi, in definitiva è pur sempre “uno di noi”. Ma si sa, il tifo è irrazionale, è fatto di emozioni e quelle che regala la Curva Nord sono da applausi anche in un venerdì di fine ottobre, in un giorno lavorativo, quando devi prendere un permesso dal lavoro per poter gridare «Io tifo l'Udinese», oppure chiedere a tuo zio: mi chiudi il negozio? Se il calcio resta pur sempre, al di là delle derive professionistiche, uno sport popolare lo si deve soprattutto a chi, con sacrifici, va allo stadio per vivere con passione 90 minuti.

Prima, prima del calcio l'inizio, c'è stato tempo anche per un ricordo. Quello di Luca Mattiussi, per anni appassionato allenatore delle giovanili bianconere, maestro proprio di quel Simone Scuffet nella Primavera, quando l'attuale guardiano del Cagliari era un prospecto di livello nazionale, diventato poi internazionale con l'esordio in A, sotto Francesco Guidolin. Sicuramente quella foto comparsa sui maxischermi avrà toccato il portiere di Remanzacco, reo di non aver risposto ai cori di omaggio della Nord.

Emozioni. Come quelle vissute durante i 90'. Applausi, mugugni isolati quando, sull'1-0 e una partita da chiudere il “giro palla” finiva per coinvolgere il portiere Okoye, cori finali di tripudio, compreso quello – sembra inedito – per Runjaic: «Kosta, Kosta, Kosta».

Costa 37 euro, invece, il biglietto per il settore ospiti allo stadio Penzo di Venezia, per la partita di mercoledì. Molti in quegli istanti si saranno già



La Curva Nord e la bandiera del Friuli in tribuna FOTOPETRUSI

proiettati verso il prossimo impegno, anche perché la “battaglia” per assicurarsi il tagliando si preannuncia particolarmente complicata.

Motivo? L'impianto lagunare, nonostante l'ampliamento a 12 mila posti, ha un settore ospiti “a fisarmonica”: oscilla tra i 1.200 e gli 1000 circa. Dopo un sondaggio a livello di questura, si è valutato che per Venezia-Udinese basta la “versione ridotta”, anche perché il club di casa ha bisogno di spazio per l'iniziativa degli under 14 che possono entrare gratis

se accompagnati. Morale della favola, nel settore ospiti troveranno posto gli ultras e i club Auc (7 pullman in partenza) e gli Autonomi non l'hanno presa troppo bene per non aver fatto parte del “conteggio”.

La prevendita libera scatta alle 15 di lunedì per chiudersi alle 19 di martedì: sarà caccia ai biglietti dei Distinti Solesin Laterali, adiacenti allo spicchio bianconero: cercate DL6 e DL7. La passione per il calcio è a volte come una battaglia navale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CAGLIARI CLUB



Muzzi e Riva jr al Cagliari club

A fine partita l'incontro tra i tifosi sardi e friulani

IL FOCUS

Sardi e friulani sono legati da un forte legame alle proprie radici. Non mancano le “basi” isolate a Udine, dove dal 1977 è attivo il Circolo Sardi “Montanaru”, soprannome di Antio-co Casula, uno dei più grandi poeti isolani. A questo si è aggiunto il Cagliari Club cittadino. Va da sé intuire quanto sia stata forte l'emozione che gli emigrati sardi hanno provato ieri nell'incontrare Nicola Riva e Roberto Muzzi, ossia il figlio dell'icona rossoblù Gigi e l'attaccante ex Cagliari e Udinese, dirigente della società di Giulini. Il ritrovo è avvenuto nella sede del Circolo “Montanaru”, a pochi passi dal Friuli.

«La Sardegna, i sardi li vivi ovunque e trovi sempre enorme trasporto – ha detto Riva –. Mi piace vivere queste esperienze in occasione delle gare del nostro Cagliari, ricordando mio padre, quella squadra magnifica (capace di vincere lo scudetto nel 1970, ndr) ma in generale tutto il mondo rossoblù per il quale trepidiamo insieme». Anche Muzzi ha speso belle parole nei confronti di questa iniziativa: «L'amore della gente verso i nostri colori è qualcosa che emozione sempre – ha affermato il doppio ex della sfida, coordinatore tecnico di Primavera e Under 18 –. Vedere tanti sardi che mancano da molti anni dall'Isola accoglierci con tanto effetto ci dà enorme stimolo per dare il massimo ogni giorno».

Iniziative di questo tipo sono spesso promosse dal Cagliari quando la squadra gioca in trasferta. Un altro momento di condivisione si è tenuto dopo il match al Cagliari Club Udine, dove si sono uniti anche il Cagliari Club Gorizia e l'Udinese Club per una serata all'insegna del fair play e dei più sani valori che lo sport è in grado di trasmettere. Un simbolo dell'unione tra il popolo sardo e friulano è rappresentato da Simone Scuffet, portiere di Remanzacco attualmente in forza ai rossoblù. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE

Bologna-Milan è stata rinviata tra polemiche e interessi personali

BOLOGNA

Alla fine Bologna-Milan, in programma per le 18 di oggi non si giocherà. La gara è stata rinviata a data da destinarsi, questa la decisione presa dalla Lega al termine di diciotto ore piuttosto concitate e nelle quali il calcio italiano ha rimediato la solita brutta figura.

Tutto era cominciato giovedì quando il sindaco di Bologna Matteo Lepore aveva deci-

so per il rinvio della gara a causa del maltempo che continua a flagellare il capoluogo emiliano e con tutti i conseguenti problemi di ordine pubblico che avrebbe creato l'afflusso di 35 mila spettatori allo stadio. Subito dopo era arrivata la replica della Lega Calcio che aveva predisposto di disputare comunque la partita o a porte chiuse o in campo neutro complice anche la difficoltà a trovare uno spazio libero in un calen-

dario fittissimo (sia Milan che Bologna disputano la Champions League). La decisione definitiva è arrivata ieri pomeriggio. La Lega dopo aver valutato di spostare la gara sui campi di Empoli o Como, ha deciso per il rinvio scatenando la reazione del Milan che avrebbe voluto giocare per un semplice motivo: così facendo Theo Hernandez e Reijnders, essendo squalificati, salteranno il match con il Napoli: «Il sindaco



Il presidente del Milan Scaroni ha criticato la decisione del rinvio

non ha voluto giocare a porte chiuse e non capisco il perché», ha detto il presidente del Milan Scaroni che ha insistito: «Decisione incomprensibile». Soddisfatto il Bologna che spingeva per il rinvio: «È la decisione più giusta anche perché consente di salvaguardare l'incas-

so che andrà devoluto alle persone più colpite», il commento dell'a.d. Fenucci. Per la data del rinvio si potrebbe aprire uno spiraglio per il 18 dicembre, ma andrebbe posticipata Verona-Milan a domenica 22 e al momento in calendario venerdì 20. —

Basket - Serie A2

Due notti in vetta

La Gesteco batte anche Vigevano e fino a domani è prima. In un finale thrilling decidono i soliti leader Miani e Redivo

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

In diretta nazionale grazie alle telecamere Rai, la Ueb supera in casa una mai doma Vigevano per 73-68 e si regala due notti in vetta alla classifica. Pur non giocando la miglior pallacanestro delle ultime settimane, i friulani resistono al ritorno degli avversari grazie ai 40 punti combinati di Lucio Redivo e Gabriele Miani, portando a tre le vittorie consecutive.

Le emozioni iniziano ancor prima della palla a due. Il Pala-Gesteco dedica un toccante omaggio a Gaetano, Michele e Samuel, i tre giovanissimi ultras foggiani morti il 13 ottobre in un incidente automobilistico mentre rientravano da una trasferta. Così sul primo possesso della sfida cala un'atmosfera da brividi: due minuti di religioso silenzio, poi sessanta secondi di scroscianti applausi, a cui la tifoseria ospite unisce uno striscione recitante "Rispetto per gli ultras caduti".

Nel quarto minuto di gioco il tributo si interrompe: l'arena riacquista il solito calore, riportando l'attenzione unicamente sulla pallacanestro.

La Ueb sfoggia un nuovo look, il terzo della stagione, a tinte bianco-rosse. Sono gli storici colori di Cividale, perfetti come passe-partout. Mentre il presidente Davide Micalich torna ad occupare il suo solito seggiolino dopo l'intervento che gli aveva fatto saltare il derby contro Udine, in campo non si vede Martino Mastellari, ancora a riposo in panchina dopo l'infortunio muscolare rimediato contro

GESTECO	73
VIGEVANO	68

16-10, 30-28, 52-47

UEB GESTECO CIVIDALE Marks 8, Redivo 22, Miani 18, Piccione, Rota 5, Marangon 5, Berti 2, Ferrari 3, Dell'Agnello 8, Micalich 2. Non entrati Mastellari, Pozzecco. Coach Pillastrini.

ELACHEM VIGEVANO 1955 Leardini 9, Tafaj 5, Galassi 3, Oduro 11, Stefanini 21, Rossi 10, Peroni 9, Jerkovic, Strautmanis. Non entrato Tedoldi. Coach Pansa.

Arbitri Valerio Salustri, Alex D'Amato, Mirko Picchi.

Note Cividale 15/33 al tiro da due punti, 8/28 da tre e 19/22 ai liberi, Vigevano: 13/25 al tiro da due punti, 11/33 da tre e 9/16 ai liberi.

40
i punti segnati dall'ala di Codroipo e dal funambolo argentino di Bahia Blanca

Verona.

In avvio i friulani si appoggiano a Jack Dell'Agnello dentro l'area. Nel pitturato il "Pirata" deve vedersela con Prince Oduro, lungo statunitense dotato di un'intelaiatura fisica notevole. È lui a tenere viva Vigevano, priva del playmaker americano Myles Mack e con un Gabriele Stefanini che spara a salve. Gli ospiti restano in scia andando forte a rimbalzo offensivo (6 conquiste) e il primo quarto si chiude

sul 16-10. Nel secondo periodo Cividale cala sul piano dell'energia e gli ospiti ne approfittano per tornare a contatto grazie a Oduro e Tafaj, chiudendo il secondo quarto sul 30-28.

Al ritorno sul parquet Leardini impatta sul 33-33 e la sfida torna in equilibrio per la prima volta dopo i primi possessi d'avvio. Gli ospiti passano addirittura avanti grazie a Peroni, uno dei veterani usciti sconfitti in quella Gara-5 di Playoff in Serie B contro i friulani. Con il punteggio in discussione la gara si accende di un'energia tutta nuova. A Cividale non manca il sostegno della sua gente e torna avanti grazie ad una tripla di capitano Eugenio Rota. È lui stesso a scatenare il boato del Pala-Gesteco con il recupero e il canestro del 52-47 che costringe coach Pansa al timeout e scatena il "c'è solo un capitano" del pubblico. Negli ultimi 10' è Gabriele Miani (mvp del match, 18 punti) a prendersi la scena con 5 punti importantissimi. Dopo esser andata avanti anche di 8 punti, Cividale subisce il ritorno di Vigevano grazie alle triple di Peroni e Stefanini (21 punti). A Gabe non riesce però il miracolo, anche se i lombardi recriminano per un antisportivo non fischio nel finale: l'ultima tripla si ferma sul ferro e Redivo in lunetta chiude i conti. Il Pala-Gesteco rimane un fortino, un fattore fondamentale in vista del prossimo turno, quando in Friuli arriverà Cantù. Nota di colore: sugli spalti anche Ramon Carbonell, scout degli Oklahoma City Thunder. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I soliti Miani e Redivo trascinano la Gesteco: primato e pubblico ancora grande protagonista FOTO PETRUSSI



LE REAZIONI

Pilla e Gabri sono al settimo cielo: «Siamo lassù, ma è solo l'inizio»

CIVIDALE

La gente canta ebbra di gioia, quattro anni fa era in Serie Bora è al vertice della Serie A2, e in sette partite la Gesteco di big ne ha incontrate e battute. Coach **Stefano Pillastrini**, al solito acclamato dalla folla commenta: «Mi aspettavo questa partita da Vigevano, complimenti a loro e complimenti ai miei che non so-

no caduti nella trappola dei nostri bravi avversari».

Poi l'esperto coach dice una cosa non banale: «Dico sempre che le squadre diventano forti quando vincono senza essere brillanti. La difesa di Vigevano ci ha messo in difficoltà così come i canestri di Stefanini, abbiamo giocato forse non bene, ma ci siamo presi il primo posto». E adesso? «È bellissimo, ma speriamo di

rimanerci in testa. Abbiamo giocato solo 7 partite, ma con un calendario tostissimo. Ora ne abbiamo altre 31, siamo all'inizio mal'inizio è stato buono». Poi **Gabriele Miani**, solito killer nel finale da 18 punti: «Abbiamo affrontato tutte le partite all'ultimo possesso, ci ha dato esperienza, sapevamo che sarebbe stata dura con Vigevano». E ancora: «Sono felice di far bene e

questo è merito della squadra, costruiamo dei tiri e poi vanno dentro. Riusciamo sempre a trovare qualcuno che vince le partite, lo step successivo sarà vincere di squadra. Insomma possiamo migliorare».

Ma c'è chi recrimina, con eleganza, il coach di Vigevano, **Lorenzo Pansa**. C'era un fallo antisportivo per Vigevano nel finale non fischio. «Non voglio parlare degli arbitri, ma dell'attitudine della mia squadra a venire su questo campo difficile a giocare una partita di grande desiderio. Sono molto arrabbiato per l'episodio nel finale di partita».

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile

UEB Gesteco Cividale - Vigevano	73-68
Assigeco Piacenza - APU Udine	oggi 18
Urania Milano - V. Libertas PU	oggi 20.30
Brindisi - Nardò	dom. ore 18
Cantù - Cento	dom. ore 18
Orzinuovi - Torino	dom. ore 18
Sebastiani Rieti - Lib. Livorno	dom. ore 18
Rinascita RN - Forlì	dom. ore 18
Scaligera Verona - JuVi Cremona	dom. ore 18
Fortitudo Bologna - Avellino	rinv.

PROSSIMO TURNO: 03/11/2024

Avellino Basket - APU Udine, Cento - Brindisi, Elachem Vigevano - Urania Milano, Forlì - Lib. Livorno, Fortitudo Bologna - Scaligera Verona, JuVi Cremona - Assigeco Piacenza, Nardò - Real Sebastiani Rieti, Torino - Rinascita RN, UEB Gesteco Cividale - Cantù, V. Libertas PU - Gruppo Mascio Orzinuovi.	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
UEB Gesteco Cividale	10	5	2	556	550
Rinascita RN	10	5	1	519	471
Cantù	10	5	1	460	427
R.Sebastiani Rieti	10	5	1	446	426
JuVi Cremona	8	4	2	491	470
APU Udine	8	4	2	485	428
Forlì	8	4	2	443	418
Elachem Vigevano	6	3	4	524	519
Scaligera Verona	6	3	3	485	472
G.M. Orzinuovi	6	3	3	483	503
Urania Milano	6	3	3	473	452
Fortitudo Bologna	6	3	3	467	462
Avellino Basket	6	3	3	456	457
Torino	6	3	3	448	436
Nardò	4	2	4	449	510
Lib. Livorno	4	2	4	434	454
V. Libertas PU	4	2	4	428	465
Cento	2	1	5	429	481
Brindisi	2	1	5	415	450
Assigeco Piacenza	0	0	6	467	507

Basket - Serie A2

Old Wild West a Piacenza Occhi aperti alle trappole

La squadra di Vertemati al completo alle 18 gioca a casa dell'ultima della classe Bruttini avverte: «Attenzione, sono vivi e non meritano la posizione che hanno»

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu attenta, a volte il veleno è nella coda. Oggi alle 18 i bianconeri sono ospiti dell'Assigeco Piacenza, ultima in classifica e ancora all'asciutto di vittorie, ma per niente rassegnata a sprofondare verso la serie cadetta.

ITEMI DEL MATCH

Da una parte troviamo un'Apu decisa a invertire il trend che la vede spesso in difficoltà in trasferta, dall'altra un'Assigeco chiamata a rompere il ghiaccio. Udine arriva a questa partita dopo due finali in volata diametralmente opposti: a Cividale ha tenuto in pugno il derby per oltre tre quarti di gara, salvo farsi sorpassare nel finale, contro l'Urania ha acciuffato il successo sulla sirena dopo aver rincorso per



Il pivot dell'Old Wild West Davide Bruttini, 37 anni

SERIE A2	
7ª giornata	
PALABANCA	
Piacenza ore 18.00	
ARBITRI:	
Enrico Boscolo Nale di Venezia	
Nicholas Pellicani di Gorizia	
Alberto Morassutti di Gorizia	
ASSIGECO PIACENZA	OLD WILD WEST UDINE
Coach: HUMERTO A. MANZO	Coach: ADRIANO VERTEMATI
2 N. Gajic	1 F. Stefanelli
3 D. Bradford	4 D. Bruttini
4 N. Grimes	5 M. Alibegovic
8 O. Suljanovic	7 L. Caroti
13 U. D'Almeida	8 A. Hickey
21 L. Querci	11 X. Johnson
25 G. Fiorillo	12 M. Agostini
32 F. Bonacini	14 L. Ambrosin
33 M. Serpilli	20 M. Da Ros
40 S. Bartoli	22 G. Pini
75 Ni. Filoni	35 I. Ikangi
	Withub

tutto il match. È chiaro a tutti che la squadra deve migliorare: al Palabanca di Piacenza i due americani Hicjey e Johnson saranno gli osservati speciali dopo prestazioni con più ombre che luci. Una delle chiavi di questa gara facile solo in apparenza è la tenuta nel pitturato, perché la discussa coppia Pini-Bruttini se la vedrà con Grimes, giocatore straripante per atletismo e miglior rimbalzista del campionato.

QUI APU

Bianconeri al completo per la trasferta piacentina, con i dieci senior è partito anche l'under Agostini, ormai recuperato dall'infortunio alla spalla. Alla vigilia ha parlato ai microfoni Davide Bruttini, che presenta così la sfida all'Assigeco: «Ci aspetta una partita molto difficile, sembra banale dir-

lo ma credetemi se affermo che non meritano la posizione in classifica che occupano. Hanno lottato in tutte le partite disputate e perso contro Rimini solo all'ultimo tiro. L'Assigeco è una squadra viva e adesso avrà motivazioni extra, visto che in settimana ha cambiato allenatore».

GLI AVVERSARI

Con l'argentino "Beto" Manzo al posto di Salieri c'è da aspettarsi la classica reazione post esonero da parte di un team che si basa sui due americani Bradford e Grimes: gran tiratore da tre il primo, dominatore dei tabelloni il secondo, in coppia fatturano il 50% dei punti di squadra. È chiaro che la partenza di Sabatini e Veronesi verso altri lidi ha privato l'Assigeco di due pilastri, ma i vari Filoni, Querci, Serpilli, D'Almeida e Bonacini hanno esperienza della categoria e meritano rispetto. Completano il roster l'ex Cividale Saverio Bartoli, il cavallo di ritorno Gajic (tesserato in settimana) l'ala classe 2005 Suljanovic. Le cifre di squadra aiutano a capire che tipo di partita ci aspetta: Piacenza con la penultima difesa del torneo (84,5 punti subiti di media), ma anche con il settimo miglior attacco (77,8 punti a partita). Tenere gli emiliani sotto i 75 punti è il primo obiettivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

L'ex Ueb Bartoli: «Dobbiamo fare due punti»

L'Assigeco riceve l'Apu sperando nella scossa derivante dal cambio di coach e dall'inserimento in rosa di Gajic. L'ex cividalese Saverio Bartoli suona la carica ai suoi: «Andiamo a sfidare una delle squadre più forti, hanno due ottimi americani ed un nucleo di italiani esperto. Sappiamo delle difficoltà della partita, ma vogliamo uscire da questo momento di difficoltà, e per farlo dobbiamo guardare soprattutto a noi stessi. Stiamo lavorando duro e vogliamo a tutti i costi i due punti». Piacentini al gran completo. Oggi per il settimo turno di A2 si gioca anche Urania Milano-Vuelle Pesaro, con inizio alle 20.30. Rinvitata per l'alluvione in Emilia la gara Fortitudo Bologna-Avellino. Una news di mercato, oltre al ritorno di Gajic a Piacenza, è l'ingaggio per due mesi dell'ala grande Ivan Almeida da parte di Brindisi, costretta a tamponare le assenze per infortunio di Ogden e Vildera.—

G.P.

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI

IN PRONTA
CONSEGNA

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

TUA DA 11.900 €
CON ROTTAMAZIONE
E INCENTIVI STATALI

Iniziativa valida fino al 31.10.2024 per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione. Nuova Corsa 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900€. Prezzo Promo 11.900€ con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,12 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31/10/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1º settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Volley - Serie A1 femminile

DOMANI ALLE 17 ARRIVA VALLEFOGLIA

Shcherban vola in Russia È emergenza alla Cda

La forte schiacciatrice in patria per la morte della mamma
Coach Barbieri sull'avversario: «Squadra d'alta classifica»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

La Cda Volley Talmassons Fvg dovrà rinunciare a Yana Shcherban nella quarta giornata del campionato di A1 femminile, che disputerà domani, in casa, alle 17, contro la Megabox Vallefoglia. La forte schiacciatrice russa nelle scorse ore è stata infatti costretta da un grave e improvviso lutto a rientrare in fretta in Russia.

Al suo posto coach Leonardo Barbieri dovrebbe schierare la schiacciatrice mancina Alice Pamio che è sempre scesa in campo in queste prime giornate dando respiro alle due titolari Shcherban e Strantzali ben comportandosi soprattutto al servizio e in seconda linea mentre davanti ha un po' sofferto i muri avversari.

La Cda affronterà dunque Vallefoglia senza la giocatri-



Yana Shcherban, la schiacciatrice della Cda domani non ci sarà

ce che, fino ad ora, ha totalizzato il maggior numero di punti: toccherà alle compagne fare quadrato per confermare quanto di buono mostrato domenica scorsa contro

Bergamo. «Vallefoglia – ha detto il tecnico delle friulane Leonardo Barbieri – è una delle formazioni accreditate per stare nei piani alti della classifica ma

l'abbiamo già affrontata e abbiamo visto che ce la possiamo giocare. Hanno un potenziale d'attacco di livello assoluto e noi stiamo lavorando per avere il nostro muro-difesa nelle migliori condizioni possibili».

Per il vice-allenatore delle marchigiane Domenico Petruzzelli la partita di domani non dovrà essere presa sottogamba dalle proprie atlete. «Abbiamo lavorato bene in settimana – ha detto – come spesso succede quando sei reduce da una vittoria. Sarà una partita difficile, loro sono una neopromossa ma hanno giocatrici esperte. Dovremo fare attenzione ai loro posti quattro; per noi è molto importante proseguire la striscia positiva. Sarà una battaglia perché anche Talmassons ha vinto domenica ma noi faremo di tutto per portare a casa altri punti importanti per la classifica».

La partita si giocherà nel palazzetto dello sport di Latisana: i biglietti sono ancora disponibili online e potranno essere acquistati anche sul posto a partire dalle 15.30, orario di apertura degli ingressi. L'incontro sarà anche trasmesso in diretta streaming, previa sottoscrizione di un abbonamento, sul canale Volley-BallWorldTv cui si accede dal sito www.legavolleyfemminile.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOXE

Al Benedetti di Udine si assegna anche il tricolore dei pesi super-medi

Francesco Tonizzo / UDINE

Torna la grande boxe nel vecchio tempio dello sport udinese. Sul ring allestito al palasport "Manlio Benedetti" dalla Associazione Pugilistica Udinese, va in scena stasera il match valido per il titolo italiano dei super-medi: il pro monfalconese Simone Tralo affronta il campione in carica Luca Di Loreto, che mette in palio la cintura tricolore. Di Loreto ha conquistato il titolo italiano lo scorso maggio, a Genova, superando ai punti Ervis Lala, sulla distanza delle dieci riprese. Tralo, cresciuto alla scuola di Franco Visentini ai Planet Fighters, è imbattuto a livello pro e cerca la definitiva consacrazione a livello nazionale. La sfida tra Di Loreto e Tralo inizia alle 22. In precedenza, alle 21.30, il sottoclou chiama sul ring del palasport il toscano Leonardo Balli, già detentore del titolo italiano dei super-medi, contro il bosniaco Enid Spago, che sostituisce il con-

azionale Nerdin Fejdovic: un test utile a Balli per saggiare le sue condizioni. Oltre al match tra pro, la Pugilistica Udinese del presidente Leonardo Zalateu mette in mostra anche tanti suoi gioielli, nella riunione di boxe olimpica che anticipa gli incontri serali. Tanti atleti, provenienti da diverse società del nord-est, compresi due pugili della Fearless Boxing Team di Codroipo, per un fitto programma. A partire dalle 18, sono ben 14 le sfide tra pugili di categorie comprese tra gli élite, gli junior e gli youth. Alle 21, gli attesi match degli élite. I primi a sfidarsi sono il croato Marko Ramljak e lo spagnolo Ambdelouahed Mouhib. Subito dopo l'attesa sfida tra l'idolo di casa, il paularese Marco Sollero, più volte vice-campione italiano, e Fares Al-Assi. L'organizzazione è affidata alla Pugilistica Udinese, supportata dalla RC Cavini e dai Planet Fighters per quanto riguarda i due match tra professionisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA RENAULT SYMBIOZ

E-Tech full hybrid 145 cv



da 149€/rata mese

TAN 6,25% - TAEG 7,30% anticipo 7.820 € - 36 rate - rata finale 22.445 €
sei libero di restituirla con incentivi Renault in caso di permuta
info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 30/11/2024

Symbioz E-Tech full hybrid. Emissioni di CO₂: da 105 a 109 g/km. Consumi ciclo misto da 4,7 a 4,8 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Symbioz Techno full hybrid 145 cv a € 30.870 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di 1.800 € in caso di permuta: anticipo € 7.820, importo totale del credito € 23.400,00 (che include finanziamento veicolo € 23.050 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 68,60 (addebitata sulla prima rata), interessi € 4.409,28, valore futuro garantito € 22.445,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km, importo totale dovuto dal consumatore € 27.809,28 in 36 rate da € 149,01 oltre la rata finale. TAN 6,25% (tasso fisso), TAEG 7,30%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 120 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/11/2024

Renault raccomanda 



Volley

Tifosi indisciplinati, la società pensa al Daspo

Il caso scoppia ai Rizzi di Udine con i 50 euro di multa al club per insulti dei tifosi agli arbitri dopo una partita di serie C

Alessia Pittoni / UDINE

O i tifosi più accalorati impare-
ranno a moderare toni e termi-
ni nei confronti degli arbitri,
oppure la squadra giocherà a
porte chiuse. È questo, in sinte-
si, l'ultimatum lanciato dalla
società Apd Rizzi Volley Udine
ai sostenitori della propria
squadra di serie C femminile e
non solo. Una decisione presa
in seguito alla sanzione pecu-
niaria di 50 euro ricevuta dopo
i fatti accaduti dopo la partita
di C fra i Rizzi e la squadra di
Buja. A raccontare l'accaduto
è il presidente Simone Cappel-
letti, che era presente sugli

spalti: «L'ultimo punto, che ha
dato la vittoria alle nostre av-
versarie, è stato duramente
contestato da una parte della
nostra tifoseria a causa di una
schiacciata fischiata "in" dal
giudice di gara e invece consi-
derata "out" dagli spalti. Io e al-
tri membri della dirigenza ave-
vamo un'ottima visuale e pos-
siamo affermare con certezza
che il pallone è stato chiamato
correttamente. Abbiamo an-
che cercato di calmare la tifose-
ria ma invano. Un fatto analo-
go era già accaduto contro il
Chei De Vile, quando i nostri
supporters avevano contesta-
to la gestione dell'incontro da



La squadra dei Rizzi di Udine che milita nella Serie C di volley

parte degli arbitri, in particola-
re sulla valutazione del doppio
tocco in palleggio». Una situa-
zione che ha portato la dirigen-
za rizzina a pubblicare un co-
municato-ultimatum. «Il consi-
glio direttivo dell'Apd Rizzi
Volley – si legge – si scusa con
gli arbitri per quanto successo
e promette che tali comporta-
menti saranno sanzionati dal-
la stessa società nei confronti
dei diretti interessati nel caso
dovessero ripetersi. La società
si riserva la possibilità di confe-
rire un "daspo" dalle proprie
partite, in casa e fuori, a chiun-
que non rispetti i normali cri-
smi di comportamento dello

spettatore civile e, nel caso di
ulteriori multe, di giocare le
proprie partite casalinghe a
porte chiuse». «Sono il primo
ad ammettere – prosegue – di
aver avuto, in passato, compor-
tamenti non proprio rispettosi
nei confronti degli arbitri e
qualche protesta potrà ancora
esserci, tuttavia non trovo cor-
retto che un club, che si trova
ad affrontare tanti costi e tante
incombenze nel corso di una
stagione sportiva, debba an-
che pagare sia economicamen-
te sia in termini di reputazione
per il comportamento di alcu-
ni dei propri sostenitori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI ECCELLENZA

Codroipo-Sanvitese e Tolmezzo-Pro sfide d'alta quota

Simone Fornasiere / UDINE

Si apre con tre anticipi, in
programma questo pomerig-
gio, la nona giornata del giro-
ne di andata del campionato
di Eccellenza: il sabato odier-
no manda in campo tre delle
prime quattro della classe.
Ancora oggi squadre in cam-
po alle 15.30, mentre da do-
mani si parte alle 14.30.

LA RIVINCITA

Fari puntati, questo pomerig-
gio, sul Medio Friuli con la
sfida d'alta quota tra il Co-
droipo (14) e la Sanvitese
(14), appaiate al terzo posto
in classifica, che si ritrovano
a distanza di qualche setti-
mana, dopo lo scontro di cop-
pa. A spuntarla, quella sera,
la squadra di casa, con quel-
la pordenonese che vorrà
prendersi la rivincita. Per en-
trambe le squadre, comun-
que, la possibilità di issarsi,

almeno per una notte, in vet-
ta alla classifica: tutto dipen-
derà però dall'esito della sfi-
da, in programma alle
16.30, tra la capolista Fonta-
nafredda (16) e il Casarsa
(4), testa-coda che, almeno
sulla carta, penda decisa-
mente dalla parte dei primi.
Chiude il lotto degli anticipi
il derby delle minoranze slo-
vene tra Juventina (8) e Kras
(12): i padroni di casa hanno
l'obbligo di fermare l'emor-
ragia di risultati negativi pro-
vocata dalle tre, consecutive
sconfitte con cui si presenta-
no all'appuntamento.

DERBY D'ALTA QUOTA

È quello che mette di fronte
il Tolmezzo (13) e la Pro Fa-
gagna (13): i padroni di casa
stanno vivendo un grande
momento, fatto di sette risul-
tati utili consecutivi, gli ospi-
ti hanno vinto tre delle ulti-
me quattro gare perdendo so-



Il centrocampista Luca Nastri
atteso oggi col Codroipo

lo, in questo filotto, proprio
come successo ai carnici alla
prima giornata, in casa del
San Luigi (15). Quest'ulti-
mo, caduto per la prima vol-
ta domenica, attende sul suo
campo l'Azzurra (10), con la
squadra di Premariacco rin-
francata invece dalla prima
vittoria casalinga strappata
domenica scorsa nella gara
interna con il Rive Flaibano
(5). La squadra collinare,
partita con il freno a mano ti-
rato, attende la visita del Ta-
mai (12), grande favorita al-
la vittoria finale della vige-
lia, ma ancora alla ricerca

Gli anticipi

ORE 15.30

ECCELLENZA

Codroipo - Sanvitese

Fontanafredda - Casarsa ore 16.30

Juventina - Kras

PROMOZIONE

Buiese - Gemonese

Spal - Unione Smt

Ancona Lum. - Sevegliano Fauglis

Ronchi - Corno

PRIMA CATEGORIA

Azzanese - Union Pasiano

Rivolto - Riviera ore 16.30

Mariano - Sovodnje

SECONDA CATEGORIA

Strassoldo-Castions

della sua forma migliore, co-
me confermano le tre ultime
gare senza vittorie.

Trasferita in casa del Mug-
gia (12) per il Fiume Bannia
(13), gara che può mantene-
re la vincente nelle zone no-
bili della classifica, prova a
bissare il successo ottenuto
lo scorso turno l'Ufm (12),
impegnato in casa del fanali-
no di coda Maniogo Vajont
(3). Chiude il programma,
nell'unica gara in program-
ma alle 15, la sfida tra Chiar-
bola Ponziana (7) e Pro Gori-
zia (7). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

Oggi la Supercoppa a Resia Ultimo atto della stagione

Renato Damiani / TOLMEZZO

Per il Carnico 2024 è giunta
la giornata che porrà fine alla
stagione con la disputa della
seconda edizione della Cop-
pa delle Coppe (la prima vin-
ta ad aprile dal Cedarchis)
che vedrà al comunale di Re-
sia in campo Campagnola,
Castello e Moggesse vincitrici
delle Coppe di Prima, Secon-
da e Terza. Sarà un triangola-
re in cui ogni partita durerà
45' e ogni match dovrà con-
cludersi con un vincitore a
cui saranno assegnati tre pun-
ti. In caso di parità si dovrà ri-
correre alla battuta dei calci
di rigore e alla squadra vin-
cente verranno assegnati
due punti ed alla perdente
uno.

LE PARTITE

Ore 14.30 Il Castello-Mogge-
se. Ore 15.30 Perdente 1^ ga-
ra-Campagnola. Ore 16.30
Campagnola-Vincente 1^ ga-
ra.

DIRETTA TV

Anche la Coppa delle Coppe

sarà seguita in diretta televisi-
va da Media 24 sul canale 77
a partire dalle 14.20.

CARNICO 2025

Con la disputa degli spareggi
di Seconda categoria che han-
no visto i successi di Lauco e
Ampezzo si sono completati i
quadri delle tre categoria per
la prossima stagione.

Prima Categoria (12 squa-
dre): Campagnola, Cavazzo,
Cedarchis, Folgore, Illegia-
na, Lauco, Mobiliari, Ovare-
se, Pontebbana, Real Ic, Vil-
la, Viola.

Seconda categoria (12
squadre): Amaro, Ampezzo,
Ancora, Ardita, Arta Terme,
Cercivento, Moggesse, Sappa-
da, Stella Azzurra, Tarvisio,
Val Resia, Velox.

In Terza Categoria (14
squadre, se non ci saranno de-
fezioni), invece, giocheran-
no Audax, Bordano, Come-
glians, Edera, FusCa, Il Ca-
stelllo, La Delizia, Paluzza, Ra-
vascletto, San Pietro, Timau-
cleulis, Trasaghis, Val del La-
go, Verzegnis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Novità "ZonCross" 2024 Due giorni a tutta bici nel nome di Enzo Cainero

Francesco Tonizzo / SUTRIO

Una novità assoluta per il
comprendorio del monte
Zoncolan: nell'ultimo fine
settimana di ottobre, è a ca-
lendaro "ZonCross 2024",
una Prova TopClass del cir-
cuito Triveneto Ciclocross
2025, riservata a tutte le cate-
gorie della Federazione Cicli-
stica italiana, comprese quel-
le Giovanili e quelle Amato-

riali. L'evento è allestito oggi
e dmani nei pressi del par-
cheggio delle strutture di ri-
salita verso Cima Zoncolan,
a quota 1300 metri.

Una due giorni, dedicata
all'off road, come mai era an-
cora successo nel comprenso-
rio più amato dai ciclisti e
dai cicloturisti di mezzo mon-
do, che rientra nella volontà,
messa in atto dagli organizza-
tori della Carnia Bike del pre-

sidente Fabio Forgiarini, di
concerto con l'amministra-
zione comunale di Sutrio, di
concretizzare le direttive la-
sciate da Enzo Cainero. L'in-
dimenticato "paron" era solito
ripetere che solo la conti-
nuità di eventi, l'organizza-
zione a cadenza il più regola-
re possibile di manifestazio-
ni sportive che richiamino il
grande pubblico, può garan-
tire il successo nel tempo e
permettere le auspiccate ric-
cade economiche e culturali
sul territorio. «Il ciclocross
da queste parti è una discipli-
na nuova – le parole del diret-
tore generale di Promoturi-
simo, Jacopo Mestroni, nel
corso della presentazione
dell'evento, sabato scorso a
Sutrio –: ho sposato con entu-
siasmo la proposta di Fabio

Forgiarini e la Carniabike
per mettere in piedi un even-
to come ZonCross. Il target
che si vuole colpire è in linea
con le nostre volontà, per
questo tipo di attività: fami-
glie, giovani, sportivi, resi-
denti nel nostro territorio".
Si parte oggi con i giovanissi-
mi impegnati nel trofeo Ju-
nior Cross, in gare che inizie-
ranno alle 15.30. Domani,
dalle 10 in avanti, in gara i
Master, i G6, gli esordienti,
gli allievi, gli juniores e le ga-
re open. Domattina, subito
dopo l'inizio della prima ga-
ra, si accenderà un dibattito,
in diretta TV su Media24, sui
temi del cicloturismo e delle
opportunità di sviluppo del
ciclismo in bicicletta monta-
gna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO

Viezzi, un team per due mesi

Stefano Viezzi, campione del mondo U19 di ciclocross, chiu-
derà il 2024 da portacolori del BT Cyclocross Project del pa-
tron Mauro Bandiziol, costola del Bandiziol Cycling Team. L'iri-
dato di Majano correrà fino a fine dicembre, prima di passare,
ad inizio 2025 nel team devo della Alpecin Deceuninck.

Scelti per voi



Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
Anche stasera i Vip in gara faranno il massimo per conquistare la giuria e il pubblico da casa ed accedere così alla fase successiva del programma. A bordo pista non mancheranno i commenti di Alberto Matano e dei Tribuni del popolo.



Delitti ... Il caso Vannini
RAI 2, 21.20
La voce di Stefano Nazzi riesce a raccontarci, con la giusta delicatezza, vicende tragiche che hanno scosso le famiglie delle vittime e l'Italia intera. Il questa puntata il caso del delitto del giovane Marco Vannini.



Sotto le stelle di Parigi
RAI 3, 21.45
Christine vive una vita da clochard a Parigi. Con un passato da ricercatrice e degli affetti dimenticati o persi per strada, Christine è riuscita a costruirsi una routine fatta di luoghi e persone fidate.



Non c'è due senza quattro
RETE 4, 21.25
Un ex galeotto in libertà vigilata (**Bud Spencer**) che suona il sassofono e uno stuntman (**Terence Hill**) appassionato di windsurf, vengono assoldati per sostituirsi a due miliardari minacciati di morte.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Proseguono le competizioni tra talenti in ogni campo, giudicati da: **Maria De Filippi**, **Gerry Scotti**, **Luciana Littizzetto** e **Rudy Zerbi**. **Sabrina Ferilli** guida la giuria popolare: cento esperti pronti a votare.

IL GRANDE BASKET FRIULANO

SU **telefriuli**
DALLE **21.00**

PIACENZA **Vs** UDINE

CIVIDALE **Vs** VIGEVANO

CANALE 11 In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
7.00	TG1 Attualità
7.05	Rai Parlamento
	Settegiorni Attualità
7.55	Che tempo fa Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.20	Tg1 Dialogo Attualità
8.35	UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.30	Buongiorno Benessere Attualità
11.25	Origini Lifestyle
12.00	Linea Verde Start Doc.
12.30	Linea Verde Italia Att.
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Ballando On The Road Spettacolo
15.10	Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.10	A Sua Immagine Att.
16.55	TG1 Attualità
17.10	Sabato in diretta Att.
18.45	Reazione a catena Spett.
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Ballando con le stelle Spettacolo
1.10	Ciao Maschio Lifestyle

RAI 2	Rai 2
6.00	RaiNews24 Attualità
6.30	Il Confronto Attualità
7.00	Punti di vista Attualità
7.30	Heartland Serie Tv
8.55	La fisica dell'amore Lif.
10.10	Binario 2 Spettacolo
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Italia Green Documentari
12.00	Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	Playlist... Spettacolo
15.00	Storie di donne al bivio Lifestyle
16.30	Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
17.15	Onorevoli confessioni Lifestyle
18.30	Dribbling Attualità
19.30	S.W.A.T. Serie Tv
20.00	Tg 220.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Delitti in famiglia - Il caso Vannini (1ª Tv) Doc.
23.15	90° ... del sabato Att.

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Weekend Attualità
9.05	Mi Manda Rai Tre Att.
10.05	Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
10.40	TGR Amici Animali Att.
10.55	TGR - Bell'Italia Attualità
11.30	TGR - Officina Italia Att.
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR - Il Settimanale Att.
12.55	TGR Petrarca Attualità
13.25	TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg3 Pixel Attualità
15.00	Tv Talk Attualità
16.30	La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.10	Presi Diretta Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	La confessione Attualità
21.45	Sotto le stelle di Parigi Film Drammatico (20)
23.20	TG3 Mondo Attualità

RETE 4	
6.45	Love is in the air Telenovela
7.30	Terra Amara Serie Tv
9.45	Poirot: filastrocaper per un omicidio Film Giallo (96)
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Le più grandi meraviglie naturali del mondo Documentari
15.45	I quattro figli di Katie Elder Film Western (65)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.35	Meteo.it Attualità
19.40	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera weekend Att.
21.25	Non c'è due senza quattro Film Commedia (84)
23.50	Ransom - Il riscatto Film Thriller (96)

CANALE 5	
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.43	Meteo.it Attualità
8.45	X-Style Attualità
9.30	Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.05	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.15	Super Partes Attualità
11.00	Forum Attualità
11.00	Tg5 Attualità
13.40	Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45	Endless Love (1ª Tv) Telenovela
16.30	Verissimo Attualità
18.45	La ruota della fortuna Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia - la voce della complicità Spettacolo
21.20	Tu Si Que Vales Spett.
0.55	Speciale Tg5 Attualità
1.55	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.15	Silvestro e Titti Cartoni
7.30	Tom & Jerry: Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato (1ª Tv) Film Animazione (17)
9.20	Young Sheldon Serie Tv
10.40	The Big Bang Theory Serie Tv
11.30	Due uomini e mezzo Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.45	Drive Up Attualità
14.20	The Simpson Cartoni
15.40	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.25	Forever Serie Tv
18.15	Grande Fratello Spett.
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Att.
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri Film Animazione (09)
23.20	Transformers 3 Film Fantascienza (11)

LA 7	
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50	L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50	Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Barbero risponde Attualità
14.40	La Torre di Babele Attualità
16.00	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30	Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole Attualità
23.25	Uozzap Attualità
23.55	Why Me Documentari
0.45	Tg La7 Attualità

TV8	
16.25	Pechino Express Spett.
18.50	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.05	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.15	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
22.40	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
24.00	F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Automobilismo

NOVE	NOVE
15.25	Best Weekend Lifestyle
19.00	Fratelli di Crozza Spettacolo
20.30	Chissà chi è (1ª Tv) Spett.
21.30	Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
1.30	Airport Security: Europa Documentari
2.00	Mankind - La storia di tutti noi Documentari

20	20
14.05	Supergirl Serie Tv
19.15	Chicago Med Serie Tv
20.05	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico (97)
23.20	Braven - Il Coraggioso Film Azione (18)
1.15	Batwoman Serie Tv
2.35	Codice rosso Serie Tv
3.45	Show Reel Serie Rete Attualità
TV2000	TV2000
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario da Cascia Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi Attualità
21.10	L'incredibile vita di Timothy Green Film Commedia (12)
23.00	Un uomo per tutte le stagioni Film Drammatico (66)

RAI 4	Rai 4
14.00	The Equalizer 2 - Senza perdono Film Azione (18)
16.00	Gli imperdibili Attualità
16.05	Lol -) Serie Tv
16.10	Castle Serie Tv
19.50	Fire Country Serie Tv
21.20	Intemperie Film Avventura (19)
23.05	I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
1.05	Shut In Film Thriller (22)
2.35	Post Mortem Film Horror (20)
3.20	Run Film Thriller (20)
LA7 D	LA7 D
15.05	In Cucina con Sonia Lifestyle
16.05	Un giorno come tanti Film Drammatico (13)
18.10	Tg La7d Attualità
18.15	Scandal Serie Tv
20.10	Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10	Ugly Betty Serie Tv

IRIS	IRIS
10.45	Berretti verdi Film Guerra (68)
13.35	Gunny Film Guerra (86)
16.20	Java Heat Film Azione (13)
18.30	The Game - Nessuna regola Film Thriller (97)
21.15	Red Dragon Film Giallo (02)
23.50	Onora il padre e la madre Film Drammatico (07)
2.05	La fattoria degli animali Film Commedia (99)
3.30	Ciak News Attualità
LA 5	LA 5
15.15	Amici di Maria Spettacolo
17.45	My Home My Destiny Serie Tv
18.50	Endless Love Telenovela
21.10	Rosamunde Pilcher: Un'Eredità Pesante Film Drammatico (19)
23.00	Inganno Mortale Film Thriller (17)
0.55	Grande Fratello Spettacolo
4.30	Basta poco Attualità

RAI 5	Rai 5
15.50	Stardust Memories Spettacolo
18.20	Sciarrada - Il circolo delle parole Documentari
19.20	Concerto Ojstrach Shostakovich Spettacolo
20.25	Rai 5 Classic Spettacolo
20.45	Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15	Manon Manon Manon Spettacolo
23.15	Aus Italien - Salvatore Sciarino Spettacolo
REAL TIME	REAL TIME
6.00	Vite al limite Documentari
8.00	Il dottor Ali Serie Tv
11.00	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
14.05	Casa a prima vista Spettacolo
17.20	Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
21.30	Il dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv
0.20	La clinica del pus Lifestyle

RAI MOVIE	Rai
12.10	Viva l'Italia Film Commedia (12)
14.10	Mai stati uniti Film Commedia (13)
15.45	Beata ignoranza Film Commedia (17)
17.25	Local Hero Film Drammatico (83)
19.20	Time Is Up Film Commedia (21)
21.10	Tramite amicizia Film Commedia (23)
22.50	Mother's Day Film Commedia (16)
GIALLO	Giallo
13.05	Cherif Serie Tv
15.15	Vera Serie Tv
17.10	Van Der Valk Serie Tv
19.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv
21.10	Capitaine Marleau Serie Tv
23.10	I misteri di Murdoch Serie Tv
1.05	A Crime to Remember Documentari
2.00	A sei passi dal killer Fiction

RAI PREMIUM	Rai
15.50	Gli imperdibili Attualità
15.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00	Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45	La mia favola di Natale Film Commedia (17)
21.20	Don Matteo Fiction
23.10	Sempre al tuo fianco Serie Tv
1.10	La squadra Fiction
2.55	Tutti pazzi per il porno Serie Tv
TOP CRIME	TOP CRIME
14.00	The mentalist Serie Tv
15.00	Movie Trailer Spettacolo
15.05	Il Commissario Maigret Serie Tv
17.15	Whiskey Cavalier Serie Tv
19.05	The mentalist Serie Tv
21.00	Maigret In Finlandia Serie Tv
23.00	Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
1.05	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

CIELO	cielo
14.10	Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.15	Buying & Selling Spettacolo
19.15	Affari al buio Doc.
20.20	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	La felicità nel peccato Film Erotico (77)
22.55	C'era una volta il porno Film Documentario (16)
0.25	Dave's Old Porn Lifestyle
DMAX	DMAX
14.30	Real Crash TV: World Edition (1ª Tv) Lifestyle
15.35	Rimozione forzata Spett.
17.40	Affari al buio - Texas Spettacolo
21.20	Kingpin Documentari
22.55	Il boss del paranormal Spettacolo
2.50	Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari
5.35	Affari in valigia Documentari

TWENTYSEVEN	
14.20	Una mamma per amica Serie Tv
16.15	La casa nella prateria Serie Tv
19.15	A-Team Serie Tv
21.10	Un incontro per la vita Film Commedia (17)
23.10	La famiglia Addams Film Commedia (91)
0.50	La sposa cadavere Film Animazione (05)
2.15	Miami Vice Serie Tv
3.40	Camera Café Serie Tv
RAI SPORT HD	RAI SPORT HD
15.50	3a g.: Padova-Valorugby. C.to Italiano Elite Rugby
17.55	5a g.: Taranto-Grottazzolina. SuperLega Credem Banca Pallavolo
20.25	4a giornata: Perugia-Chieri. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
23.00	Soelden: Slalom Gigante femminile - 2a manche. Coppa del Mondo Sci alpino

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.00	Anticipo Campionato Serie A: Bologna - Milan
20.45	Anticipo Campionato Serie A: Atalanta - Hellas Verona
RADIO 2	CAPITAL
17.00	La Versione di Andrea
18.00	Safari
19.45	Decanter
21.00	Rock and Roll Circus
22.30	Musical Box
RADIO 3	M20
18.00	A3. Il Formato dell'Arte
19.00	La musica tra le righe
19.35	Radio3 Suite - Panorama
20.00	Il Cartellone: Teatro Regio di Torino
9.00	Patrizia Prinzivalli
12.00	Claves
14.00	Deejay Time
15.00	Giorgio Dazzi
19.00	One Two One Two
21.00	Bad Dolls

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30	Speciale TRIESTE 1954: "Scene dalle radiocronache di Radio Trieste", di Lilla Cepak Gr FVG
12.30	Conte che ti conti:
13.42	"Tralis paginai e i Sants. Storiis e autòrs dal premi San Simon": Gianluca Franco
14.05	Friuli in comun: Lauc e Davär
14.30	Gr FVG
Radio Spazio, la voce del Friuli:	GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15-12:15, 14:15; 8.00 La Detulle di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
Radio Onde Furlane:	8.00 Giornal Radio de buinore + Il meteo; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Dret e ledròrs; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl; 13.30 Internazionaltari; 14.30 Giornal Radio di Onde Furlane; 15.30 Sound Verità; 16.30 Licòf; 17.00 Mestris e soremestris 3; 17.30 Trash Rojàle; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 21.00 Symphony of silence

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
7.00	Settimana Friuli Rubrica
7.30	Isonzo news Rubrica
7.45	Effemotori Rubrica
8.20	Un pinsir par vuè Rubrica
8.30	Telefruts - cartoni animati
9.45	LoScigno Rubrica
11.15	Bekér on tour Rubrica
11.30	Family salute e benessere
12.00	Start Rubrica
12.15	Rugby Magazine Rubrica
12.30	Telegiornale FVG News
12.45	Bekér on tour Rubrica
13.00	Aspettando G02025 Rubrica
13.30	Telegiornale FVG News
13.40	La bussola del risparmio news Rubrica
14.15	Sul cappello che noi portiamo
14.30	Telefruts - cartoni animati
16.00	Telegiornale FVG News
16.30	Rugby Magazine Rubrica
16.45	Screenshot Rubrica
17.00	Settimana Friuli Rubrica
18.30	Italpress Rubrica
18.45	Start Rubrica
19.00	Telegiornale FVG - diretta
19.30	Le Peraule de domenie
19.45	L'alpino Rubrica
20.00	Effemotori Rubrica
20.30	Bekér on tour Rubrica
21.00	Basket - UCC Assigeco Piacenza VsApu Old Wild West Udine Basket
22.45	Basket - UEB Gesteco Cividale Vs Elachem Vigevano 1955 Basket
IL13TV	TV 12
6.00	Il13 Telegiornale
7.00	Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
7.12	Calcio Show Live. Diretta Nazionale
7.20	Controaltare con Giorgio Coden
8.00	Film Classici
10.00	I Grandi Film
12.15	Il Grande Pop
12.45	L'Altra Italia
13.15	Incontri nel blu
14.00	I Grandi Film
15.45	I Film Classici
18.00	Calcio Show Live. Diretta Nazionale
20.00	Il13 Telegiornale in pillole
24.00	Il13 Telegiornale in pillole
0.30	Il Film della notte
4.00	Film Storici
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	Tag In Comune
11.00	In Forma: Ginnastica
11.30	Ricette Da Goal
12.00	Tg Friuli In Diretta
13.45	Love me tomorrow Film Commedia (05)
15.45	Eurodinese
16.15	Udinese Story
16.30	A Tu Per Tu Con ...
17.00	I Grandi Portieri
17.30	Bianconeri Rubrica
18.30	Agricoltura Rubrica
19.00	Tg Regionale
19.30	Tg Udine
19.30	A Tutto Campo Fvg
20.00	Tg Regionale
20.30	Tg Udine - R
21.00	Matrimonio all'italiana Film Commedia (64)
22.35	Cook Academy

Il Meteo

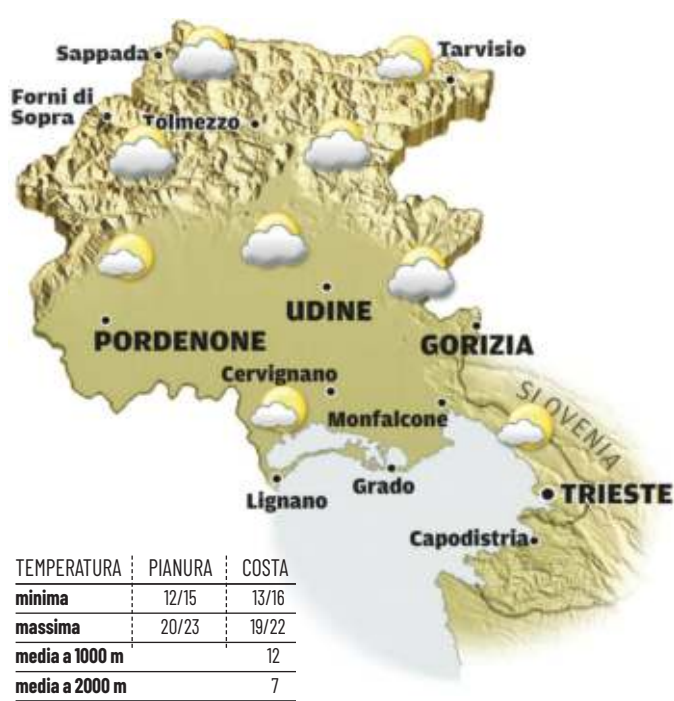


OGGI IN FVG



Nella notte e in mattinata cielo coperto con piogge in genere deboli in montagna, moderate altrove. Su pianura e costa possibile qualche rovescio o temporale con piogge localmente più consistenti. Sulla costa di notte e al mattino potrebbe soffiare a tratti Scirocco moderato. In giornata variabilità con qualche rovescio sparso ma anche schiarite.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso con maggiori schiarite su bassa pianura, costa e sulla fascia alpina, specie di pomeriggio. Sulla fascia prealpina e sulle zone orientali non è del tutto esclusa la possibilità di qualche pioviggine o qualche locale pioggia molto debole.

Tendenza. Cielo in prevalenza nuvoloso. Di notte possibili foschie o nebbie.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Condizioni di maltempo al Nordovest, piogge mattutine sul Triveneto e tempo più asciutto altrove.
Centro: Ggnerali condizioni di bel tempo, il cielo sarà più nuvoloso in Toscana e con ampie schiarite altrove.
Sud: Tempo asciutto, ma il cielo sarà molto nuvoloso in Sicilia, più schiarite soleggiate altrove.
DOMANI
Nord: Precipitazioni forti su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria, a tratti in Lombardia, sarà soleggiato altrove.
Centro: Generali condizioni di bel tempo. Il cielo si potrà vedere a tratti molto nuvoloso o localmente coperto.
Sud: Giornata all'insegna del bel tempo, avremo un cielo molto più nuvoloso in Sicilia e più soleggiato altrove. Pioverà in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Energia alle stelle, ma occhio all'impulsività. Un po' di riflessione prima di agire ti eviterà errori. Ottimo momento per avanzare nei tuoi progetti.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole ti spinge sotto i riflettori. Grande carisma e voglia di brillare, ma cerca di non esagerare. Un po' di umiltà ti aiuterà a mantenere l'equilibrio con gli altri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avventura e novità ti attendono. Giove ti spinge a esplorare nuove opportunità, ma fai attenzione a non essere troppo precipitoso nelle scelte. Prenditi il tempo necessario.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi senti il bisogno di stabilità. Venere ti aiuta nelle relazioni, ma potresti dover fare una scelta importante in campo finanziario. Prudenza nei dettagli.

VERGINE
24/8 - 22/9

Precisione e logica sono le tue armi vincenti oggi. Usa queste qualità per risolvere una situazione complessa. Attenzione però a non essere troppo critico con te stesso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Saturno ti aiuta a mantenere la concentrazione sui tuoi obiettivi. Anche se i risultati sembrano lontani, la tua costanza sarà premiata a lungo termine.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Giornata dinamica, le conversazioni ti ispirano. Ottimo momento per fare nuove conoscenze o rinnovare un vecchio legame. Sfrutta la tua capacità di adattamento.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Relazioni al centro della giornata. Venere ti favorisce, ma dovrai essere disposto a fare un compromesso. Un po' di diplomazia ti porterà risultati migliori.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata ideale per sperimentare nuove idee. Urano ti ispira cambiamenti inaspettati, ma cerca di valutare le conseguenze prima di lanciarti in una rivoluzione improvvisa.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sensibilità in aumento, ma non farti travolgere dalle emozioni. Oggi è importante ascoltare i tuoi sentimenti e quelli degli altri, senza chiuderti troppo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata intensa, con Marte che amplifica la tua energia. Sfrutta la determinazione per affrontare sfide lavorative, ma evita il conflitto diretto.

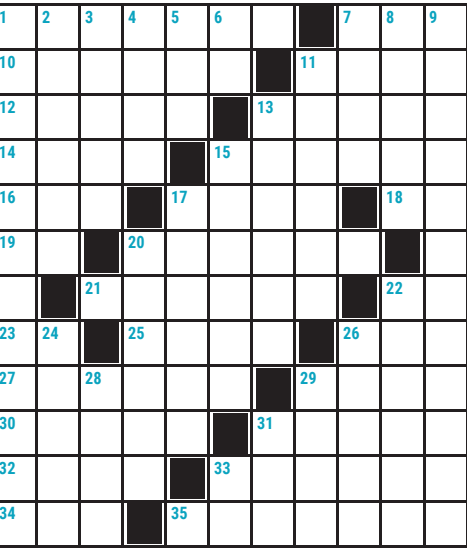
PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità e intuizione sono al massimo. Nettuno ti guida verso una maggiore comprensione di te stesso e degli altri. Fidati del tuo istinto e dedicati alla tua crescita personale.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Lavorare con pala e piccone - 7 Regione montuosa del Marocco - 10 Sfregia nel cielo - 11 Scherzi pesanti - 12 La cantante Carla Bissi - 13 Bette nel cast di *Eva contro Eva* - 14 Il fiore dell'oblio - 15 Celeri, veloci - 16 Yoko che è stata moglie di John Lennon - 17 Le gettano i pescatori - 18 Ritornano nel medioevo - 19 La fine dei lavori - 20 Uccidono su commissione - 21 Lamento sommerso - 22 Bevanda confezionata in bustine - 23 La Rubinstein che danzava (iniz.) - 25 Accende gli spettatori sugli spalti - 26 Segue il bis - 27 Il padre di Romina Power - 29 La regista Wertmüller - 30 Immagini oggetto di venerazione - 31 Un tipo di jazz - 32 La principale stella della Lira - 33 Tutt'altro che indulgenti - 34 Un metallo prezioso - 35 Ninfa amata da Polifemo.

VERTICALI: 1 Più che sorprendente - 2 Coltivatori di fondi - 3 Può essere pesante... anche se è fatto solo d'aria - 4 Giambattista filosofo - 5 Il regno di Persefone - 6 A essi sono dedicati due libri della Bibbia - 7 Ruscelli - 8 Parte pigmentata dell'occhio - 9 Giova a chi ha subito traumi alle articolazioni - 11 Mammifero con una corta proboscide - 13 Inattuale, sorpassato - 15 Importante porto del Brasile - 17 La città di Fellini - 20 Il pelo... sulla cotenna - 22 Una voce della lirica - 24 Winona, diva di Hollywood - 26 La terra del Dalai Lama - 28 Supplizio per eretici - 29 Una macchina come il piede di porco - 31 Unità di misura della sensazione uditiva - 33 Le prime lettere in sanscrito.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	22	15 Km/h
Monfalcone	16	20	8 Km/h
Gorizia	16	20	8 Km/h
Udine	15	18	6 Km/h
Grado	16	19	9 Km/h
Cervignano	17	19	6 Km/h
Pordenone	16	18	9 Km/h
Tarvisio	12	14	19 Km/h
Lignano	16	19	8 Km/h
Gemona	14	17	9 Km/h
Tolmezzo	14	16	14 Km/h
Forni di Sopra	10	13	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,11 m	19,6
Grado	poco mosso	0,28 m	19,5
Lignano	quasi calmo	0,05 m	19,6
Monfalcone	quasi calmo	0,12 m	19,4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	18	Copenaghen	10	11	Mosca	1	7
Atene	14	21	Ginevra	10	19	Parigi	13	16
Belgrado	9	20	Lisbona	12	16	Praga	10	13
Berlino	8	17	Londra	10	14	Varsavia	6	15
Bruxelles	11	19	Lubiana	14	21	Vienna	11	14
Budapest	14	21	Madrid	7	12	Zagabria	13	20

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	13	14
Bari	14	24
Bologna	16	20
Bolzano	18	20
Cagliari	20	23
Firenze	17	21
Genova	18	19
L'Aquila	11	21
Milano	15	17
Napoli	17	24
Palermo	19	23
Reggio C.	19	23
Roma	15	23
Torino	14	15
Venezia	17	18

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Numero Verde **800 129020**

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 ottobre 2024
è stata di 25.101 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

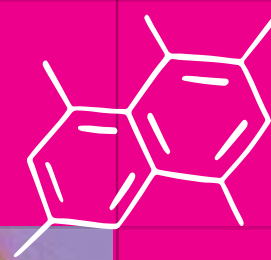
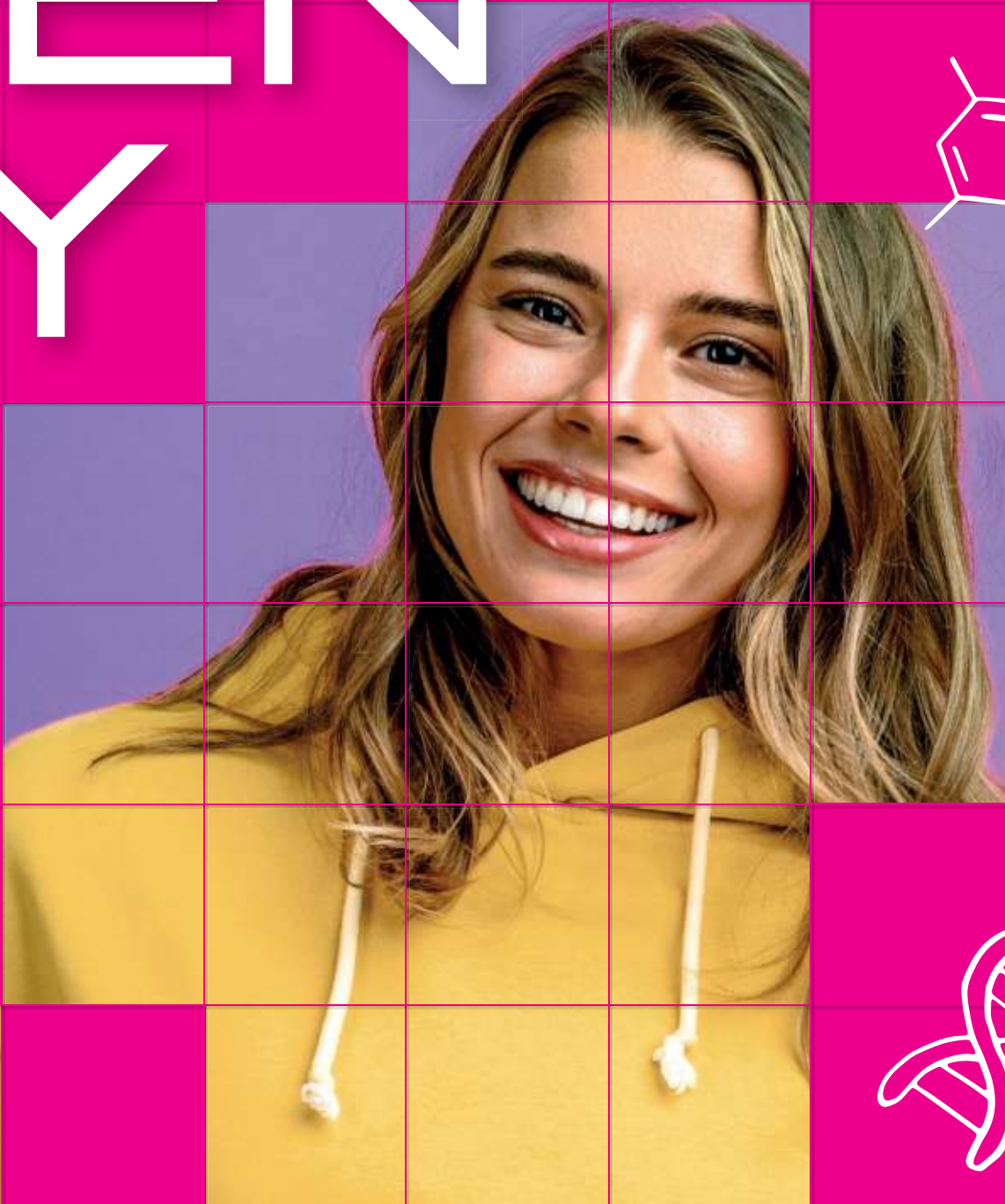
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REACTV-441767

OPEN DAY

8

**NOVEMBRE
ORE 18:00**



IL LICEO NEL CUORE DI UDINE CHE VALORIZZA I TUOI TALENTI

Sei buoni motivi per scegliere il Liceo Scientifico Paritario "Don Lorenzo Milani":



Una scuola all'avanguardia
(Aula 4.0, CLIL, materiale
sempre disponibile).



Lezioni curriculari di lingue, informatica,
economia, metodo di studio, tecniche
di comunicazione efficace, leadership e
gestione del tempo.



Preparazione agli esami di ammissione
alle facoltà ad accesso programmato
e alle certificazioni linguistiche
ed informatiche.



Laboratori in classe
(la tecnologia entra in classe
per le sperimentazioni di fisica,
scienze e chimica).



Attenzione ad ogni singolo studente:
i docenti sono disponibili nel corso
dell'intera giornata per fornire supporto
alle attività di studio e di laboratorio.



Lo studente, al centro del processo
formativo, seguito a 360°: doposcuola,
recupero multidisciplinare pomeridiano,
progetti e sperimentazioni con la logica
della cooperazione e del team building,
programmi personalizzati per superare
le proprie difficoltà e permettere agli
studenti di raggiungere l'obiettivo
della promozione finale.

**ISCRIVITI ORA AL NOSTRO OPEN DAY,
VIENI A SCEGLIERE IL TUO DOMANI.**



PRENOTA QUI

Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani
Via Teobaldo Ciconi, 22 - 33100 Udine
Tel. 0432 237462 - segreteria@liceodonmilani.it
www.liceodonmilani.it



**Liceo
Scientifico
Paritario
Don L. Milani**